ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 12 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 465 e N. 588. — Nuova Serie - N 513

La posizione del Gabinetto Bonomi e l'ostilità di alcuni gruppi

Un energico rifiuto dell'on. Orlando - Nuove manifestazioni collaborazionistiche dei socialisti

ROMA, 11, sera

Le previsioni sulla sorte del nuovo Ministero, in occasione del primo voto alla Camera, continuano a mantenersi incerte. Con l'ottimismo di alcuni giornali, notoriamente simpatizzanti per l'attuale Gabinetto, contrastano il pessimismo e le ostilità di quelli che non vedono con simpatia il Ministero Bonomi.

La situazione, quindi, presenta ancora molti punti interrogativi, che verranno chiariti in questa settimana che ci separa dalla riapertura della Camera. I malcontenti e gli esclusi sono tuttora quelli che a Montecitorio si mantengono ancora ostili all'on. Bonomi. Ma, stando a quanto riferisce *l'Epoca* sembra che anche questa schiera vada affievolendosi, nel modo che per la giornata del voto gli animi possono avere quella serenità di spirito, atta a permettere una giusta valutazione dell'opera che intende svolgere il Governo.

Vento di fronda tra gli agrari?

La *Tribuna*, ad esempio, si domanda quali potrebbero essere le conseguenze di una nuova tempesta nel già tanto travagliato mare italico, che a qualcuno può sembrare già fin troppo un grosso mare di guai; quali sarebbero le conseguenze che nella politica interna, in quella economica, nei nostri rapporti con l'Estero — e oggi, più che mai, del caso, per cento ragioni, conviene tener conto nei partiti — avrebbe una nuova crisi ministeriale a pochi giorni dall'altra, bene o male risolta. Non sarebbe forse male, aggiunge la *Tribuna*, un po' più di tranquillità e serenità ed attendere con i nervi a posto il nuovo Ministero alla prova. Si potrebbe, ed è da augurarselo sinceramente, essere buoni e benefici per il bene del Paese che ha tanto bisogno di pace per poter superare la crisi che esso attraversa e che si fa ogni giorno più grave e difficile.

Alla compattezza delle Sinistre e alle esigenze della Destra, si aggiunge ora la decisa opposizione del gruppo agrario. L'iniziativa di questo orientamento della Confederazione dell'agricoltura si deve all'on. Mauri, il quale conta anche grandi amicizie tra i liberali democratici e liberali di Destra.

La modificazione ufficiale di questo atteggiamento è data dai tentativi dei popolari e dei socialisti per l'amnistia dei reati agrari, dai propositi di proroga nei contratti agrari e dallo richieste attribuite al ministro del Lavoro ed a quelli di parte popolare di un miglioramento dei mezzi e dei fondi per fronteggiare la disoccupazione, fondi che, secondo i dirigenti la Confederazione generale degli Agricoltori, sarebbero devoluti ad esclusivo beneficio delle organizzazioni bianche e rosse, lasciando esclusi dieci milioni di contadini che sono fuori delle due organizzazioni citate.

Malgrado tale deliberato, non è da escludere che in questa settimana possa intervenire un accordo tra agrari e Governo. L'on. Aldinai, anzi, ha smentito all'*Epoca* la notizia diffusa nei corridoi della Camera di una deliberazione precisa presa dal gruppo agrario, il quale, invece, si riunirà il prossimo 18, dopo le dichiarazioni del Governo per decidere il suo atteggiamento in seguito a fatti concreti.

Le ragioni degli oppositori

Quanto ai popolari, lo stesso giornale afferma che nel gruppo esiste senza dubbio una tendenza ostile al Ministero Bonomi, come ne esisteva una contraria al Ministero Giolitti, come ne esisterà sempre una contraria a qualsiasi Ministero. La maggioranza, però, del gruppo, il direttorio ed il segretario politico del partito, hanno lealmente accettato di collaborare in seguito a deliberazioni ed intese precise e chiare. Ora, questa maggioranza, e per essa i suoi membri più seri e più equilibrati, in seguito a basse manovre di corridoio, ha fatto sapere che il gruppo popolare non farà parte di nessuna combinazione avvenire, qualora il Ministero Bonomi dovesse essere rovesciato, prima che esso avesse avuto il tempo di mettere in attuazione il suo programma.

Delle Sinistre, infine, i malcontenti appartengono, specialmente, alla democrazia liberale, ma viene anche qualcuno dalla democrazia sociale.

La piattaforma sulla quale gli scontenti vorrebbero impiantare un attacco contro il Governo — scrive il *Giornale d'Italia* — sembra essere quella dell'assegnazione del portafoglio della Giustizia ad un cattolico. Si è fatto appello all'on. Orlando, come uomo rappresentativo delle tradizioni democratiche, perchè volesse assumere il comando dell'opposizione, portando contro l'on. Bonomi le accuse di aver ferito uno dei capisaldi essenziali del programma laico, ma l'ex Presidente del Consiglio ha fatto intendere che non vuole farsi strangolatore di un Ministero neonato.

D'altra parte a che servirebbe una crisi aperta, ora? Porterebbe un mutamento di uomini, ma metterebbe il nuovo incaricato della Corona alle prese con lo stesso problema di algebra parlamentare. I socialisti, sinchè il congresso non avrà deciso, e cioè fino ad ottobre, non potranno mutare la loro tattica formalmente intransigente, seppure accomodante, e non potranno accedere ad alcuna combinazione ministeriale, motivo per cui un nuovo Ministero non potrebbe contare su essi e dovrebbe ricorrere ancora ai popolari.

Ma una crisi provocata per le eccessive pretese fatte valere da don Sturzo presso l'on. Bonomi — aggiunge lo stesso giornale — potrebbe rompere i ponti tra la Sinistra e i popolari, e allora si avrebbe un Ministero coi soli gruppi di Destra e Sinistra, senza il Centro e senza l'Estrema Sinistra, riunendo 280 deputati, a dir molto, cioè una maggioranza insufficente dato il nostro costume parlamentare. Come si farebbe a governare? Per questo — conclude il *Giornale d'Italia* — se non s'impongono ragioni supreme ed ineluttabili, come il fallimento della politica nazionale, ci sembra da evitare un'altra crisi che scatenerebbe nuove lotte tra i vari gruppi parlamentari.

I socialisti e l'on. Bonomi

In complesso la situazione parlamentare, ripetiamo, appare alquanto incerta; da un sereno esame, non appaiono finora, nè degli accesi ministeriali, nè dei decisi oppositori: quelli che sono ritenuti favorevoli al Governo, rischiano di diventare, all'ultim'ora, contrari, e viceversa.

Che dire, per contro, dei socialisti? Ufficialmente si dichiareranno contro, ufficiosamente potranno appoggiare Bonomi in determinate condizioni. Si parla della concessione di lavori pubblici in grande stile, di larghi fondi per la disoccupazione. Certo è che si ha l'impressione che il nuovo Ministero stia trattando con il gruppo socialista, come non sdegna di avere contatti con la Destra e di collaborare con gli ambienti economici. L'on. Bonomi è alla ricerca dell'equilibrio tra i vari gruppi della Camera e le varie forze del Paese. E' una fatica improba la sua, date le risultanze elettorali di sproporzionale, la quale ha creato parlamentari non abbastanza forti per dominare da soli, ma anche troppo forti per ruinare qualunque edificio ministeriale.

A Montecitorio si parlava oggi del colloquio avuto stamane dal Presidente del Consiglio con gli on. Turati e Dugoni. Questo colloquio ha avuto specialmente ed esclusivamente per oggetto la disoccupazione che accenna ad aumentare. I due deputati hanno dichiarato all'on. Bonomi che il gruppo parlamentare socialista non aveva contro di lui alcuna aprioristica intransigenza e che, anzi, era disposto ad estendere nei suoi riguardi la decisione di benevola attesa presa per l'on. De Nicola, quando questi ebbe lo incarico di comporre il nuovo Ministero.

L'on. Bonomi ha dichiarato agli on. Turati e Dugoni che una delle questioni che egli intende sollecitamente risolvere è quella della disoccupazione. E' evidente, ha detto l'on. Bonomi, che la disoccupazione non è che il riflesso della crisi che travaglia le nostre industrie, ma è pure certo che, mentre per risolvere la crisi industriale, occorre attendere che i mercati mondiali si siano in qualche modo sistemati, per la disoccupazione bisogna provvedere indipendentemente, anche perchè questa ha assunto proporzioni considerevoli e preoccupanti.

Gli on. Turati e Dugoni hanno insistito presso il Presidente del Consiglio perchè i nuovi provvedimenti che verranno emanati, siano duraturi e non aleatori e non rivestano alcun carattere di pubblica elemosina. Un apposito comitato interministeriale di cui fanno parte i ministri del Lavoro, dell'Agricoltura e dell'Industria esaminerà attentamente in questi giorni la questione della disoccupazione e riferirà in un prossimo Consiglio dei ministri, che potrebbe anche essere quello di mercoledì.

I socialisti favorevoli al Ministero?

I socialisti attendono di vedere in che modo il Governo intenda risolvere la questione della disoccupazione e quella dell'ordine pubblico, prima di stabilire la propria linea di condotta verso l'attuale Gabinetto. Decideranno la benevola attesa? La direzione del partito, come l'*Avanti!*, fa cattive viso a coloro che parlano di benevola attesa e di intransigenza non sistematica, ma l'atteggiamento del supremo ordine del partito socialista deve essere sempre considerato «cum grano salis»; essa non può, in alcun modo, far capire che è disposta a favorire una indisciplina: vi si oppongono i superiori deliberati del congresso di Livorno.

Ma si troverebbe poi a ridire quando il gruppo parlamentare, per superiori esigenze e nell'interesse stesso del partito decidesse di tornare sulla decisione di Livorno? La direzione del partito si troverebbe davanti al fatto compiuto e non potrebbe non sanzionarlo. Questa è la situazione in cui si trova il gruppo parlamentare socialista. Vi è pure chi assicura che, davanti alla sistematica opposizione della nuova Destra, anche i socialisti decideranno di votare a favore. Un tale atteggiamento del gruppo parlamentare socialista guasterebbe tutte le piccole congetture di alcuni elementi delle due burocrazie.

La scelta del sottosegretario degli Esteri appassiona smisuratamente la Camera. Chi sarà il fortunato mortale che andrà alla Consulta a collaborare con il marchese Della Torretta? Guglielmi, Grassi o Amendola? Chi di questi tre sarebbe gradito alla Camera? Sembra che il Ministero non voglia sciogliere questo «rebus», e che preferisca far restare il marchese di Saluzzo, già sottosegretario del conte Sforza.

Il programma del Gabinetto

L'entrata e l'uscita dal Regno - La situazione di Zara - I fascisti per i montenegrini di Gaeta

ROMA, 11, sera

Mercoledì avrà luogo un altro Consiglio di ministri per la continuazione dell'esame del programma col quale il nuovo Gabinetto si presenterà alla Camera lunedì prossimo. In questa riunione saranno certamente esaminate e deliberate le linee fondamentali del programma, in base al quale il Presidente del Consiglio compilerà le dichiarazioni che dovranno essere portate all'esame di un nuovo Consiglio di ministri.

E' intendimento — secondo quanto riferisce l'*Agenzia Volta* — dell'on. Bonomi di promuovere la revisione della legislazione vigente in materia di giuochi, adottando disposizioni meno proibizionistiche, allo scopo di favorire l'incremento delle nostre stazioni balneari e di cura, specialmente di quelle di confine, assicurando contemporaneamente un sensibile vantaggio alle finanze locali e dello Stato.

Secondo la stessa agenzia il ministro di Grazia e Giustizia, on. Rodinò, avocherà a sè gli agari della Direzione Generale di Culto, presso il Ministero di Grazia e Giustizia, i quali finora erano alla dipendenza diretta del Sottosegretariato di Stato.

In seguito agli accordi precisi del ministro degli Esteri circa le norme da seguirsi per l'entrata e l'uscita delle persone dal Regno dopo cessata la validità dei decreti luogotenenziali 23 luglio 1916 e 22 febbraio 1917, il ministro dell'Interno ha stabilito che, tanto per l'entrata che per l'uscita sia dei cittadini che degli stranieri, dovrà continuarsi a richiedere il passaporto con la fotografia come documento d'identità personale. I passaporti degli stranieri che entrano dovranno pure portare il visto delle nostre competenti autorità consolari, secondo le norme attualmente in vigore, mentre non è più necessario il visto delle autorità circondariali di P. S. per l'uscita dal Regno, tanto dei cittadini che degli stranieri. Restano ferme le disposizioni vigenti impartite dal Commissariato dell'Emigrazione circa i passaporti per gli emigranti.

Il direttorio del gruppo parlamentare nazionalista, udita la relazione dell'on. Suvich sulla situazione fiumana, ha deliberato di compiere analoga inchiesta sulla situazione di Zara, incaricando l'on. Gray di recarsi colà a riferire. L'on. Gray, avendo risieduto sette mesi in Dalmazia durante il periodo della occupazione militare e avendovi esercitato delicati incarichi, appare indicatissimo a valutare saggiamente uomini e cose dell'ambiente zaratino.

Gli on. Grandi e Piccinanto, che sono stati in questi giorni a Gaeta per conto del gruppo parlamentare fascista onde compiere un'inchiesta sulla questione dei soldati montenegrini, hanno presentato la seguente interrogazione: «Chiediamo di interrogare il ministro degli Esteri e il ministro della Guerra sul trattamento barbaro ed inumano, indegno di una Nazione civile, fatto dall'autorità militare di Gaeta alle truppe montenegrine colà dislocate e sulle gravi responsabilità che, per tale contegno, competono all'autorità medesima».

Quel che la Francia si attende dal Ministero Bonomi

PARIGI, 11, sera

Ho creduto opportuno alla vigilia dell'apertura della Camera fare una breve inchiesta sulle opinioni che i circoli politici autorevoli e responsabili francesi hanno del Gabinetto Bonomi.

L'on. Bonomi è considerato da questi circoli con viva simpatia. Gli giova il ricordo dell'amicizia che lo legò a Bissolati, gli giova il ricordo del suo interventismo, gli giova, finalmente, la prova fatta con i Ministeri, dove ha lavorato con intelligenza, con tenacia e con fede. Il suo telegramma a Briand ha prodotto sul Presidente del Consiglio francese una eccellente impressione. Ricevendolo, Briand ha esclamato: «E' la sua fotografia!». I lettori ricorderanno che l'on. Bonomi, presentandosi a Briand, nella sua veste di capo di Governo rifuggì dalle solite frasi fatte, accontentandosi di salutarlo e di manifestargli il desiderio di conoscerlo alla prima riunione del Consiglio Supremo.

Non si hanno qui preoccupazioni per la politica estera del Gabinetto Bonomi, per quello che riguarda la situazione adriatica. Si spera, soltanto, che il marchese Della Torretta, prosegua nella linea tracciatagli dal conte Sforza in Alta Slesia. L'Alta Slesia, è sempre per la Francia la questione predominante ed assorbente. Poichè si sa che l'on. Bonomi è, soprattutto, un pratico, un realizzatore, si è pronti qui a vederlo portare il problema delle relazioni franco-italiane sul terreno delle realizzazioni economiche. E a questo proposito si cerca, soprattutto, di tirare di mezzo un argomento che si è prestato nei giorni scorsi a discussioni piuttosto aspre, quello delle trattative fra Loucheur e Rathenau, e si è affermato nel modo più preciso che le trattative si inizieranno in relazione alla questione delle riparazioni, per esaminare il quesito se la Germania può pagare altrimenti che in denaro.

— Come! — mi ha detto una persona autorevolissima — si è fatto di tutto per persuaderci della necessità di accordarsi con la Germania e al primo passo ci si sospetta? La stessa persona ci ha soggiunto che se il tema delle conversazioni [illegible]vesse allargarsi, l'Italia ne sarebbe informata.

Italia e Francia hanno, inoltre, altri problemi economici di supremo interesse da studiare, ed essi stanno per succedersi sul tappeto delle soluzioni amichevoli. Uno di questi problemi, era quello della seta. Se le mie informazioni sono esatte, esso è, mentre scrivo, risolto. Si tratta per l'Italia di una questione della massima importanza, come è della massima importanza per le relazioni franco-italiane l'accordo per l'emigrazione italiana, l'accordo per i fosfati. Sono anelli di una sola catena, alla quale altri anelli devono aggiungersi. Si afferma che i problemi economici non ancora risolti lo saranno presto. La strada comincia ad essere sgombera.

L'accordo tra i socialisti autonomi e gli ufficiali

Verso la costituzione del partito collaborazionista?

GENOVA, 11, sera

Sabato notte e nella giornata di ieri il partito socialista ufficiale e il gruppo dei socialisti autonomi hanno tenuto due lunghe sedute per tentare un accordo e formare un'unica organizzazione. Per il partito socialista ufficiale erano presenti Menotti Serrati, direttore dell'*Avanti!*, l'on. Bacci, segretario politico del partito, l'on. Adelchi Baratono e Clodoaldo Pinotti; per gli autonomi l'on. Giuseppe Canepa, direttore del *Lavoro*, l'avv. Luigi Uttini, segretario politico del partito autonomo.

La discussione è stata laboriosissima e difficile. Infine, in massima fu deciso di rinviare ogni definitiva decisione a dopo il congresso socialista che, come è noto, si riunirà a Roma nel prossimo mese di ottobre. Fu stabilito, però, che se al congresso trionferà la frazione centrista, gli autonomi liguri entreranno senz'altro nel partito; se, invece, prevarrà la frazione rivoluzionaria, gli autonomi non entreranno nel partito, ma si fonderanno con i turatiani i quali, nel caso di una vittoria estremista, usciranno dal partito e formeranno coi numerosi autonomi il partito socialista collaborazionista.

Una deliberazione importante è la deliberazione presa dai rappresentanti delle due parti di formare, nel caso di nuove elezioni amministrative, un'unione socialista con candidati degli autonomi e degli ufficiali.

Le basi sulle quali è stato possibile raggiungere l'accordo sono le seguenti: 1) La sezione genovese del partito socialista italiano e quella del gruppo socialista autonomo stabiliscono di associare sur un comune terreno le loro azioni politiche e sindacali; 2) Il gruppo autonomo sia come tale, sia in ciascuno dei suoi componenti, seguirà la tattica e l'azione del partito socialista italiano e della Confederazione generale del lavoro.

Il 31 dicembre i socialisti autonomi di Genova saranno di diritto inscritti nella locale sezione socialista, qualora appartengano al gruppo di coloro che uscirono dalle file del partito dopo i congressi di Reggio e di Ancona. Gli altri dovranno fare la domanda personale di iscrizione.

La locale sezione del partito socialista ha già approvato alla quasi unanimità l'accordo che prelude alla costituzione di un unico fascio di tutte le forze socialiste liguri. L'accordo raggiunto in queste riunioni assurge a grande importanza a Genova e in Liguria, in quanto che fonde nell'azione tutte le energie socialiste del Genovesato che, unite, potranno indubbiamente esprimere una seria forza concreta, della quale finora il peso non si era sentito, appunto perchè il partito era diviso in due frazioni. L'avvenimento rientra nel quadro della politica nazionale, non solo dal punto di vista socialista, ma anche perchè ora si potrà con maggiore chiarezza sapere la linea dell'atteggiamento che questa forza terrà verso gli avversari.

Nuovi conflitti nel ferrarese

tra socialisti e fascisti

FERRARA, 11, sera

Un conflitto doloroso è avvenuto la scorsa notte a Berra, presso Copparo, tristissimo episodio della lotta tra fascisti e socialisti nella nostra provincia. I socialisti di Berra avevano issato sulle trebbiatrici delle bandiere rosse e, lavorando, cantavano inni sovversivi. Al passaggio di un fascista, i socialisti dapprima inveirono contro di lui, poi lo bastonarono.

I fascisti pensarono allora alla rappresaglia e, partiti in due camions, si recarono sul luogo dove il loro compagno era stato bastonato. I socialisti, che aspettavano la spedizione, si erano nella notte raccolti nella casa Turati, da dove, al sopraggiungere dei camions, vennero sparati numerosi colpi di rivoltella. Una donna, certa Zaira Turati, che per caso si trovava davanti alla porta dell'abitazione, brandito un tridente cercò di farsi largo. Rimaneva, intanto, ferito dalla donna il fascista Arturo Giannoni.

Tra socialisti e fascisti si determinò un conflitto gravissimo. La Turati, presa tra due fuochi, rimaneva ferita gravemente e, trasportata all'ospedale, le vennero riscontrate cinque ferite al petto. Secondo notizie giunte sembra che la donna sia morta. L'autorità ha denunciato otto persone responsabili del conflitto.

L'ambasciatore d'Italia a Washington, sen. Rolandi-Ricci, partirà il 25 corr. in congedo per l'Italia.

L'opera della C. R. I. a Fiume

La consegna della medaglia d'oro dei fiumani

ROMA, 11, sera

Stamane alle ore 11, una commissione della città di Fiume, composta del comm. Salvatore Bellasich e dei signori Allazzeta, del Magistrato civico e Stangher, delegato della sezione Approvvigionamenti, ha presentato alla presidenza della Croce Rossa Italiana una medaglia d'oro, a ricordo dell'opera fraterna di assistenza e di approvvigionamento che, dal settembre 1919 al marzo 1921, l'associazione è venuta compiendo.

La cerimonia

La cerimonia si è svolta nella sala della presidenza, in presenza di tutti i funzionari del comitato centrale. Ha parlato il dott. Bellasich, il quale ha detto:

«Quando un ingiusto ed avverso destino si abbatteva su Fiume, colpevole di amar troppo la Patria e le fonti della sua vita materiale sembravano inaridite, la Croce Rossa Italiana, sublimando ancora una volta la sua missione di patriottismo e di umanità, inviava il fraterno soccorso alla città del martirio, piantava la bandiera crociata, come per dire all'Italia ed al mondo: io difendo questi doloranti fratelli, io porto loro soccorso, io provvedo, perchè innocenti bambini e donne sofferenti abbiano il necessario sostentamento. Con lo spirito di abnegazione, con sentimento di carità sublime i militi della Croce Rossa Italiana raggiunsero Fiume e vi rimasero, compiendo una santa opera di carità, affrontando ogni pericolo, sempre pronti all'aiuto.

La Croce Rossa Italiana salvava così non solo il diritto, ma anche l'italianità di Fiume, la quale, altrimenti, non avrebbe potuto resistere. Fiume benedice perciò l'opera della Croce Rossa Italiana. Se oggi Fiume è libera e indipendente, per essere domani ricongiunta alla Patria, se il suo confine è contiguo a quello dell'Italia, se l'Istria orientale è italiana, se il Nevoso difende le porte della Patria, tutto ciò è merito in gran parte della Croce Rossa Italiana, che ha reso possibile a Fiume di compiere la sua missione nazionale».

Il senatore Ciraolo risponde al comm. Bellasich, concludendo colle seguenti parole: «La Croce Rosso Italiana conserverà tra i più preziosi cimeli il dono della città di Fiume, ed io, con profonda riconoscenza terrò dinanzi a me questo vostro ricordo. Non so se con l'azione li abbiamo meritati e se abbiamo meritato le generose parole che avete pronunciato e quelle che mi ha rivolto l'on. Sandrini. Ma se non coll'azione, forse li abbiamo meritati con la costanza di un sentimento, che non ebbe esitazione e che si è avvicinato perciò alla nobiltà della nostra passione civile e della vostra causa di libertà». Lunghi e fragorosi applausi coronano la fine dell'elevato discorso.

L'azione di soccorso compiuta

Nel settembre 1919 il sen. Ciraolo, presidente generale dell'associazione, stabiliva a Fiume una piccola delegazione ed organizzava un complesso di servizi logistici. Furono create due basi di rifornimento, una per terra e una per mare a Venezia, e l'altra, esclusivamente marittima, ad Ancona. Il servizio degli approvvigionamenti si svolse con la massima regolarità e con piena soddisfazione del Governo e della popolazione fiumana. Per mezzo della Croce Rossa Italiana, Fiume ebbe viveri per un complessivo ammontare di circa 12 milioni di lire e in dono dalla presidenza della Croce Rossa Italiana, 360 casse di latte in polvere, 1500 casse di latte condensato, medicinali, medicature ecc.

Durante il conflitto del dicembre 1920, la Croce Rossa corse prontamente con un ospedale chirurgico completo da 100 letti e con personale di assistenza, comandato da abilissimi chirurgi. Quando le condizioni lo consentirono, la Croce Rossa italiana, che nell'estate del 1920 già aveva ricoverato nelle proprie colonie 150 bambini fiumani, riprese l'assistenza ad essi, ricoverando oltre 200 nelle colonie montane e marine.

La medaglia, tra il simbolo della Croce Rossa Italiana e lo stemma della città porta questa iscrizione: «Alla Croce Rossa Italiana, che nel generoso soccorso dato a Fiume, anelante alla redenzione sposò i sentimenti di umanità e di patria in un affetto solo, perchè indelebile resti espressa la riconoscenza dei cittadini, il Municipio di Fiume dedica — 1919-1921».

Il vassoio donato al senatore Ciraolo, porta esso pure tra lo stemma della città e il simbolo della Croce Rossa la seguente iscrizione: «A Giovanni Ciraolo, senatore del Regno e presidente della Croce Rossa Italiana, animatore dell'opera di soccorso che sostenne Fiume nel duro travaglio imposto dalla fede e dall'amore di Patria, il Municipio di Fiume, per il beneficio ottenuto, esprime fraterna gratitudine, imprессa nel cuore di tutti i fiumani e la trascrive in questo metallo, perchè resti un segno indelebile di affettuosa memoria e di devota gratitudine. Fiume 1921».

I legionari fiumani

non possono aderire ad alcun partito

ROMA, 11, sera

Il Consiglio direttivo della Federazione legionari fiumani di Roma, riunitosi per deliberare in merito alla posizione dei legionari inscritti in altri partiti od associazioni, ha deliberato:

«In obbedienza agli ordini precisi inviati dal Comandante D'Annunzio:

considerato che i legionari, più che essere legati dal solo ricordo del passato, devono rappresentare nel paese una forza viva per il raggiungimento delle idealità che s'imperniano nella carta costituzionale di Fiume;

considerato come nessuna fusione e nessuna unità sia possibile fra i legionari fino a che sia ad essi consentito di militare anche in altri partiti;

considerata dannosa qualsiasi mescolanza o contagio, poichè oggi nessun partito, mentre si ripromette di porre al di sopra di ogni competizione la Patria, afferma nello stesso tempo che la vita della Nazione deve essere affidata al lavoro, per cui ogni energia ed ogni entusiasmo devono essere messi a servizio di tutti coloro che, col braccio e col pensiero, esplicano ogni loro attività nell'interesse del paese per difendere con tutti i mezzi ed in tutti i modi le conquiste fatte e gli istituti creati;

invita tutti i soci effettivi della Federazione ad uscire da tutti i partiti ed associazioni politiche, nessuna esclusa, alla quale fossero inscritti».

Il principe ereditario del Giappone

giungerà stamane a Roma

ROMA, 11, sera

Domani alle 11.20 giungerà a Roma, accolto solennemente alla stazione dal Re e da tutte le autorità, il principe ereditario del Giappone. Una compagnia d'onore sarà schierata sotto la tettoia. Di fuori le truppe del presidio presenteranno le armi al figlio del Mikado. In piazza dell'Esedra, adorna di pennoni, si troverà sopra un palco il sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale per dare il benvenuto all'augusto ospite.

Il principe ereditario del Giappone proviene da Napoli, dove s'è ancorata la squadra navale dell'impero nipponico. Il principe sarà ricevuto dal Pontefice il prossimo mercoledì: andrà poi al Pantheon a deporre una corona di fiori sopra le tombe di Re Vittorio Emanuele II e Re Umberto. Giovedì 17 vi sarà un gran ricevimento in Campidoglio.

L'iniziativa americana per il disarmo

Il messaggio di Harding

LONDRA, 11, sera

La proposta del Presidente Harding, di convocare una conferenza delle potenze per addivenire ad una limitazione degli armamenti, è giudicata in Inghilterra come un avvenimento di primissimo ordine, destinato ad avere una influenza grandissima, sui destini delle maggiori nazioni europee.

L'accoglienza in Inghilterra

Il messaggio del Presidente Harding è stato comunicato la scorsa notte ad ora troppo tarda per permettere ai giornali di commentarlo; parecchi dei giornali non sono neppur giunti in tempo ad includerlo nelle edizioni ordinarie. Soltanto il Times *ha creduto opportuno di preparare un'edizione straordinaria, per includervi alcune impressioni sommarie di simpatia a proposito del messaggio e per assicurare il Presidente Harding, che esso sarà accolto più che cordialmente dal popolo britannico e dagli alleati in genere.*

L'altro giorno vi avevo segnalato le importanti parole che Lloyd George, rispondendo ad una interrogazione riguardante il rinnovamento del trattato anglo-giapponese, aveva pronunciato alla Camera dei Comuni parole, le quali lasciavano chiaramente intendere che potevano attendersi delle importanti decisioni in proposito ed, infatti, la convocazione di una conferenza delle maggiori Potenze alleate e, cioè, degli Stati Uniti, della Granbretagna e dell'Italia, è il miglior modo per addivenire ad una limitazione degli armamenti. Il fatto, poi, che il Presidente Harding si è riservato di consultare la Cina per la questione del Pacifico e le Potenze minori europee, per quanto altro può interessare la generale sistemazione che si voleva raggiungere, dimostra chiaramente che il programma della conferenza di Washington non ha limitazioni che possano inceppare la sua attività.

Col suo messaggio di ieri, il Presidente Harding trasporta nel campo pratico la seconda grande promessa fatta al corpo elettorale americano l'anno scorso in questa stagione: la prima era di concludere la pace, e a questo ha servito la mozione Knox; la seconda era di adoperarsi decisamente per la limitazione degli armamenti, e a ciò provvederà la prossima conferenza di Washington.

Dichiarazioni di Lloyd George

Non bisogna però credere, che per il fatto che queste potenze interessate sono d'accordo nell'intervenire a Washington, la conferenza non abbia a superare difficoltà immense. Specialmente la Francia, domanderà delle solite garanzie contro la possibilità di nuove aggressioni tedesche, prima di disarmare. Ma con tutti gli ostacoli che restano da superare, il messaggio del Presidente Harding riempie tutti gli animi di speranza e di fiducia.

Lloyd George, parlando questa sera alla Camera dei Comuni, a questo proposito ha dichiarato che il Governo inglese saluta con grande soddisfazione l'iniziativa di Harding sugli armamenti. Da molto tempo il mondo guardava agli Stati Uniti per una iniziativa in tal senso, ed il Primo ministro si è dichiarato lieto che la Camera dei Comuni si associerà con lui, per unirsi al popolo americano, per un atto così importante e lungimirante. Nessun passo sarà risparmiato da parte dell'impero britannico, onde assicurare il successo dell'iniziativa con spirito liberale.

Venendo poi a parlare del trattato anglo-giapponese e delle relazioni fra le due potenze e la rispettiva posizione nel Pacifico, il Primo ministro ha ricordato che giovedì egli sperava di poter fare delle dichiarazioni al riguardo, ma egli aspettava la risposta delle conversazioni avute contemporaneamente con Washington, Pechino e Tokio.

«Ora io sono lieto — ha aggiunto il Primo ministro — di essere in grado di informare la Camera dei Comuni che abbiamo ricevuto dagli Stati Uniti una risposta straordinariamente soddisfacente e che, anche da parte del Governo cinese abbiamo una risposta dello stesso tenore. Non abbiamo ricevuto una risposta ufficiale dal Governo giapponese, ma abbiamo ragione di credere che questa, quando giungerà, sarà completamente favorevole al nostro punto di vista.

L'accordo per il Pacifico

«L'iniziativa per questa conversazione diplomatica riguardo al Pacifico — ha continuato Lloyd George — è una conseguenza delle deliberazioni prese nei passati giorni dalla conferenza imperiale. I primi ministri dei dominions, *partecipando alla conferenza, hanno dedicato maggiormente la loro attenzione al proposito di stabilire su una larga linea generale la politica imperiale nel Pacifico e nell'Estremo Oriente, e da questa siamo stati indotti a rivolgerci agli Stati Uniti, per vedere se accettavano la linea determinata dalla conferenza imperiale. Questa attendeva a mantenere una stretta amicizia e cooperazione col Giappone, mentre si vuole mantenere la porta aperta in Cina, e dare al popolo cinese tutte le possibili opportunità per svilupparsi pacificamente ed economicamente, con la collaborazione nostra del Giappone e degli Stati Uniti».*

Queste dichiarazioni di Lloyd George sono state applaudite vigorosamente dalla Camera dei Comuni, e la brevissima discussione che ne è seguita, ha dimostrato che tutti i partiti parlamentari sono all'unisono con Lloyd George, sia riguardo all'interpretazione da darsi al messaggio di Harding, sia nell'accettare, la linea generale, la politica che l'impero britannico intende seguire nel Pacifico e nell'Estremo Oriente.

Per la cronaca, bisogna aggiungere che il messaggio giunse nel tardo pomeriggio e l'ambasciatore americano a Londra, non appena ebbe il testo del telegramma cifrato, si recò a Cherques, dove si trova Lloyd George, per comunicarglielo. Stamane il messaggio è stato distribuito al Consiglio dei Ministri, al quale Lloyd George ha sottoposto le linee generali delle dichiarazioni che intendeva fare alla Camera dei Comuni e che vi ho riferito. Il messaggio di Harding, accolto di sorpresa nei circoli diplomatici londinesi, i quali si attendevano soltanto una dichiarazione generica circa la posizione degli Stati Uniti nel Pacifico, è oggi oggetto di tutti i commenti in tali circoli. L'ambasciatore americano si è recato al Foreign Office, *ove si è trattenuto con Lord Curzon. Questi poi ha ricevuto l'ambasciatore del Giappone e il ministro cinese.*

Kemal presidente del Turkestan

ATENE, 11, sera

Si ha da Costantinopoli che Mustafà Kemal è stato proclamato presidente della Repubblica del Turkestan. La sua residenza sarà Diarbekir.

Le elezioni nel Portogallo, hanno dato la maggioranza al Governo. Degli altri partiti, i democratici hanno ottenuto il maggior numero dei voti.

L'insurrezione in Albania

Scutari minacciata dai serbi

ROMA, 11, sera

L'Epoca ha da Mirdizia che l'Albania meridionale si è sollevata, reclamando la indipendenza. Il Governo Albanese ha inviato ai confini della regione insorta un forte contingente di gendarmi.

I serbi, approfittando dell'attuale momento di disorientamento politico del Gabinetto albanese, hanno invaso qualche località nei pressi di Scutari. Un reparto di serbi è riuscito a entrare in città, subito ricacciato da regolari truppe albanesi, che si sono poi concentrate su una linea di difesa ad Alessio.

Baran Bay Sury, ex generalissimo albanese, inviato in Jugoslavia in missione, ha fatto precipitoso ritorno in Albania. Notizie confuse sono fornite da alcuni albanesi giunti a Bari. Manca il mezzo di controllarle. Fra l'altro, si asserisce che un distaccamento turco sia sbarcato a Valona, sequestrando le unità a vapore greche, dislocate lungo la costa albanese.

Pace e guerra in Irlanda

LONDRA, 11 sera

Oggi a mezzogiorno, la tregua d'armi conclusa tra i *leaders* feniani e il Governo inglese, è stata accolta a Dublino con soddisfazione. A mezzogiorno preciso, tutte le sirene delle navi nel porto di Dublino, tutte quelle delle fabbriche e quelle dei quartieri industriali, e tutte le campane delle chiese hanno fischiato e suonato a festa.

Pace e letizia a Dublino

Il presidente De Valera, ha mandato a Lloyd George un telegramma, nel quale annuncia la sua intenzione di trovarsi a Londra giovedì mattina, pronto ad iniziare le trattative per una pace definitiva tra l'Irlanda e la Granbretagna. Egli sarà accompagnato da Arturo Griffith, vice-presidente del Consiglio, da Austin Stack, implicato nel processo preparato da sir Kennes nel 1916 e da Riccardo Barton, grande proprietario irlandese, il quale ha avuto una parte importantissima nelle organizzazioni delle cosiddette truppe repubblicane.

Fin da mezzogiorno, le truppe ausiliarie irlandesi e il corpo speciale dei *constable*, sono stati ritirati dalle strade e l'ordine è stato affidato semplicemente alla polizia metropolitana; così pure sono stati ritirati tutti i carri blindati e distrutti i posti di mitragliatrici nelle piazze, levati gli sbarramenti di filo di ferro spinato che impedivano l'accesso a date località ed a dati edifici. Il parco intorno alla residenza ufficiale del vicerè, è stato riaperto al pubblico a Dublino. La popolazione si è tenuta finora rigorosamente alle condizioni d'armistizio.

A Belfast è tutt'altra cosa. La lotta fra cattolici e protestanti, che sta in fondo a tutte le discordie e a tutte le insurrezioni, infierisce nel modo più crudele. Nella grande città industriale del Nord, da tre notti alle 11 di sera i disordini incominciano. Nei quartieri popolari di Belfast sono i *gunmen* cattolici che attaccano le forze della polizia e i soldati e, quando possono, anche i cittadini protestanti, tanto che alcuni giorni fa i giornali londinesi si domandavano se per caso i cattolici irlandesi non meditassero una seconda e più vasta notte di San Bartolomeo.

Notti di San Bartolomeo a Belfast

In questi ultimi tre giorni, a Belfast, sono rimaste uccise 24 persone e 16 ferite. Andarono distrutte 50 case. La *Antrin-Street*, è stata distrutta, tanto che 300 persone sono oggi senza tetto ed hanno dovuto essere ricoverate in edifici pubblici.

I tiratori scelti dei feniani, si annidano sui tetti delle case e da quelle sparano sulla polizia, sui soldati e sui borghesi. La polizia usa le mitragliatrici e le bombe a mano per sloggiare i tiratori dalle loro posizioni. In *Antrin-Street*, occorsero duemila colpi, in gran parte di mitragliatrice, per snidare un tiratore da un comignolo. Invece di tirare sui soldati, questo individuo sparava deliberatamente sulla folla che si assiepava dietro le linee dei soldati. Sette persone furono ferite e due rimasero uccise. Altri sparatori facevano fuoco sui passanti dalla porta di un'abitazione, ma furono immediatamente raggiunti dalla folla, che li disarmò e li bastonò, sino a ridurli in terribili condizioni, consegnandoli poi alla polizia.

In una località dove i *sinn-feiners* si erano bloccati, la polizia dovette conquistare la posizione a baionetta innastata. Si hanno a deplorare morti e feriti. Questi conflitti terminarono momentaneamente stamattina alle 5, ma ripresero oggi a mezzogiorno, il chè indurrebbe a credere che i *sinn-feiners* non intendono osservare l'armistizio nell'Ulster, la qual cosa creerebbe senza dubbio gravi difficoltà per la conferenza che si deve tenere a Londra.

Si spera che il De Valera ed i suoi principali luogotenenti eserciteranno tutta la loro influenza per far cessare i conflitti, altrimenti l'accusa di mala fede non tarderà di essere lanciata contro di loro. Si annuncia pure che i *sinn-feiners* hanno fatto saltare un treno merci presso la stazione di Derry, causando danni ingentissimi. Sei vagoni hanno preso fuoco e sono stati distrutti.

I viticultori del Lazio contro la tassa sul vino

ROMA, 11, sera

Stamane è stato tenuto al Teatro Nazionale il comizio dei viticultori del Lazio contro la tassa sul vino. I comizianti hanno deciso di recarsi in massa al Ministero delle Finanze per protestare; però i funzionari di Pubblica Sicurezza li hanno invitati a sciogliersi. Ma, riuscito inutile ogni tentativo di persuasione, è occorso l'intervento di un plotone di guardie regie a cavallo, che è riuscito a sventare il tentativo dei viticultori.

Un altro delitto politico in Piemonte

Giovane fascista ucciso a tradimento

TORINO, 11, sera

Mentre permane vivissima l'impressione per l'uccisione di Aldo Campiglio, il giovane caporale ferito con un colpo di roncola e barbaramente affogato, stamane si apprende che un altro fascista è stato ucciso proditoriamente.

Lo studente Dario Timi, di anni 18, si recava quest'oggi a prendere un bagno nel torrente Cerronda. Egli portava alla giacca il distintivo del fascio. Era appena giunto nella località e si apprestava a svestirsi, quando fu avvicinato da un giovanotto, dall'apparenza operaio, che gli disse bruscamente: «Fuori la rivoltella». Lo studente, sorpreso, disse di non avere armi, ma, non aveva ancora finito di parlare, che lo sconosciuto, estratta la rivoltella, gli sparava un colpo a bruciapelo, uccidendolo. L'assassino si dava, intanto, alla fuga.

Sono state iniziate subito indagini e, pare che la polizia sia sulle traccie dell'uccisore; questi era stato visto, poco prima, nascondersi dietro un albero e caricare l'arma. Naturalmente il fatto, che segue così da vicino l'orrendo delitto di Bravizzo, ha destato grande impressione e viva agitazione nell'ambiente fascista.

CRONACA DELLA CITTÀ

La visita del ministro Raineri alla valle dell'Isonzo

GORIZIA, 11, sera

Come vi ho già comunicato, oggi, proveniente da Mestre, giunse a Gorizia il ministro delle Terre liberate, S. E. Raineri, accompagnato da due segretari particolari.

Il ministro, arrivato in automobile, smontò al Municipio ove venne accolto dal sen. Giorgio Bombig, sindaco di Gorizia, e dal Commissario generale civile per la Venezia Giulia, sen. Antonio Mosconi. Erano presenti al suo arrivo tutte le autorità locali, dalle quali venne ossequiato. La città era, per l'occasione, imbandierata.

Il Commissario civile sen. Mosconi offerse all'illustre ospite una colazione intima all'Hotel de la Poste. Ebbe quindi luogo una gita di studio e ispezione nell'alto Isonzo, che abbracciò le località di Tolmino, Plezzo e Tarvisio.

L'arrivo a Tolmino avvenne verso le 15.30. Ci fu uno speciale ricevimento da parte di quelle autorità distrettuali. A Plezzo il ministro delle terre liberate venne pure fatto oggetto di speciali accoglienze da parte di quelle autorità e dalla popolazione che volle partecipare spontaneamente ai ricevimenti. Altrettanto avvenne a Tarvisio. Gli ospiti ripartirono poscia alla volta di Gorizia, ove, dalla Provincia e dal Comune, venne offerto un banchetto all'Hotel de la Poste.

Domani il ministro ripartirà alla volta di Monfalcone, seguendo come itinerario le località di Strazig, Podgora, Lucinico, S. Lorenzo di Mossa, Farra, Gradisca, Sagrado, Fogliano, Sdraussina, S. Andrea. Visiterà pure le località di Merna, Oppacchiasella, Castagnavizza e Doberdò, fermandosi per la colazione al Cantiere Navale di Monfalcone allo scopo di visitare l'«Adria». Quindi verrà fatta pure una visita alla classica Duino.

Come prima impressione che ebbe S. E. il ministro delle terre liberate, possiamo assicurare che questa è stata sotto ogni rapporto ottima. Ebbe così occasione di constatare il regolare procedimento delle opere di costruzione che sono bene avviate. S'interessò moltissimo di ogni cosa che riflette l'economia del nostro paese ed ebbe parole d'incoraggiamento verso gli enti pubblici che ci rappresentano, assicurando loro che per quanto starà in lui di fare lo farà per il bene e per il sollecito risorgimento del Friuli orientale, tanto duramente provato dalla guerra. Promise pure di sollecitare più che possibile il disbrigo delle pratiche inerenti al risarcimento dei danni causati dalla guerra, come pure di adoperarsi affinchè sia dato sollecitamente mano a quei lavori necessari al ripristino delle pubbliche istituzioni e di quegli istituti la cui riattivazione si rende estremamente necessaria.

Le promesse del ministro

Ritornato il ministro dalla visita compiuta in Alto Isonzo, dopo aver avuto manifestazioni di vivissima simpatia per parte dei sindaci slavi e tedeschi tanto di Plezzo quanto di Tarvisio e di Tolmino, è stato ricevuto all'Hotel de la Poste da tutte quante le autorità. Allo champagne si è alzato il sindaco Bombig il quale ha rivolto un caloroso saluto al ministro, che ha dimostrato fra tutti quanti i governanti di essere stato uno dei ministri più attivi per la resurrezione delle terre liberate. Il sindaco Bombig è stato molto applaudito.

Dopo di lui ha parlato il commissario dott. Pettarin, il quale ha pure esaltato i meriti del ministro Raineri. Quindi il ministro ha dichiarato che il suo interessamento per le terre liberate, come si manifestò in passato anche quando non aveva gli oneri del Governo, tanto vivacemente si eserciterà in avvenire, ora che tutte le questioni che riflettono queste regioni sono state demandate al suo dicastero.

Il ministro Raineri ha riscosso molte approvazioni per la franchezza delle sue dichiarazioni anche perchè, toccando la questione politica, ha dichiarato che non faceva, nella questione del risarcimento dei danni ai cittadini danneggiati dalla guerra, nessuna questione di stirpe. Per il Governo devono considerarsi tutti cittadini italiani a qualunque razza appartengano. Al banchetto era intervenuto il rappresentante di Trento, il quale si è associato nel rivolgere un vivissimo elogio al ministro. Un fatto molto commentato in città è stata l'adesione al ricevimento offerto alla «Poste», dell'on. Podgornik. Il Municipio aveva invitato anche il vescovo della città e l'on. Tuntar, ma tanto l'uno quanto l'altro non si sono presentati.

L'attesa a Monfalcone

MONFALCONE, 11, sera

Per domani alle 12.30 è atteso l'arrivo di S. E. prof. Raineri, ministro delle terre liberate, il quale visiterà questa città distrutta e l'industria rinascente nella zona di Monfalcone. Il banchetto sarà servito per cura della Direzione del Cantiere Navale.

Il Re elargisce 25 mila lire alla cooperativa marinara "Ardita„

ROMA, 11, sera

Il Re, quale suo personale interessamento per le sorti della cooperativa marinara fra ex-combattenti «Ardita», con sede in Trieste, presieduta dal capitano Ettore Viola, medaglia d'oro, si è compiaciuto elargire il contributo di lire 25 mila a favore della cooperativa medesima. Questa, avendo ottenuto dal Ministero della Marina l'assegnazione di 10 navi a vapore adatte per il servizio di cabotaggio nell'Adriatico ed avendo già compiuto la preparazione tecnica per l'inizio del proprio lavoro, aprirà nei prossimi giorni una pubblica sottoscrizione in base all'incoraggiamento e all'esempio dato dall'Augusto Sovrano. (Stefani).

L'Ardita è una cooperativa marinara sorta per iniziativa del capitano Ettore Viola, decorato di medaglia d'oro, fra ex-combattenti di mare e di terra. La sua sede è nella nostra città e la sua presidenza d'onore è composta dei senatori Giardino, Hortis e Thaon di Revel. Questa importante e patriottica istituzione, mercè l'entusiasmo e la tenacia dei suoi organizzatori, otteneva nell'aprile u. s. dal ministro della Marina dieci navi di piccolo tonnellaggio per il cabotaggio adriatico. La Cooperativa *Ardita*, ispirando il suo programma di lavoro a propositi patriottici, vuol farsi promotrice di una corrente di italianità pratica che valga alla conquista economica dell'Adriatico, ribattezzato golfo di Venezia.

Gli organizzatori di questa istituzione marinara, destinata a svolgere un programma di lavoro importantissimo, specialmente per la conservazione delle tradizioni veneziane e del primato marittimo italiano in Adriatico, apprenderanno con vivo compiacimento la notizia della munifica elargizione sovrana che oltre a rappresentare un cospicuo ausilio finanziario è anche un atto di alto riconoscimento e di fervido incoraggiamento nell'opera intrapresa.

Modificazioni nell'orario dei treni. La comunicazione, attualmente trisettimanale, tra Praga e Trieste C. (via Postumia) a mezzo dei treni 703 (arrivo a Trieste C., alle ore 21.55) e 702 (partenza da Trieste C. alle ore 6.35) dal giorno 13 in partenza da Trieste e dal successivo 14 in arrivo a Trieste sarà resa giornaliera.

Si informa inoltre che a cominciare dal 17 corrente e fino al 25 settembre p. v., nei giorni di domenica, il treno 6304 farà servizio viaggiatori di sola 3.a classe, da Trieste centrale a Nabresina, col seguente orario: Trieste C. partenza alle 8.15, Miramare partenza alle 8.41, Grignano partenza alle 8.47, S. Croce partenza alle 8.56, Nabresina arrivo alle 9.14.

Pure dal 17 corr. e fino al 25 settembre p. v., il treno 1727 sarà effettuato anche nei giorni di domenica da S. Pietro C. (partenza alle 17.45) a Trieste C. (arrivo alle 19.32).

La mostra dell'automobile alla Fiera di Trieste

Il Comitato esecutivo della Fiera nell'accingersi a preparare la Mostra del prossimo settembre ebbe in animo di raccoglervi una degna manifestazione delle più forti industrie italiane offrendo loro l'occasione di affermarsi vittoriosamente di fronte all'estero, che qui così numeroso partecipa ben sapendo il valore di Trieste come centro di convegno dell'industria europea e dei mercati balcanici e levantini.

Speciali difficoltà si presentarono però al Comitato, quando volle invitare gli esponenti maggiori dell'industria automobilistica. Difatti questo ramo dell'industria si è saldamente organizzato per disciplinare la partecipazione alle Fiere ed esposizioni, in modo da evitare fra i suoi soci le ingentissime spese che le necessità della concorrenza imporrebbero a chi partecipa a queste mostre. I fabbricanti di automobili seguono perciò le direttive che per comune accordo detta l'Unione delle Fabbriche Italiane di automobili. Fu così deciso che, dopo la Fiera di Milano, l'industria automobilistica non avrebbe più partecipato per quest'anno ad altre mostre.

Fortunatamente durante un suo recente viaggio a Torino il vice presidente del Comitato esecutivo della Fiera comm. Guido Segrè ebbe occasione di far presente al presidente di detta Unione ing. Marchesi come pure al gr. uff. G. Agnelli, amministratore delegato della Fiat, l'opportunità di intervenire a questa nostra Fiera e far sempre meglio conoscere in tale occasione alle nuove provincie questa parte ammirabile della produzione italiana. Si deve a questo autorevole intervento se l'Unione decise appunto in questi giorni di rinvenire sul deliberato preso, e di invitare anzi i suoi associati a partecipare alla Fiera di Trieste.

E' così assicurata la prima grande esposizione automobilistica italiana nelle nostre provincie; esposizione che s'informerà in ogni dettaglio al regolamento internazionale per le mostre automobilistiche, e troverà degna sede in uno dei maggiori hangars della Fiera trasformato all'uopo in un sontuoso «salone dell'automobile».

Il Congresso delle Assicurazioni Generali

La solenne consegna di una bandiera nazionale alle agenzie giuliane

Ieri mattina alle 11 nel palazzo della Compagnia sul Corso Cavour, ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria di questo poderoso istituto che conta novanta anni di vita e che da modeste origini è assurto ormai ad importanza mondiale.

L'assemblea era dedicata all'approvazione dei rapporti e bilanci per l'anno 1920 e all'elezione della nuova rappresentanza sociale. Era intervenuto un cospicuo numero di azionisti, rappresentanti in persona o per mandato la più gran parte delle azioni della Compagnia.

Il presidente grande ufficiale Edgardo Morpurgo dà la parola al segretario dott. Angelo Ara il quale dà lettura della seguente

Relazione virtuale

Sono trascorsi poco più di cinque mesi dalla riunione in sede di Assemblea Generale Ordinaria nella quale vi abbiamo reso conto della gestione che comprende i cinque esercizi relativi agli anni 1915 al 1919 ed avendo, senza concederci un momento di sosta, ripreso subito il lavoro per condurre a termine i bilanci dell'esercizio 1920, siamo ora in grado di sottoporre i risultati alla vostra approvazione.

Prima di passare alla relativa esposizione, ricordiamo un carissimo collega nel maggio scorso spentosi in Venezia; il Barone Alberto Treves de' Bonfili, senatore del Regno. Egli appartenne alla nostra Amministrazione per ben trentatre anni, dapprima come consigliere e poi come membro della direzione; la gentilezza dell'animo e le rare doti della mente, lo collocarono nella eletta schiera dei cittadini che sono universalmente amati ed apprezzati.

Malgrado il breve tempo trascorso, abbiamo talune nuove considerazioni da aggiungere a quelle ultimamente comunicatevi circa le condizioni nelle quali si svolge il nostro lavoro. Siamo in piena crisi finanziaria, industriale e commerciale e la bufera imperversa con varia intensità per ogni dove. Lo sforzo occorrente per resisterle è tale che solo gli organismi più sani e più robusti potranno darlo, ma per superare la durissima prova anche a questi organismi è necessario l'impegno di una vigilanza incessante, di un'attività instancabile e perfettamente coordinata nella armonica unione di tutte parti che li compongono.

E noi siamo lieti di affermarvi che, ora come sempre, il nostro Istituto si trova all'altezza del proprio compito. Le sue risorse materiali, la stima ond'esso gode nel pubblico, la devozione del personale addetto alle sue sedi, grandi e piccole, vicine e lontane, gli consentono di procedere sicuro nella sua via, pure attraverso la buia atmosfera che attualmente avvolge il mondo civile.

Nel terreno speciale in cui si esplica la nostra attività, ci troviamo di fronte alle notevoli difficoltà che ci crea la disorganizzazione dei mercati delle assicurazioni nei vari paesi, dovuta in gran parte all'azione caotica di una quantità di nuove imprese affatto sproporzionata ai bisogni. Nella numerosa falange, i caduti sono prontamente sostituiti dalle nuove reclute, che accorrono, forti della propria inesperienza, libere dal peso di responsabilità che non sentono o che trascurano e confortate nei loro ardimenti dalle illusioni dei loro sostenitori.

Perchè oggidì si è andato formando in alcune sfere industriali e commerciali lo strano concetto che la gestione di una società di assicurazioni sia compito semplicissimo e tale che chiunque sia in grado di assolverlo e da questa credenza germina spesso, in chi dispone in proprio o per le sue relazioni, di una certa quantità di assicurazioni, l'idea di combinare delle nuove società.

E qui la relazione si diffonde a spiegare come il contingente di affari che esula verso queste nuove imprese, mentre non basta a garantirne l'esistenza lascia dei vuoti sensibili nella massa delle assicurazioni su cui debbono contare le società operanti su larga base. Si tratta però di fatti episodici che non richieggono l'attenzione dei dirigenti la Compagnia così fortemente come i rapporti della medesima con lo Stato e ciò principalmente nei riguardi della autorizzazione ad assumere assicurazioni sulla vita nelle vecchie provincie del Regno, la quale, secondo la legge sul monopolio verrebbe a scadere nel 1923 e della quale conviene ottenere la proroga a tempo indeterminato. Ed invero le esperienze del regime attualmente in vigore che hanno dimostrato non solo la possibilità ma altresì la utilità della coesistenza degli istituti privati con l'Istituto nazionale la pessima prova fatta in tutti i paesi dal regime di monopolio assoluto e la cittadinanza giuridica italiana ora ottenuta dalle grandi società triestine, impongono, con la evidenza dei fatti e dei supremi interessi nazionali, l'adozione del suaccennato provvedimento col quale i governanti vorranno dare soluzione favorevole a questo vitale problema.

Movimento degli affari

Nel «ramo incendi» i premi ascesero a lire 87 milioni 908,897,37; nel «ramo furti» i premi ammontarono a 10 milioni 985.312,19; nel «ramo trasporti» a ben 117 milioni 005,395.68 di lire. Nel «ramo vita» vennero presentate 25058 proposte sulle quali vennero emesse 23126 polizze per 397 milioni 976,202.25 di lire. Lo stato delle assicurazioni di capitali in vigore alla fine dell'anno 1920 ascendeva a 169.922 polizze per una somma capitale complessiva di un miliardo 312 milioni 892.274.65. Le rendite vitalizie erano 1918 con lire 1 milione 675,257,34 di annua rendita.

Il bilancio dell'anno 1920.

L'utile netto dell'esercizio 1920 è detratto ne l'importo da assegnarsi al fondo utili degli assicurati sulla vita di lire 6.443.960.05, che con il riporto dell'utile indiviso dell'anno precedente di lire 47.472.68, ammonta a lire 6 milioni 491.432.73.

Detratte da questa soma le assegnazioni statutarie il dividendo agli azionisti(fra dividendo 4 % e sopraddividendo) resterà fissato nell'importo di lire 640 per azione pagabile alle Casse delle Direzioni e delle altre Sedi della Compagnia dal 14 luglio a. c.

Tenuto conto delle nuove assegnazioni, i Fondi di garanzia ascenderanno a lire 505 milioni 853.094.26 rappresentati dalle seguenti attività:

1. Proprietà immobiliare e mutui ipotecari L. 111,976,519,69; 2. Prestiti su polizze vita della Compagnia lire 34.135.465.21; 3. Prestiti con pegno su titoli lire 2.758.746.79; 4. Portafoglio titoli lire 233.977.345.44; 5. Crediti verso Stati e Provincie lire 23.799.471.14; 6. Contanti in cassa e presso Istituti di Credito lire 90.965.703.45; 7. Debitori meno Creditori lire 8.239.842.54; Totale lire 505 milioni 853.094.26.

Nei riguardi della proprietà immobiliare va ricordato che le Assicurazioni Generali oltre alla sede del Corso Cavour che assieme ai sei numeri civici delle vie N. Macchiavelli e Torre Bianca rappresenta un valore di 5 milioni 300.000 lire e all'isola Chiozza che sebbene oggi quasi interamente puro fondo rappresenta 3 milioni e 100.000 lire, possiedono altri dieci edifici di un complessivo ingente valore.

L'elezione alle cariche sociali

Dopo l'approvazione della relazione e dei bilanci l'assemblea procedette alla nomina della rappresentanza sociale. Vennero eletti a direttori i signori: Morpurgo grande uffic. Edgardo presidente; Brunner Rodolfo, Da Zara comm. Giuseppe, Economo barone Demetrio, i senatori del Regno Grimani conte cav. di gran croce Filippo, Papadopoli conte Nicolò e Valerio gr. uff. Alfonso nonchè il barone Fortunato Vivante de Villabella.

A revisori vennero eletti i signori. Brunner comm. Leopoldo, de Morpurgo barone Pietro, Sacerdoti avv. comm. Giulio ed a revisori sostituti i signori Artom comm. Vittorio, Bois de Chesne Carlo, e Frankfurter cav. Alberto.

Risultarono poi eletti a consiglieri di amministrazione i signori: Besso ing. Michelangelo, Brunner dott. Alfredo, Cavalieri comm. Lionello, Costi cav. Giovanni di G. H., Cosulich Antonio N., Currò gr. uff. barone Rosario, Hardegg conte Francesco, Jachia cav. Gino, Kahanè comm. Giuseppe, Levi della Vida comm. Ettore, Luzzatto avv. cav. uff. Giuseppe fu Girolamo, Molmenti prof. Pompeo, senatore del Regno, Pegliani gr. uff. Angelo, Pollich comm. Ettore, Salom Ettore fu Giulio, Scaramangà de Altomonte comm. Giovanni, Schütz comm. Gustavo, Toeplitz gr. uff. Giuseppe, Tripcovich comm. Diodato, Venezian comm. Vittorio, Volpi cav. di gran cordone conte Giuseppe, Wejner Alessandro.

La cerimonia

Come abbiamo già riferito nel *Piccolo della Sera* di ieri, dopo il Congresso ebbe luogo nella stessa sala una cerimonia che verrà ricordata a lungo negli annali della Compagnia come storica conferma dello spirito di pura italianità che ha sempre aleggiato in quei severi ambienti dedicati al lavoro.

Il comm. Riccardo de Angeli dirigente della Agenzia e il dott. Ettore Kers di Torino in rappresentanza di tutte le agenzie d'Italia fecero al sig. Lorenzo Carmelich agente di Trieste la consegna di una magnifica bandiera tricolore e di una artistica targa in bronzo opera dell'incisore Buzzi-Reschini accompagnando i doni con un albo recante i nomi dei donatori.

Dopo i discorsi del comm. de Angeli e del sig. Carmelich che abbiamo già riassunto e le elevate parole del sig. Michlstaedter per gli agenti di provincia della Venezia Giulia il dott. Kers pronunciò il seguente discorso:

Il discorso Kers

«Noi così divinavamo, per quel profetico intuito della fede ardente, questa cerimonia solenne nella sua semplicità, nei giorni più foschi della schiavitù, così attendevamo, con cuore saldo anche contro gli eventi, questo giorno radioso, in cui il tricolore superbo, sfavillante, donato dall'affetto dei nostri fratelli, riconsacra, per sempre, il carattere italiano della nostra Compagnia.

E questa gioia, che prorompe irrefrenata dagli animi palpitanti, e sorride beatamente dai nostri volti accesi, mentre commozione ne ad un tempo e letizia ineffabile ci vincono, è coronamento sublime, d'apoteosi, delle nostre antiche, martoriate aspirazioni.

Quanto abbiamo sofferto e osato, temuto, sperato, apprestato, con spirito ognora vigilante, ciascuno di noi nell'ombra modesta delle sue forze, nell'opera diuturna di difesa e d'attacco, pur sotto la ferrea minaccia dei tiranni accomunando l'ideale di Patria all'affetto che portiamo a questa nostra eletta famiglia di liberi intelletti cospiranti armonicamente a un unica meta, ritemprando la fede nella macerazione assidua e necessaria del dovere e del lavoro quotidiano, tutto l'acre fermentare delle nostre anime, tuttociò appartiene ormai al passato che nella storia degli uomini non ritorna.

Ma dall'esultanza si disserra la memoria e ricorda. Con orgoglio indicibile ricordiamo quei nostri umili, gloriosi compagni, che con la visione d'una più grande Italia nello sguardo morente, procombevano. E ricordiamo quelli che le persecuzioni feroci e le deportazioni seppero, o fecero gioiosamente il sacrificio oscuro della loro libertà, per la causa della redenzione. Con infinita pietà rievochiamo, nella memoria nostra, i nomi di coloro, che atroce destino volle serv'vero, sotto mentita divisa, e ignorati si giacciono in estranea terra.

Sia gloria a tutti i martiri, che al dolce richiamo della Patria obbedienti, col sangue attestarono l'imperitura grandezza dell'ideale. Ora che le glebe, fecondate da tanto sangue generoso, si schiudono promettenti allo sprone d'acciaio che le sovverta a preparare la nuova messe; ora che le officine riprendono il loro ritmo sonante, e le navi, immuni da agguati risolcano gli oceani, la pace sta per trionfar degli odi.

Noi, che l'animo rapito dalla visione gaudiosa, potemmo vedere il cielo, il mare e i poggi di Trieste ridenti in libertà sotto lo sfolgorante sole d'Italia, ricomposti a serenità dalle aspre prove, riprendiamo, con fede immensa nei destini della nazione il nostro cammino consueto, tutti, dal più umile al più eccelso, stretti insieme da nuova armonia d'intenti, con volontà più gagliarda, e più pronta, con ritemprata energia, ci riaccingiamo al lavoro poichè sentiamo la necessità suprema che gli sforzi comuni, raddoppiati, ridonino all'Italia la prosperità d'un tempo.

Vogliano coloro, che in quest'ora grave di fati ma luminosa di speranze, governano le sorti della nostra nazione, apprezzare adeguatamente e promuovere, con assennata preveggenza, l'alta missione affidata alle Compagnie italiane d'assicurazione, le quali a Trieste avuti i natali, dall'amore e dallo stadio e dal lavoro accresciute a singolare potenza, ora stanno per diventare alla Nazione arme sicura di penetrazione e d'espansione, antesignane del lavoro e della genialità italiana in terre straniere.

E se, come pur dianzi dicemmo, è necessario che tutti, singoli e istituti diano fior d'intelletto e di volontà per la rinascita d'Italia, perchè più rigogliosa e fiorente, e sovratutto rispettata, s'assida nel consesso dei popoli, possano le Compagnie d'assicurazione, sgombro il cammino da ostacoli o ritorte, concorrere, con le loro forze, a questa magnifica opera di rigenerazione, per il maggior bene d'Italia».

Il discorso fu salutato da lunghi applausi.

Tra la più viva attenzione sorse infine a parlare il presidente della Compagnia gr. uff. Edgardo Morpurgo.

Il discorso del presidente Morpurgo

Comincio confessando che al primo momento l'offerta di una bandiera mi era sembrata un fuor d'opera. La bandiera nazionale gli uomini delle «Generali» l'avevano sempre portata nell'anima e la consegna del simbolo mi appariva come un'attestazione da cui mi sentiva quasi diminuito. L'accolsi senza entusiasmo, ma in presenza della simpatica riunione che in così commovente, fraterna cordialità riafferma i sentimenti di solidarietà della grande famiglia delle Generali, di fronte al sacro vessillo della Patria, mi ricredetti completamente e mi dichiaro ben lieto della cerimonia odierna. Al comm. De Angeli che aveva ricordata l'italianità del primo statuto della Compagnia osservo che gli antichi verbali della Direzione offrono altre ancor più vive dimostrazioni dei sentimenti di fiera, profonda italianità che animavano quei predecessori. Vi fu nel 1835 a proposito di una questione di procedura una vivacissima lotta fra i membri italiani della Direzione capeggiati da Giambattista Rosmini ed i membri che allora si chiamavano codini capeggiati dal Presidente ch'era d'origine tedesca. Questi scriveva in tedesco nel libro dei verbali le sue autoritarie ragioni che nel libro stesso venivano tradotte in italiano, il Rosmini rispondeva fieramente controattaccando. Il libro dei verbali passava all'uopo da un partito all'altro, finchè a garantirne la custodia gli italiani incaricarono il collega di Venezia di tenerlo in deposito. La lotta finì con la convocazione di un'assemblea degli azionisti, in seguito alla quale il Presidente ed i suoi satelliti austriacanti uscirono dalla Compagnia. L'annoso registro si trovava sul tavolo della Presidenza e molti dei presenti sfogliarono quel documento storico.

Concludendo questa parte del suo discorso il Presidente ricorda come quei precursori, nei tempi in cui l'Italia era secondo il Metternich un'espressione geografica e secondo il Lamartine la terra dei morti, dimostrarono un miracoloso spirito di antiveggenza ideando ed attuando la costruzione delle «Generali» per un'Italia che non era quella di allora, nè quella del '48, del '59 o del '70, ma quella dell'ottobre 1918, cioè tutta intiera l'Italia nei suoi naturali confini.

Accenna quindi ai vincoli di fraterno affetto che legano gli agenti ed impiegati delle Generali all'Istituto e ricorda come parecchi dei presenti sieno stati i suoi compagni di lavoro. Rilevato infine che lo sviluppo della Compagnia è dovuto all'opera concorde ed indefessa di tutti i suoi collaboratori, fece voti perchè quest'Istituzione che è vanto di Trieste e d'Italia possa continuare liberamente la sua attività benefica.

Altri, disse, vorrebbero comporci nel sudario, ma noi francamente ci sentiamo troppo vivi per adattarci a tali esequie. Felici di poter oggi apertamente continuare il nostro cammino nel mondo, con il tricolore non solo nell'anima ma spiegato al vento, ci raccogliamo in una fervida vigilia di nuove feconde lotte per il nostro Istituto, per la nostra città e per l'Italia.

Le nobili parole del Presidente furono coronate da una lunga acclamazione generale.

Visita agli scavi di Aquileia. La cripta degli scavi presso il campanile di Aquileia, con i suoi grandi e suggestivi avanzi e con i celebri mosaici teodoriani, si può dire ormai definitivamente sistemata.

Il Commissariato Generale Civile ha pertanto stabilito che essa sia d'ora in avanti visitabile verso pagamento della consueta tassa di lire una per gli adulti e di centesimi cinquanta per i ragazzi al di sotto dei dodici anni.

Neo cavalieri. Ieri nel pomeriggio tutti i funzionari ed impiegati del Commissariato civile, Via XXX Ottobre, si raccolsero a festeggiare i neo nominati cavalieri dott. Italo Parovel e prof. Giuseppe Devescovi.

Il f.f. di Commissario civile, cav. dott. Ziegler, ricordato con memore affetto il compianto Commissario cav. Fione, porse ai festeggiati, con sentite parole, le insegne dell'Ordine. Risposero ringraziando con animo commosso il prof. Devescovi e il dott. Parovel. Quindi tutti i funzionari si intrattennero a festeggiare ancora il nuovi cavalieri.

Cambiamento d'orario per Portorose. Principiando col giorno d'oggi non partirà più il piroscafo «Italia» da Portorose ogni mezzanotte per Trieste, ma solamente ogni sabato e domenica.

Laurea. Il concittadino sig. Pino Tagliaferro, ex volontario di guerra, ha conseguito la laurea in medicina all'Università di Padova.

Nozze. La signorina Norma Colombini è andata sposa al sig. Adolfo Colomba, vice commissario di Questura, testè trasferito a Tripoli.

Monte di Pietà. Mercoledì 13 corr., nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 147, dal N. 70601 al N. 71300, assunti nel mese di luglio 1920.

COMUNICATI*)

Associazione agraria della Provincia di Gorizia
Gorizia, via Teatro 5, II p.

Assemblea generale ordinaria dei soci

Il giorno 17 corrente mese (domenica), alle ore 16, in **Cavenzano,** villa Brunner, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione, col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1.o) Relazione morale e finanziaria;
2.o) Comunicazioni della presidenza;
3.o) Nomine varie;
4.o) Eventuali.

Si raccomanda vivamente ai soci di intervenire.

Il segretario: **Avv. Mario Sturani** — Il presidente: **Dott. Gino Cosolo**

Società di Navigazione D. Tripcovich & Ci.
TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE - VENEZIA

Riduzione dei prezzi di passaggio

Con decorrenza dal giorno di **sabato 16 luglio** a. c., i prezzi di passaggio saranno i seguenti:

I. classe **L. 50** - II. classe **L. 35**
III. classe **L. 25** più bollo (per traversata).

Inoltre saranno riattivate col giorno di **Domenica** 17 luglio **le gite domenicali** da Trieste per Venezia, con facoltà di ritorno il successivo **lunedì** oppure **mercoledì.**

Prezzi di gita andata-ritorno:
I. classe **L. 80.—** - II. classe **L. 60.—**
III. classe **L. 40.—** più bollo.

Incominciando col giorno di **giovedì 21 luglio** a. c., il numero dei viaggi settimanali di andata-ritorno sarà portato da tre a quattro, col seguente orario:

da Trieste: **martedì, giovedì, venerdì** e **domenica**, alle ore **9.**

da Venezia: **lunedì, mercoledì** e **sabato,** alle ore **10** e **giovedì,** alle ore **14.**

(Salvo cambiamenti)

Società di Navigazione D. Tripcovich & Ci.
TRIESTE

Linea Adriatico - Mediterraneo occidentale - Marocco
A. M. O. M.

Il piroscafo **«BELLANOCH»**

viaggio N. 12, sotto caricazione a Trieste, partirà **il 15 corr.**, prendendo carico per la **SICILIA, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, PORTI SPAGNUOLI** e **CASABLANCA.**

Linea Adriatico - Nord Europa
A. M. I. C. O. N.

Il piroscafo **«NUMIDIA»**

viaggio N. 9, sotto caricazione a Trieste, partirà **il 13 corr.**, prendendo carico per **LONDRA, HULL, NEWCASTLE-on-Tyne,** eventualmente **ANVERSA** e **ROTTERDAM.**

Linea Adriatico - Nord Africa

Il piroscafo **«SARAJEVO»**

andrà sotto caricazione a Trieste, verso il **20 corr.** per **MALTA, TRIPOLI** e **TUNISI,** diretto.

Informazioni ecc., presso la ditta
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Palazzo Tergesteo - Via della Borsa N. 1
Telefono N.i 119, 843, 858

Linea celere settimanale Trieste-Cattaro

Il piroscafo di prima classe

"Lovrjenac,,

partirà giovedì a mezzogiorno assumendo passeggieri e merci per:

Sebenico, Spalato, Curzola, Trstenik, Gravosa, Ragusa, Ragusavecchia, Castelnuovo, Risano e Cattaro.

Per informazioni rivolgersi agli agenti

FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

Villeggiatura per Studenti
della
PRIMA AUTORIZZATA
„SCUOLA MODERNA"

a Terra Santa nella tenuta Weiss (Prosecco)

Luogo incantevole, saluberrimo, igienico. **Gli allievi verranno preparati agli esami di ammissione e riparazione** per tutte le scuole, da professori delle locali scuole medie.

Disciplina severa ma paterna. Vitto sano, abbondante e variato.

Bagni di mare e di sole — Gare di nuoto
Gite in montagna — Teatrino.
Retta mensile Lire 400.— (Compresi bagni).

Scrupolosa cura dell'igiene e della salute, sotto la direttiva di un distinto **medico-chirurgo.**

Le inscrizioni si accettano sino a tutto 15 luglio, presso la Direzione della Scuola, Corso Vittorio Emanuele III N. 45, II.

Premiata Fabbrica di Cinghie e lavorazione dei cuoi
CERCA AGENTI
per le provincie di Pola, Zara e città autonoma di Fiume. Esigonsi serie referenze e garanzie. Scrivere: **Fortunato Caselli. Udine.**

Società di Navigazione a Vapore
ISTRIA - TRIESTE

In seguito al deliberato del XXXIII congresso generale ordinario, il dividendo per l'anno 1920 venne fissato in

Lire it. (50.-) cinquanta

per azione, pagabili dal giorno 15 corrente mese.

I pagamenti verranno effettuati:

a **Trieste:** alla Sede della Società, presso la Banca Italiana di Sconto, presso la Banca Commerciale Triestina e presso il Banco di Roma;

a **Pirano:** presso la Succursale della Banca Italiana di Sconto e presso la Agenzia della Banca Commerciale Triestina;

a **Parenzo:** presso l'Agenzia della Banca Commerciale Triestina;

a **Rovigno:** presso l'Agenzia del Banco di Roma;

a **Pola:** presso la Civica Cassa di Risparmio, presso la Succursale della Banca Italiana di Sconto e presso la Filiale della Banca Commerciale Triestina.

Trieste, li 12 luglio 1921.

LA DIREZIONE

Diffida

La Ditta Amici & Lelli con sede in Pieris (Gorizia) avverte la sua clientela che il sig. Marino Lelli non ha niente di comune colla Ditta.

VENDITA A RATE

Vestiti fatti

DA UOMO E RAGAZZI, NONCHE' SCARPE DI LUSSO DA DONNA

Via XXX ottobre N. 3 I.

VENDITA A RATE

MUNICIPIO DI LUCINICO

N.ro 1887.

Avviso

Per poter compilare le liste dei cittadini che in base al Trattato di San Germano acquistano per diritto la cittadinanza italiana, s'invitano tutti i pertinenti al comune di Lucinico e dimoranti in altri comuni, di far pervenire a questo ufficio comunale, entro il mese corrente, uno stato di famiglia, ritirandolo dall'ufficio parrocchiale o dall'autorità comunale del luogo di residenza.

MUNICIPIO DI LUCINICO
li 7 luglio 1921
Il Commissario straordinario:
SDRIGOTTI MASSIMO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1351

SCUOLA E CAMPAGNA
Col giorno 16 agosto si apriranno le scuole di preparazione agli esami di ottobre nell'
ISTITUTO UNGARELLI
Via Toscana N. 7 — BOLOGNA

QUALE COMPLEMENTO DELLA CURA ALPINA PRENDETE IL

Proton

PIANO D'ARTA (CARNIA)
m. 507 s. l. m.
Grandi Alberghi Poldo
1 luglio - 31 agosto
PRIMAVERA AUTUNNO
PENSIONI RIDOTTE

TERME D'ABANO (Prov.: di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio - Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno
Omnibus stazione Abano
Conduttore Direttore: **Egisto Perez**

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

Le peripezie nella procedura penale italiana

Una materia nella quale il Codice di procedura penale del Regno pubblicato il 27 febbraio 1913 si scosta maggiormente dalle disposizioni in argomento del Regolamento di procedura penale qui in vigore dell'anno 1873, è quella delle perizie giudiziali.

Crediamo quindi opportuno dare un cenno riassuntivo delle nuove norme che, sebbene non ancora ufficialmente promulgate, regoleranno con tutta probabilità questa partita dal 1.o gennaio 1922.

E tosto rileviamo i due punti essenziali per i quali la legge italiana si presenta più fornita di cautele e di garanzie per l'imputato rispettivamente accusato e cioè: la di lui partecipazione alla costituzione e funzionamento della perizia e l'intervento del difensore nell'operato degli esperti.

Per Diritto austriaco, la perizia ordinata dal giudice istruttore o direttamente ovvero in seguito a proposta della Procura di Stato diventa in massima (esclusi forse i casi in cui si esamina lo stato mentale e conseguente responsabilità dell'imputato) una perizia di accusa. Il giudicabile non ha che il diritto — praticamente quasi soltanto platonico — di eccepire periti che non sieno di sua convenienza e quello di far proporre entro il termine di tre giorni avanti il dibattimento, nei processi per Corte di Giustizia di prima istanza (rispettivamente otto per quelli di Assise) lo schiarimento di singole circostanze utili alla difesa. Questa smilza potenzialità viene, nella pratica, ancora maggiormente ristretta dalle difficoltà grandissime in cui l'imputato in istato di arresto si dibatte quando voglia esercitare tempestivamente tale diritto; e ciò causa il periodo troppo avanzato della causa nel quale il difensore riesce a leggere l'incartamento.

Certo che nel corso del dibattimento l'accusato e rispettivamente il difensore può presentare qualunque proposta relativa alla perizia; ma in questo stadio la situazione è ormai praticamente compromessa e non sempre si riesce a risultati concreti.

Per Diritto italiano le cose stanno assai diversamente.

La perizia viene bensì ordinata dal giudice istruttore ed egli nomina il perito; ma questa nomina deve, a scanso di nullità, venire notificata all'imputato o a quelli tra gli imputati che ne abbiano interesse, con l'avvertimento che hanno diritto di sceglierre *un secondo perito* o farlo scegliere per mezzo del loro difensore entro il termine perentorio all'uopo stabilito. Soltanto in via eccezionale o di surroga, anche il secondo perito è nominato dal giudice nel caso in cui l'autore del reato sia ignoto o non sia presente all'istruzione e in quello in cui l'imputato o il difensore, nel termine stabilito, non scelgano il perito, o il perito scelto non si presenti, o non sia stato fatto il deposito preventivo degli onorarii eventualmente ordinato a carico dell'imputato non ammesso a gratuito patrocinio (articoli 211, 212 e 214 del Cod. di proc. penale).

Il diritto dell'imputato di nominare un secondo perito può essere preterito nei casi urgenti o quando per la semplicità della indagine o per la tenuità del reato il giudice non lo ritenga necessario. Però in tali casi deve, a pena di nullità, essere notificato all'accusato che la perizia fu eseguita e che esso ha diritto di esaminarla per mezzo di un perito di sua scelta, perchè esprima il proprio parere. Il giudice stabilisce il termine perentorio per la nomina del perito e quello entro il quale deve essere adempiuto l'incarico (art. 213).

E la partecipazione di questo secondo perito è tutt'altro che puramente formale; egli può anzi (art. 218) chiedere, se occorra e sia possibile, che sieno rinnovate in tutto od in parte le operazioni eseguite prima del suo intervento; ogni altra operazione che manchi per ultimare la perizia o che il giudice riconosca utile a scopo di schiarimento deve venire eseguita dai due periti in comune.

Altra disposizione meritale che eleva la prova peritale di rito italiano quasi alla dignità di un giudizio arbitrale, è quella che ammette l'intervento persino di un *terzo* perito. E precisamente (art. 221) se i periti non si accordino, devono darne relazione al giudice istruttore il quale promuove dal Presidente del Tribunale o dalla Sezione di accusa — nei casi in cui questa abbia — per legge — avocato a sè l'istruzione — la nomina di un terzo perito. Verificatasi tale eventualità, non soltanto le operazioni già eseguite vengono, qualora sia necessario e possibile, rinnovate ed ogni altra operazione ritenuta utile praticata in comune dai tre periti; ma il terzo perito deve anzi di regola (art. 222) assumere l'ufficio di *relatore* del collegio dei periti il che involve naturalmente una partecipazione addirittura pregnante all'operato complessivo.

Questo gruppo di disposizioni cautelari ai fini di guarentire la ponderatezza, l'oggettività e la precisione del responso peritale, riceve il suo integramento da quelle (articoli 196 sino 200) che contemplano l'intervento nell'istruttoria del difensore; per modo che il diritto dell'imputato può venire e viene anzi nella pratica spesso esercitato da persona libera nei suoi movimenti, agguerrita nel lavoro forense ed informata del materiale d'accusa e delle figure di reato alle quali lo stesso può prevedibilmente sboccare.

Secondo il Regolamento austriaco l'imputato può — in teoria — avvalersi dell'opera di un difensore già durante l'istruttoria; ma in pratica ciò succede in una minima percentuale dei casi perchè la legge fa obbligo di avvertire l'imputato del suo diritto di nominare un difensore appena quando gli viene intimato l'atto di accusa. Ed i giorni che intercedono fra l'intimazione ed il passaggio in giudicato dell'atto di accusa vengono a trascorrere colla scelta e l'insediamento di un difensore di fiducia o rispettivamente colle pratiche necessarie alla nomina di un difensore d'ufficio, sicchè in realtà il difensore viene messo nella possibilità di compulsare liberamente gli atti appena nel periodo in cui hanno luogo le citazioni al dibattimento. Arrogi che il difensore è obbligatorio solo ai dibattimenti di Assise.

Invece secondo il Codice di procedura italiano (art. 196) il giudice già nel primo interrogatorio invita l'imputato a scegliere un difensore e lo nomina di ufficio a scanso di nullità se l'imputato non lo scelga o se quello scelto non accetti l'incarico. E fra le facoltà attribuite al difensore è principalissima (art. 198) quella di assistere alle perizie al qual uopo anzi il giudice è tenuto di avvertire il difensore del luogo designato alla tenuta della perizia che non può venire assunta prima chè sieno trascorse almeno 24 ore dall'avvertimento.

Dal complesso di queste norme il controllo dell'imputato e di chi lo patrocina, allo svolgimento dell'istruttoria, diviene vigile ed efficace e può realmente contribuire a far emergere tempestivamente la tesi defensionale e a farla trionfare con maggiore probabilità.

La caccia ai contrabbandieri di caffè

Sette quintali sequestrati

Già da tempo, e ne abbiamo anche parlato, viene importato da Fiume nella nostra città caffè di contrabbando, per la eloquente ragione che colà il prezzo è di 6-7 lire al chilogrammo, mentre a Trieste il caffè costa qualcosa come 18 lire. Va notato, inoltre, che l'estensione dei confini favorisce largamente un simile contrabbando, che viene effettuato il più delle volte con i carri di carbone che i così detti «ciccì» portano in città.

Stabilito questo, il drappello speciale della Legione di Finanza stabilì di investigare e sabato scorso fu tenuto d'occhio un carro di carbone proveniente da Castelnuovo. Mentre il conducente stava vendendo la sua merce ed era quasi alla fine dei sacchi, il comandante il drappello gli si avvicinò e gli chiese cosa contenesse nel fondo del carro. Il «ciccio», certo Giuseppe Iurissevich, disse di non conoscere il contenuto, ed era una risposta abbastanza strana. Aperti i sacchi si scoprì che contenevano del caffè.

Lo Iurissevich spiegò allora che aveva ricevuto da due individui l'incarico di portare quei sacchi in piazza Garibaldi.

Accertato questo, mentre il carbonaio veniva posto al sicuro, il comandante del drappello si recò in piazza Garibaldi con alcuni suoi dipendenti e riuscì in tal modo ad arrestare i due, che si qualificarono per Antonio e Nicola Maglizza. Rammentò poi il comandante un altro sequestro avvenuto circa un mese fa e gli sorse il sospetto che potesse trattarsi dello stesso carro che aveva portato il caffè, nonchè degli stessi individui quali organizzatori del contrabbando. Si potè successivamente stabilire che la merce veniva portata dallo Iurissevich nel negozio di commestibili degli eredi Sterkei, in via del Bosco n. 8. Una perquisizione colà praticata riuscì negativa, ma si potè in compenso accertare che il caffè era passato nel negozio della ditta Prelog, in via del Molino a vento n. 1, e si seppe pure che incaricato del trasporto era stato un bracciante, certo Filipcich. Nel negozio del Prelog fu trovata una quantità di caffè torrefatto.

In seguito ad alcuni interrogatori stringenti, il Filipcich confessò ogni cosa e per di più consegnò le chiavi del magazzino del Prelog, sito in via Molino a vento n. 5. Fatta un'accurata perquisizione si rinvennero colà diversi sacchi di caffè, per il peso complessivo di 7 quintali.

I due Maglizza furono arrestati; allo Iurissevich furono sequestrati i due muli, il carro ed il prezzo ricavato dalla vendita del carbone, dopo di che fu posto in libertà. Così pure sono a piede libero, salvo a rispondere a tempo e luogo, il Prelog e gli Sterkei.

Un borseggio che frutta 14.000 lire

Il signor Giorgio Solazzi, proprietario di una cappelleria in via S. Spiridione, incaricò, ieri mattina alle 9, un suo addetto di effettuare un versamento di 14.000 lire alla cassa della Banca Commerciale Triestina.

L'incaricato, fatto un pacchetto delle banconote avute, andò per eseguire l'incarico, ma quando giunse allo sportello della cassa si accorse che non aveva più con sè il prezioso pacchetto. Era stato derubato.

Riavutosi della dolorosa constatazione, il giovane uscì sulla strada dove, gridando, attrasse l'attenzione di due guardie regie che iniziarono senz'altro le indagini. Sino ad ora, però, delle 14.000 lire non si sa nulla.

Il bel servizio di un cameriere improvvisato

Ruba oltre mezzo milione di corone e scappa

Lo sciopero dei camerieri venne a buon punto per il viennese Federico Scuba, di 25 anni. Infatti, appena i dirigenti l'albergo «Savoia» si trovarono senza personale, cercarono di riparare alla meglio assumendo persone estranee. Fra queste lo Scuba, che fu incaricato della pulizia del «bar» di cui è dirigente l'Ettore Taddei. Il sig. Taddei ripose nel nuovo assunto tutta la sua fiducia, tanto che l'altra sera lo lasciò solo incaricandolo di ultimare ancora qualche lavoro. Quello fu un momento propizio per lo Scuba. Era solo e padrone del campo. E seppe approfittare dell'occasione. Forzò un cassetto posto in un ripostiglio e ne trasse 500.000 corone austriache, un portafoglio con 300 lire ed alcuni gioielli. Poi... saluti!

Il Taddei, tornato ieri mattina nel bar cercò invano del cameriere d'occasione. Un sospetto gli attraversò la mente. Chiamato un meccanico fece forzare il cassetto che l'astuto Scuba aveva richiuso alla meglio, e constatò il furto. Ne diede subito avviso al Commissariato di via Sanità che del ladro non trovò, sino ad ora, traccia alcuna.

Il danno ammonta a 35.000 lire.

La distribuzione degli attestati al Conservatorio Tartini

Domenica scorsa al Conservatorio Tartini — alla presenza di diverse autorità scolastiche della nostra città — si è fatta in forma solenne la distribuzione degli attestati. Dopo una dotta prolusione del segretario sig. Pietro Fiorin sulla missione educatrice dell'arte musicale e dopo un'ampia relazione sull'intensa attività svolta dall'istituto di cui la città si onora, durante l'anno scolastico testè decorso — fu frequentato da ben 441 alunni — il direttore del Conservatorio, cav. Filippo Manara, prese la parola, annunziando le diverse riforme che verranno introdotte nel piano d'insegnamento e come dopo le felici prove avute dai saggi della scuola di recitazione, diretta da Ugo Milelli, si sia intenzionati di dare alla scuola stessa, già nel prossimo anno accademico, ancor maggior incremento, si da dar vita rigogliosa a una vera e propria scuola d'arte drammatica simile a quelle che fioriscono nei principali centri italiani. Poscia, con vivo rammarico, il direttore cav. Manara comunicò che il segretario del Conservatorio, sig. Pietro Fiorin, malgrado le sue vive insistenze, intendeva ritirarsi a meritato riposo. Dopo un accenno alle doti di scrupoloso lavoratore, il cav. Manara rilevò le virtù civili dell'uomo che ancora nei suoi giovani anni tenne sempre viva la fiaccola della fede italiana. Già benemerito educatore, quale direttore scolastico, e poscia infaticabile ispettore della Lega Nazionale — caro a Ferdinando Pitteri — Pietro Fiorin assunse la carica di segretario del Conservatorio Tartini in momenti ben difficili e cioè nel 1918, quando l'Austria, infierendo su tutto ciò che appariva italiano, si illudeva ancora di poter ritardare la sua agonia, omai segnata dalla mano fatale della storia. Dopo poi che il cav. Manara ebbe a porgere il saluto memore e affettuoso del corpo insegnante, scoppiò all'indirizzo di Pietro Fiorin una calorosa e interminabile dimostrazione di simpatia e di affetto, alla quale il sig. Fiorin, visibilmente commosso, rispose ringraziando con sentite e nobili parole.

La direzione del Tartini fece poi omaggio al sig. Fiorin di una medaglia d'oro con dedica.

Seguì poscia la distribuzione degli attestati e dei diplomi, i quali ultimi furono consegnati alle licenziande della scuola di pianoforte e cioè alle signorine: Mussel Emilia, allieva della sig.ra Battistig De Filippi; Lorusich Rita, allieva della sig.ra Ballog-Loser; Susig Carmela, allieva del prof. Gastone Zuccoli e Romilda Noulian, allieva del prof. Adolfo Skolek; quest'ultima classificata a pieni voti. Nella scuola di canto corale conseguì il diploma di licenza la sig.na Fanna Margherita.

Il saggio finale del Conservatorio Verdi

Come abbiamo annunciato domani sera nella sala Filarmonica avrà luogo il saggio finale degli alunni del Conservatorio G. Verdi. Fra i numeri del programma figurano tre Corali dello «Stabat Mater» di Pergolese, una Serenata per orchestra di Elgar ed altre composizioni di grande interesse.

Al mercato del pesce. Nonostante il boicottaggio dei pescatori chioggiotti, la pescheria è abbastanza ben fornita ed il pesce viene venduto a prezzi relativamente miti.

Eccone alcuni: Anguilla, lire 4 il chgr.; cefali piccoli, a lire 4.80; cefali grandi, da lire 6 a lire 7.60; colombo, a lire 4.80; guati gialli, a lire 6; liba, a lire 2.40; menole, da lire 2 a lire 2.40; passere a lire 6; sardoni, da lire 4.80 a lire 7.60; suro, da lire 4.80 a lire 6; pesce per brodetto in generale, da lire 2.40 a lire 5.20; sardelle, da lire 2 a lire 4.

Associazione Mutua fra impiegati privati. I componenti il Comitato feste pro Fondo vedove ed orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, sono pregati di intervenire martedì 12 corr. alle 20 in sede sociale, in via Pier Luigi da Palestrina 3, per trattare cose importantissime.

Mania suicida: Un salto in mare

Forti patemi d'animo, derivanti dalla morte di un congiunto e da altri dispiaceri di famiglia andavano da qulache tempo rattristando l'esistenza di Antonia Deluca, di 63 anni, abitante in via G. Carducci n. 36.

Ieri sera, poco dopo le ore 19.30, la Deluca, colta da repentina mania suicida, fu veduta per lungo tempo passeggiare lungo le rive del mare.

Evidentemente qualche brutta idea doveva funestare l'animo della povera donna, la quale, come le tenebre furono calate sulla città, da una scaletta sita nei pressi della radice del molo Audace, si precipitò in mare, da dove per fortuna due piloti costieri, che avevano assistito al rapido svolgersi della scena, scesi in un'imbarcazione, poterono trarla a salvamento prima che annegasse miserevolmente.

Poichè la Deluca, non appena tratta dall'acqua, fu colta da un fortissimo «choc» nervoso, fu trasportata nell'atrio del R. Commissariato Civile, di dove fu chiesto telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves.

Tre infermieri della benemerita istituzione, dopo aver prestato alla povera donna sul luogo le prime cure, con una vettura la trasportarono quindi al civico ospedale.

Delirium tremens

Ieri nel pomeriggio fu chiesto l'intervento della Croce Verde, perchè in via Conti un soldato voleva gettarsi sotto il tram. Accorsi sul posto due infermieri dell'istituzione, si trovarono di fronte al soldato Mario Pompa della VI.a compagnia, che era in preda a «delirium tremens».

Il milite fu trasportato all'ospedale di tappa.

Amor di vestale: Un ferimento

Gilda Benussi, di 24 anni, vestale, abitante in via Punta del Forno N. 1, passeggiando, domenica sera, per la via sunnominata, si incontrò in un giovanotto. L'invito di consacrare un'ora a Cupido, sembrò gradito al giovane, tanto che si accompagnò alla Benussi. Ma, appena entrati nella stanza fra i due scoppiò un diverbio. Da questo passarono a qualche saggio di pugilato, con contorno di graffiature e simili accessori non certo stabiliti nel codice dell'amore.

Dopo essersi amati a questa maniera, i due scesero. Lei continuando a lamentarsi e ad esigere un compenso; lui non volendo acconsentire. Lui, gesticolando protestava dicendo che non avrebbe di certo pagato. Giunsero così in istrada. Il giovane, seccato, e volendo por fine alla scena, stava per fuggire, allorchè la donna, inviperita, vibrò alla testa del giovane un colpo con la chiave della stanza, che teneva in mano.

Il giovane, gemendo dal dolore, si sottrasse alle ire della vestale soltanto per estrarre un lungo ed acuminato coltello e lanciarsi contro la donna con estrema violenza. La colpì al braccio destro producendole una ferita abbastanza grave. Commesso il ferimento, l'individuo si diede alla fuga rifugiandosi nell'atrio della casa N. 2 di via Punta del Forno. La donna si recò per le cure opportune alla Guardia medica e poi si rivolse alla stazione dei carabinieri di via dell'Orologio, dove raccontò il fatto.

Iniziate le indagini, il brigadiere riuscì ad arrestare il giovane. Al commissariato si qualificò per Francesco Alegretti, di 24 anni, da Fasano presso Bari. Finì al Coroneo.

Tre violenti. Tre individui ubriachi entrarono, l'altra notte, nella panetteria di Antonio Pettarin, sita in via Roma 12, litigando per ragioni ignote con gli operai che a quell'ora stavano lavorando. Svegliato il signor Pettarin, questi chiamò le guardie regie che arrestarono i tre violenti. Essi sono certi Augusto Jorrak, Luigi Gergola e Francesco Metlicovec.

La disgrazia di un bracciante

Un grave accidente è accaduto ieri poco dopo le 13 nel deposito di legnami della ditta Mankoc, di via Fabio Severo. Una grossa trave, rotolando da una catasta, andò ad investire il bracciante Giovanni Faidiga, di 41 anni, abitante al n. 33 di via della Guardia. Oltre a varie altre lesioni, egli riportò la frattura della seconda vertebra spinale. Dopo le cure della Guardia medica, prestategli sul posto, il ferito fu trasportato all'ospedale civico.

Un'altra cassaforte squarciata

Eludendo la vigilanza di alcuni guardiani, servendosi di chiavi false, scavalcando un basso muro di cinta, arrampicandosi di là ad una finestra, gl'ignoti poterono l'altra notte squarciare la cassaforte del deposito sussidiario della fabbrica di birra Dreher a S. Maria Madd. inf. N. 7.

Fu un lavoro rapido, da professionisti esperti. A laparatomia compiuta intascarono a titolo di compenso 9000 lire depositate l'altro giorno. Poi se ne andarono insalutati ospiti. Scoperto, ieri mattina, il furto, ne furono avvertiti i carabinieri. Il danno è coperto dj assicurazione.

Un'imprudenza che poteva costare due vite

Avendo lasciata aperta la chiavetta del gas, ieri verso mezzogiorno, la quarantaquattrenne Anna Camerini e suo figlio Giuseppe, di 11 anni, abitanti in via Leo N. 5, corsero pericolo di morire asfissiati. Essendosi, però, accorti in tempo alcuni inquilini, fu telefonato d'urgenza alla Guardia medica. Il dottore, accorso prontamente, trovò madre e figlio già fuori di pericolo.

Per inesistenza di reato Siamo pregati di rilevare che il cuoco di bordo Giovanni Chiamarullo, arrestato nello scorso marzo per una turpe imputazione, è stato ora rimesso in libertà per inesistenza di reato.

Investito da una vettura. Marino Trampus, di 7 anni, abitante in via dei Gelsi N. 12, mentre l'altra sera stava rincasando fu investito ed atterrato da una vettura. Alla Guardia medica gli fu riscontrata e medicata una ferita lacero-contusa alla fronte.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «La casa delle tre ragazze» 3 atti di F. Schubert.

Teatro Eden. «Il figlio della notte» (V.a serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Luce nell'ombra», con Silvia Malinverni e Goffredo d'Andrea.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Fatale incertezza», con Mya May.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «L'Occidente», con l'artista russa Nazimaya.

Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

PAGÉOL

Il più potente antisettico urinario

Comunicazioni all'Accademia delle Scienze di Parigi (3 Dicemb. 1912)

Ma no, giovanotto, del Pagéol.. nient' altro che Pagéol !!!

Scoli, Cistiti
Malattie Vescicali
Uretriti Blenorragie

Il Pagéol guarisce presto e radicalmente. Sopprime i dolori della minzione. Evita ogni complicazione.

GIUDIZIO MEDICO.

Ho usato e prescritto largamente il suo Pagéol nelle affezioni blenorragiche uretrali, e tale medicamento, ha potentemente contribuito a decongestionare e disinfettare la mucosa vescico-uretrale alleviando i dolori e bruciori e determinando un cospicuo abbreviamento della durata del male.

Prof. Dott. GENNARO ROCCO, Medic. Chirurgo Spec. Malat. Genito-Urin. e Dermosifilop., Roma

La scatola L. 20.50, franco di porto L. 21.50, tassa di bollo in più. CHATELAIN, 26, via Castel Morrone, Milano e presso le buone Farmacie. - A richiesta inviasi gratis la Terapia Scientifica.

N.B. Col 1.o otobre 1920 i prezzi dei prodotti Chatelain hanno subito l'aumento del 10%.

GLICOFOSFINA
DESANTI
(FERRO e FOSFORO ORGANICI e PERFETTAMENTE ASSIMILABILI)

Ricostituente generale del sangue e del sistema nervoso

Per adulti e per bambini a gocce (20-30 alla volta) prima dei pasti come da istruzione allegata

Trovasi nelle principali farmacie — soltanto in bottiglie originali — nelle seguenti forme:
a) SEMPLICE
b) ARSENICALE
c) CON STRICNINA
d) ARSENICALE CON STRICNINA
e) CON VALERIANA

a L. **11.05** la bottiglia con contagocce, bollo governativo compreso

Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24) Via Ostilia N. 15

COLLA FORTE
COLLA DI PESCE
COLLA A FREDDO
Qualità ottime
Prezzi di concorrenza
NEUE CHEMISCHE GESELLSCHAFT
Fabbrica di prodotti chimici
GRIES - BOLZANO 10
Cercansi viaggiatori nelle principali città.

Stabilimento bagni termali
S. Stefano (Istria)

1 bagno termale, con biancheria	L. 3.—
1 fango termale, di 2 pezzuole	» 3.—
1 stanza da 1 letto, I.a classe	» 6.—
1 » » 2 letti, I.a »	» 10.—
1 » » 1 letto, II.a »	» 4.—
1 » » 2 letti, II.a »	» 6.—

Vitto con vino, da L. 12.— in poi.

CALZATURIFICIO
BERNINA
STABILIMENTI IN MILANO

l'unico che ha praticato sulle proprie rinomate calzature garantite di tutto cuoio sceltissimo **SCONTI REALI** fino al 45 p. c.
Modelli réclame:
Polacco uomo, vitello, cromo . . . L. 63.—
Polacco uomo, chevreau nero . . . » 75.—
Scarpette francesine, donna . . . . » 48.—
Continui arrivi novità per signora
Tipi americani per uomo
Via Dante 3 — TRIESTE — Via Dante 3

Macchine per la lavorazione del legno

Tutte le macchine del genere, nonchè impianti completi per segherie e falegnamerie fornisce presto ed a prezzi covenientissimi

WILHELM FISCHER, Fabbrica speciale di macchine per la lavorazione del legno, Magdeburg (Germania), fondata nel 1875

Indirizzo telegrafico: Technik

Il rappresentante trovasi dal 12 sino al 14 corrente a TRIESTE, HOTEL EUROPA

Bellissimo Possesso in Jugoslavia composto di un Castello con 30 stanze bene ammobiliate e quadri di valore; 350 jugeri dei quali circa 200 di bosco utilizzabile per produzione legnami; e 150 in campi e prati; ricco parco bestiame, vendesi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso ANT. WESSEK e FIGLIO, Punto Franco legnami, Servola; dalle 9 alle 12.

KURHOTEL ANNENHEIM
ANNENHEIM sul Lago OSSIACH - Stazione Villaco (Carinzia)
SOGGIORNO CLIMATICO ESTIVO ALTEZZA 700 m.tri

Completamente rimodernato - Luce elettrica - Posta - Telegrafo - Bagni - Garage - Lawn Tennis
Boschi - Stabilimento balneare - Beatsheuse
40 barche - Motoscafi - Automobili - Carrozze
Pensioni per famiglie — Cucina Italiana

Tintura acquosa d'assenzio
(Amaro Mantovani)

Aperitivo Digestivo senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

MESSORI
BOLOGNA
Via Galliera 62 B-C-D-E - Tel. 521
Macchine e utensili
per metalli e legno importatore delle primarie marche estere

ARTA (Carnia)
ALBERGO "Al Torrente,,

Rimesso a nuovo - La migliore posizione - Il più vicino alla stazione tram e stabilimento acque, bagni - Pensioni, compreso vino, alloggio, escluso servizio 10%, da L. 24 a da L. 30 al giorno
Caffè e pranzi all'aperto davanti l'albergo

BATTAGLIA (PADOVA)
È riaperto il
Grand Hotel Terme
completamente rimesso a nuovo
CELEBRI CURE
Bagni-Fanghi-Grotta sudorifera
Direzione Terme Battaglia (Padova)

GHIACCIAIE ED IMPIANTI PER FRIGORIFERI

di qualsiasi potenzialità, nuovi ed usati, pronti subito, in breve tempo. Il rappresentante trovasi dal 12 sino al 14 corr. a TRIESTE, HOTEL EUROPA.

WILHELM FISCHER, Fabbrica di macchine, Magdeburg (GERMANIA) Fondata nel 1873

Indirizzo telegrafico: TECHNIK

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE — UDINE
Rappresentante Virgilio Gallico via Giulia No. 5, Trieste

MARINA E NAVIGAZIONE

Per l'ufficio di collocamento degli ufficiali della Marina mercantile

La Federazione del Mare ci comunica: Da molto tempo gli ufficiali della Marina mercantile della Venezia Giulia si agitano per ottenere così come è stato ottenuto a Genova, così come aveva sanzionato la Commissione Reale, e come lo stesso armamento nel novembre scorso aveva accettato di discutere presso il Governo marittimo, il riconoscimento dell'Ufficio di collocamento degli ufficiali stessi, con un regolamento che mantenga le consuetudini che esistono nella Venezia Giulia ed accettate a suo tempo da tutto l'armamento e le deliberazioni della Commissione Reale.

Come abbiamo detto, prima della guerra e durante la guerra a Trieste esisteva presso la Lega generale dei macchinisti navali l'ufficio di collocamento di tali ufficiali, riconosciuto da tutto l'armamento della Venezia Giulia.

Nel 1919, la Commissione Reale stabiliva che anche gli ufficiali di tutto il resto del Regno dovevano avere gli uffici di collocamento e gli armatori accettavano e firmavano il Regolamento, a tale scopo compilato.

A Genova tale ufficio esiste. A Trieste si è reiterate volte domandato all'armamento di applicare le stesse sanzioni. Molto opportunamente a suo tempo il presidente del Governo marittimo stesso se ne è occupato tanto che aveva indette delle riunioni per le discussioni per l'ufficio di collocamento, le quali riunioni poi vennero sospese non si sa per quale motivo. Da allora a questa parte non si è fatto più nulla.

La Federazione della gente di mare, visto che l'armamento non si decideva in proposito, prendeva l'iniziativa ed istituiva l'ufficio di collocamento degli ufficiali nella Casa dei marinai. Premettiamo che il permesso di occupare la Casa dei marinai a tale scopo, ci è stato dato anche dagli armatori.

Visto pertanto che il funzionamento di tale ufficio se non è riconosciuto dagli armatori è molto diffettoso e crea del gravissimo malcontento, la Federazione marinara ha replicate volte insistito presso la Federazione degli armatori e presso le autorità competenti di voler una buona volta risolvere la spinosa questione.

Ultimamente la Federazione degli armatori ci inviava una lettera nella quale si diceva che in linea di massima essa era contraria all'ufficio di collocamento. In altri termini la Federazione degli armatori non riconosceva più le convenzioni stabilite dalla Commissione Reale.

Di fronte a tale fatto, gli ufficiali si sono messi e nella riunione del 10 corr. deliberarono il seguente ordine del giorno:

«Gli ufficiali della Marina mercantile, riuniti in assemblea il 10 luglio 1921, nella sede della Federazione italiana dei lavoratori del mare, udita la relazione del cap. Biffi in merito all'ufficio di collocamento degli ufficiali, approvano il regolamento per detto ufficio presentato in tale riunione a condizione che entro un mese sia messo in attività e si dichiarano solidali fin d'ora con la Federazione marinara per qualunque azione che essa dovesse intraprendere onde ottenere il riconoscimento dell'ufficio di collocamento per gli ufficiali stessi».

Abbiamo piena fiducia che questa volta gli ufficiali sosterranno la battaglia da soli. Sarà una battaglia forse aspra ed anche lunga, pertanto siccome quanto gli ufficiali della Venezia Giulia domandano, rappresenta la sanzione ed applicazione di postulati di giustizia, essi non tralasceranno la loro lotta, se prima non verrà riconosciuto loro tale diritto.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno Lloyd. Fuochisti: di seconda chiamata dal 430 al 439; timonieri: di seconda chiamata dall'88 al 96.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 710 in poi: imbarcati N. 693, 703, 704, 705 e 709. Carbonai: di seconda chiamata dal 197 al 209; imbarcati N. 189, 190 e 196. Giovanotti I.a: di seconda chiamata: dal 339 al 344. Giovanotti II.a: di seconda chiamata: dal 353 al 355. Mozzi coperta: di seconda chiamata: dal 591 al 604. Mozzi macchina: dal 118 in poi.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 30*, 31*, 43* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale». Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 55, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 302 al 331 (920) e dall'1 al 75; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Sarajevo» da Corfù, con 75 pass. e 19 tonn. di merce; «Belvedere» da Nuova York, con 2311 tonn. di merce varia e 282 pass.

Partirono i piroscafi: «Zriny» per Bari; «Venezia» per Venezia; «Abbazia» per Costantinopoli; «Monte Grappa» per Sand Key.

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Rocco» da Arsa, con 76 tonn. di carbone; «Acon» da Buccari; «Venezia» da Venezia, con pass.; «Helouan» da Alessandria, con merci e pass.

Partiti: il piroscafo «Friuli» per Cattaro; «B. Feyerwary» (il 7 corr.) per Rotterdam.

BORSA DI TRIESTE

del 11 luglio 1921

Rendita	71.50	Strade ferr. mer.	287
Consolidato 5 p. c.	76.50	Oceania	320
Banca d'Italia	1353	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	849	Soc. Tramway	199
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	542	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	613	Ampelea	582
Banco di Roma	111	Ansaldo	122
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	310
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	175
Zivnostenska	115	Cem. Dalmatia	342
Assic. Generali	13300	» Isonzo	105
Grand. Merid.	260	» Spalato	314
Riun. Adriatica	2350	Edison	427
Nav. Adria	335	Eridania	297
» T. Cossovich	153	Kerka	300
» Cosulich	342	Gas Roma	439
» Dalmatia	272	Ilva	33
» Gerolimich	1312	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	502	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	467	Pastificio triest.	224
» Istria-Trieste	232	Pilatura riso	190
» Lloyd Tr.	1620	Stab. Tecnico	360
» Lussino	799	Terni	504
» Martinolich	165	Tergesteo	32000
Strade ferr. med.	130	Montecatini	111

CAMBI: su Amsterdam 700; su Francia 170; su Londra 80.15; su Nuova York 21.50; su Svizzera 358; su Atene 121; su Berlino 28.15; su Bucarest 31.75; su Praga 28; su Ungheria 7.80; su Vienna 2.90; su Zagabria 13.69.

VALUTE: cor. a. t. 3; dinari 65.50; dollari 21.40; pezzi da 20 franchi 75.75; lire sterline 79.50

Cambi in Italia

MILANO 11: su Francia 170; su Svizzera 363.50; su Inghilterra 79.85; su Nuova York 21.66; su Berlino 28.10; su Vienna 3.50.

ROMA 11: su Francia 170.25; su Inghilterra 79.75; su Svizzera 362; su Nuova York 21.80.

Cambi all'estero

GINEVRA 11: su Italia 27.60; su Berlino 7.775; su Vienna 0.83; su Londra 22.055; su Parigi 47; su Nuova York 6.01.

Teatri e Concerti

Fenice. Anche iersera la ripresa dell'operetta «La casa delle tre ragazze» richiamò a teatro pubblico in folla che applaudì tutti gli esecutori e richiese la replica del preludio del secondo atto che venne concessa dal maestro Fasano.

Questa sera ancora «La casa delle tre ragazze».

Eden. Teatri gremiti alle proiezioni della quinta serie della cinematografia «Il figlio della notte». Nella varietà applausi alla stella generica Adalina, all'attrazione musicale «Eolo» ed al comico Reus.

Minimo di S. Giacomo. Nelle rappresentazioni di ieri, davanti a pubblico numerosissimo, venne recitata la divertente commedia «Sotto sequestro» che ottenne un bellissimo successo. Applausi pure a tutti i numeri di varietà.

Oggi si rappresenterà la commedia brillante in un atto: «L'estremo supplizio». Nella varietà, debutto del temerario acrobata «Arrios» che eseguirà la cascata della morte. Il comico Brunello eseguirà quattro macchiette del suo repertorio.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Con la prima giornata della V serie del «Figlio della notte», esauriti come al solito. Nella varietà: Adalma stella generica; Eolo attrazione musicale, applaudito. Il comico Reus ottenne un successone.

«Luce nell'ombra» di Roberto Bracco al Cinematografo Italia, con Silvia Malinverni e Goffredo D'Andrea, ha richiamato iersera alla «première» enorme pubblico. Oggi si ripete dalle 17.30 alle 22.30.

«Fatale incertezza», protagonista Mya May, in prima visione al Modernissimo.

Siamo informati da ottima fonte che il numero delle concorrenti al Concorso di bellezza cresce giornalmente. Un continuo via-vai di graziose «silhouettes», per schiarimenti ed informazioni, ci preannuncia un grande interesse nella cittadinanza e ci fa ritenere che l'esito del Concorso supererà le più ottimistiche previsioni.

Fernanda Negri Pouget al Gran Cinema Savoia. La magnifica artista Fernanda Negri Pouget oggi poserà nel capolavoro drammatico «L'altra razza», che tanto piacque in tutti i cinematografi del Regno.

Lo spettacolo incomincerà alle 17.15 preciso per seguire ininterrottamente.

«L'Occidente» al Novo Cine! Bellissimo programma che ottenne ieri un meritato successo. E' divinamente interpretato dalla bravissima artista russa Nazimaya.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Questa sera alle ore 21, lezione di ginnastica per la squadra speciale soci.

Fascio Triestino di combattimento. Il Comitato elettorale del Fascio Triestino di combattimento è convocato d'urgenza per questa sera alle ore 21 in sede sociale.

L'assemblea generale sarà convocata per sabato 16 corr.

Società delle regate. Stasera alle 19.30 congresso generale ordinario, nella sede della Lega navale italiana, via Genova 4.

Società Operaia Triestina. Domenica 17 luglio p. v. avrà luogo una gita sociale alla volta di Umago, per partecipare all'inaugurazione del vessillo sociale della Società Filarmonica umaghese. Partenza da Trieste alle 7.30, ritorno da Umago alle 21. Interverrà il corpo bandistico del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Le iscrizioni limitate esclusivamente ai soci della S. O. T., si assumono giornalmente presso la cancelleria sociale, dalle 9-12 e dalle 17-21 a tutto 16 corrente.

S. G. dei Cavalieri della morte. Come preannunciato, domenica 17 corr. la Sezione Giovanile assieme all'Ordine centrale, prenderà parte al pellegrinaggio sul Podgora, indetto dall'Associazione Nazionale combattenti.

Per intervenire è indispensabile presentare all'atto dell'iscrizione il cedolino del pagamento per il mese in corso. Essendo le iscrizioni limitatissime, queste si chiudono mercoledì 13 corr.

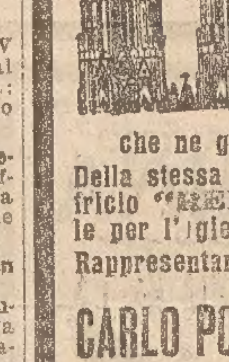
Sabato 16 corr. la Sezione Giovanile dell'O. C. M. tiene un'assemblea straordinaria per discutere questioni di vitale importanza. E' fatto obbligo a tutti gli inscritti di intervenire. Saranno diramati inviti speciali.

Le riunioni delle singole sottosezioni sono sospese sino a revoca della presente comunicazione.

DEPOSITO
Reti da pesca sciolte ed armate di propria fabbricazione ed estera pronta consegna di Menaide, Gombine, Passerelle, Menolere ecc. ecc. ecc.
Filati di cotone, canape e seta. Crine, sughero ed ogni articolo — da pesca —
EUGENIO VATTA
PERITO GIUDIZIALE
TRIESTE, Via S. Nicolò 2
TELEFONO 1892

Grado
La più bella spiaggia dell'Adriatico
Bagni di sole e di sabbia
1400 Capanne
Paradiso dei bambini
Concerti - Sport - Regate
Serenate - Densing
Recentemente aperto
Casino Grado - Cercle des Etrangers
VARIETÀ

CALALZO DI CADORE
m. 850 sul mare
HOTEL MARMAROLO
I.o ordine - Ristorante - Centro di escursioni e di ascensioni (Antelao, Marmarolo, Monfalconi, Cridola). - Garage - Telefono: Pieve di Cadore 24.
Fratelli Fanton

L'AUTENTICA E RINOMATA ACQUA DI COLONIA
JOHANN MARIA FARINA
Dr. E. Meitzen am Dom.
Colonia s/R.

marca registrata "Due Torri,,
Trovasi nelle migliori Profumerie, Farmacie e Drogherie.
Ogni flacone deve portare la marca "Due Torri,,
che ne garantisce l'autenticità
Della stessa Casa il delizioso dentifricio "REFRIGOL,, insuperabile per l'igiene della bocca e dei denti
Rappresentanza e deposito in Trieste presso
CARLO POLAK, Via Gatteri 45

VINI SPUMANTI
Refosco dolce, Asti e Champagne squisiti, presso JURCEV, Viale XX Settembre 9, tel. 42-85.

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

MARSALA FERRERO
F.lli FERRERO di RICCARDO
Fattoria a MARSALA
Amministrazione TORINO Piazza Bodoni 3
Rappresentanti e depositari per la Venezia Giulia, Istria e Fiume
ZARPELLON & STRINGARO
Via Chiozza 17 — TRIESTE — Telefono 2423

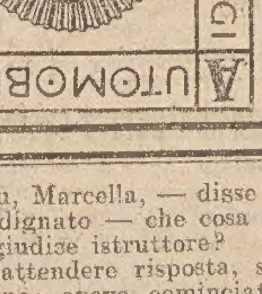
USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE
profumata, inodora od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici

DIFFIDA
La Società dott. Alfonso Milani & C. è venuta a conoscenza che le sue **Ciprie grasse Filoderma e Lys**, nota anche sotto il nome di Angiolo, date le loro ottime qualità, la loro larga diffusione, e le loro continue richieste furono imitate da altre ditte.
Prega quindi la sua Spett. Clientela **di guardarsi dalle contraffazioni** di ignobili speculatori, mentre essa **provvederà contro i suddetti a termine di legge;** a tutela del suo prodotto e della sua reputazione.
Si prega di tenere presente **che tanto le scatole di latta quanto quelle di cartone** della **Cipria FILODERMA e LYS** portano sulla fascetta di chiusura la **firma autografa del dott. Alfonso Milani.**
Per gli eventuali ordini dei prodotti della
Società dott. Alfonso Milani & C.
— VERONA —
rivolgersi alla SEDE di VERONA
Società dott. Alfonso Milani & C.

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 113.700.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonin, Král, Hrad Jndřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 — Orario di cassa dalle 9-13

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI
MARCA DI FABBRICA

FABBRICA INGRANAGGI AUTOMOBILI TORINO

INGRANAGGI
del Cambio e del differenziale di tutti i tipi
FIAT pronti a magazzino.
Costruzione di qualunque tipo d'ingranaggio
SCONTO AI RIVENDITORI
TORINO - Corso Pr. Oddone 89 - TORINO

Prossime Partenze da Genova
— PEL —
SUD AMERICA
30 LUGLIO - „Principe di Udine"
2 SETTEMBRE „Tomaso di Savoia"
Rivolgersi alla Direzione Genova Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL»
(Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

Austro Daimler 25 HP
nuovissima, mod. 1921
vendesi, via A. Volta N. 10

Impiegati
affrettatevi a prenotarvi in
VIA GALLERIA 3
per acquistare
A RATE MENSILI
CALZATURE LUSSO, STOFFE FINISSIME, VESTITI CONFEZIONATI SU MISURA
AI NUOVI PREZZI DI FABBRICA
arrivo odierno stoffe novità pura lana a L. 39

Tosse **ASININA**
Guarita col
Siroppo **NEGRI**

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

Parti separate di botti e casse
esportazione qualsiasi quantità per pronta consegna. - - Produzione propria da 2 e 3 vagoni al giorno
M. KOFFMANN
Wien I, Seillerstätte 18

LEJET
CACAO - - TRIESTE
- CIOCCOLATA -

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

32

Un triste sorriso le sfiorò le labbra.

— Tuttavia — essa continuò — mi pare che qualcosa si sia spezzato dentro di me. Non ho più forza... più coraggio.

— Marcella, tu così risoluta, così energica! Non accasciarti. Non è l'ora. Sono così tanto bizzarre quelle che ci accadono! Dimmi ciò ch'è successo, ciò che hai visto, udito, creduto di comprendere. E poi anche io ti dirò certe cose e forse assieme, con ravvicinamenti, potremo fare alcune deduzioni, indovinare...

La fanciulla si diede ad analizzare le impressioni ricevute dall'intervento misterioso di qualcuno nel momento in cui Ferdinano proferiva le odiose parole, in cui si infrangeva il suo triste romanzo amoroso.

— Non hai riconosciuto — chiese Ruggero — la voce, che pronunziò la parola «vile»?

— No — essa rispose. — La mia sofferenza era tale in quel momento...

— Peccato!

— Perchè?

— Perchè, poco prima, c'era stato un intervento misterioso a mio favore e chi intervenne ha scritto. Se la sua parola fosse stata riconosciuta, come si può riconoscere la sua scrittura, noi sapremmo che cosa pensarne. Ma ascoltami, sorellina.

E Ruggero confidò a Marcella la storia della rivoltella e dei quindici biglietti da mille, separati da un foglietto, su cui era scritta la parola «Rialzati», scritta di fresco ed asciugata con polvere d'oro.

— To', guarda... Ecco il foglietto.

Marcella esaminò con vivissima emozione la parola luccicante.

— Mio Dio! — gridò. — E' scritto da mio padre.

— Sì. E' questo il mio intimo convincimento. E' desso che ha tracciato queste lettere. Ah! se tu avessi riconosciuta la voce!

— Tu credi?...

— Ch'egli abbia voluto salvarti, ma che la collera l'abbia vinto suo malgrado. Il furore omicida di Le Fraisil è stata la causa di tutto il male.

— Lo credi? lo credi?

— Sì. Dev'essere così. Se non avesse subita l'aggressione, sarebbe stato un altro lo scioglimento del dramma, che ci ha atterriti tutti. Egli forse ti avrebbe parlato...

— Ma, gran Dio! perchè il babbo si sarebbe nascosto in casa sua?

— E' un segreto, che conosceremo senza dubbio più tardi... A meno che non soccomba al colpo ricevuto da Ferdinando Le Fraisil.

— Ahimè! tutto ciò è spaventoso. Da qualunque parte io mi volga, non vedo che rovine o minaccie di catastrofi. Che sarà di noi?

— Io... io spero, ho fiducia. Le tenebre, che ci attorniano, si dissiperanno.

— Io, invece, — mormorò la fanciulla — non ho più alcuna speranza. La vita mi appare chiusa da un muro nero.

— Ma via! — protestò energicamente Ruggero — voi bestemmiate, signorina. E' questo il linguaggio d'una fanciulla, che non ha vent'anni? Per un fidanzato perduto, ne ritroverai dieci, che varranno meglio. E poi, se il babbo è veramente a Parigi, può forse aver bisogno delle nostre carezze, delle nostre cure. Egli ci darà forse una missione da compiere. Non lasciarti cader d'animo così. Facciamo vedere che siamo veri De Clamont Chanteil.

E, scuotendo il capo, con accento convinto, continuava:

E poi m'immagino che questi avvenimenti, in cui è disseminata polvere d'oro, non possano finire così. Che cosa dicono gli agenti della polizia, che hanno invasa la casa?

— Non lo so. Sono stata interrogata dal giudice istruttore. Poi mi sono rinchiusa qui. Ho sofferto, ho pianto e non mi sono occupata d'altro.

— Oh! ma bisogna che noi sappiamo. Vado a cercare Thibaut, perchè ci spieghi.

Molto dopo Francesco Thibaut, prosciolto finalmente dall'accusa che gli pesava addosso e lasciato libero nella palazzina a patto che non s'allontanasse prima del ritorno del giudice istruttore, potè seguire Ruggero presso la sorella.

Si sentì serrare il cuore al vedere che cosa aveva fatto la sciagura della fanciulla, ieri ancora sì vivace, colle guancie fresche, cogli occhi sorridenti, dalla parola gioconda e mordace, di quella Marcella, da lui silenziosamente adorata, per la quale era pronto a far sacrificio della propria vita per risparmiarle il menomo cruccio senza pur isperare una possibile ricompensa.

Mio Dio! con quali parole la potrebbe riconfortare? con quali atti riuscirebbe a restituirle la fede nell'avvenire?

Si sentì subito felice perchè Marcella gli stese la mano e gli fece un cenno amichevole colla testa.

— Sai tu, Marcella, — disse Ruggero con accento indignato — che cosa aveva immaginato il giudice istruttore?

E, senz'attendere risposta, seguitò:

— Ebbene; aveva cominciato col mettere Francesco in istato d'arresto, dicendo che egli solo poteva aver colpito quel disgraziato di Le Fraisil.

— Ma perchè? — chiese Marcella stupita.

— Perchè Francesco stava lavorando nella biblioteca.

— Ah! ma allora — disse la fanciulla precipitosamente — voi avete visto...

— L'ho visto — rispose Francesco a voce bassissima.

— E chi è?

Francesco si chinò verso Marcella, mentre Ruggero s'accostava egli pure, e con un filo di voce, affinchè le sue parole non fossero udite dalle stanze vicine o da qualche agente in agguato, disse:

— Vostro padre... il signor De Clamont.

— Ah! l'avevo indovinato — fece Ruggero con una specie d'orgoglio.

— Povero babbo! — gemè Marcella.

— Sì, avete ragione di compiangerlo, perchè la fatalità s'accanisce troppo crudelmente contro di lui. Ah! signorina, la sua apparizione mi ghiacciò di terrore. Assorto nel mio lavoro, avevo fatto poca attenzione ad un rumore di lotta, seguito da un sordo grido, e lasciavo senza fretta il mio tavolo per vedere ciò che succedeva, allorchè la porta della galleria s'aprì e mi comparve dinanzi un uomo livido ed insanguinato...

— Mio Dio!

— Non riconobbi subito il mio padrone, il mio benefattore, tanto le fatiche, le malattie, il clima d'Africa l'hanno mutato. Io mi slanciai verso di lui per sorreggerlo; egli s'appoggiò a me, dicendomi: «Vorrei non esser visto da nessuno; tu mi serberai il segreto...». «Voi! voi!» balbettai... «Taci. Chiudi la porta. Quel miserabile di Le Fraisil m'ha colpito alle spalle, mentre cercavo fuggire, perchè ho commesso la imprudenza di dire una parola. Ebbi la forza di strappargli il coltello e di colpirlo a mia volta. Forse l'ho ucciso. La sciagura non vuol lasciarmi...». «Ma ora come sottrarvi?...». «Là, là c'è un'uscita», e m'indicò la scansia. «Ma chi vi curerà?...» «Io stesso. Sento che la ferita non è profonda. Che nessuno sospetti di questo passaggio. Avrò il tempo di curarmi e sparire». Il nostro dialogo era rotto dalle vostre grida, signorina. Avrei voluto correre presso di voi e nel tempo stesso assistere vostro padre. Tutta la casa sarebbe sossopra; si accorrerebbe... Il signor De Clamont m'insegnò il mezzo d'aprir il passaggio fra la biblioteca e la casa vicina. «Più tardi potrò vedervi?» gli chiesi. «No, riparto subito...». «Così ferito?...». «E' necessario».

— Ah! mio Dio! perchè non ha voluto vederci? parlarci? — fece Marcella piangendo.

— Vostro padre ha senza dubbio ragioni gravissime di tener segreta la sua rapida visita a Parigi. Un giorno lo saprete.

— Almeno vi ha detto una parola per me, per mio fratello?

— Gli ho chiesto se dovessi dire almeno d'averlo veduto alla signora De Clamont ed ai suoi figli e m'ha risposto: «Alla signora De Clamont, no; ai miei figli, sì. Ma che si mostrino capaci di custodire il segreto con tutti. Aggiungerete queste sole parole: «Coraggio! fra un anno...»: Mi strinse la mano ed imboccò il passaggio, ch'io rinchiusi. Poi corsi nel giardino d'inverno.

— Capisco, capisco — disse la fanciulla — perchè restai tanto tempo sola, senza più sapere che mi facessi. Comprendo quant'è accaduto dopo. Voi siete un amico devoto, voi avete accettato tutte le accuse, senza difendervi che per formalità. Francesco, mio povero amico, grazie per lui e per noi.

E la mano, che tese a Francesco, tremava e scottava, presagio di prossima febbre violenta.

— Temo d'avervi troppo commossa, d'avervi stancata troppo — mormorò Francesco. — Avrei forse dovuto aspettare a farvi questa rivelazione che la vostra grande pena si fosse un po' calmata.

— Al contrario, desideravo di sapere la verità. Quest'ignoranza mi tormentava troppo. Tranquillatevi, Francesco. Non sento alcun male... un poco di debolezza, forse; ma passerà. Il solo tormento che mi resta è di sapere mio padre in pericolo e non poter soccorrerlo.

— Il signor De Clamont vuole compir solo l'impresa che s'è imposta — disse Francesco. — Egli ha rifiutato di nuovo l'offerta ch'io gli facevo di partire con lui. La sua volontà è irreducibile.

— E' stato un gran male che il tedesco — disse Ruggero — abbia condotto seco quel poliziotto, che ha scoperto il passaggio. Se no, forse stanotte avremmo avuta la fortuna di rivedere vostro padre.

— Non pensatelo. Il signor De Clamont mi ha detto che partiva ed è partito, dopo aver medicato alla meglio la ferita. Ciò ch'io temo è che venga pedinato da' suoi nemici.

— Quali? — chiese Ruggero.

(Continua)

CRONACA GIUDIZIARIA

Le ultime udienze per l'appiccato incendio del Cantiere San Marco

(*CORTE D'ASSISE*)

Nell'edizione delle ore 18 di ieri riferimmo diffusamente sulle prime risultanze dell'udienza di iermattina contro i 13 operai del cantiere S. Marco in relazione all'appiccato incendio del cantiere stesso, fatto avvenuto il 28 febbraio a. c.

Riferimmo quindi sulla nuova audizione del commissario di Questura Mambrini, il quale ammise la possibilità che il capoguardiano Pini gli avesse parlato già all'inizio dei rilievi dell'episodio dell'uomo che gli spianò contro il fucile minacciandolo di morte, che oggi il Pini afferma di riconoscere nell'accusato Nicolini; e sull'audizione del giudice istruttore cav. avv. Di Martino, che depose di aver presentato al Pini durante l'istruttoria tutti gli accusati, quindi anche il Nicolini, mentre il Pini dice che questo accusato non gli venne presentato.

Altri testi

Dopo quanto abbiamo pubblicato nell'edizione delle ore 18 fanno seguito le seguenti ulteriori risultanze:

Angelo Negrisin, operaio, depone di aver lavorato assieme all'accusato Furlani sino al momento che fischiò la sirena del cantiere, cioè fino a quando l'incendio divampò.

Giovanni Coch, pittore, depone che il giorno dopo avvenuto l'incendio il capo pittore Rovali ebbe a raccontargli che il capo guardiano Pini, avesse detto al Rovali di ritenere che colui che l'aveva affrontato col fucile fosse un pittore, mentre, come è noto, l'accusato Nicolini è meccanico.

Il teste Pini, al confronto, ammette di aver parlato col Rovali di un pittore, ma dice che intendeva parlare del ragazzo che lo affrontò con la rivoltella, non di quello che lo minacciò col fucile.

Rispondendo a domanda del P. M. dott. Toribolo, il teste Pini dice che dal posto che occupava al cantiere fu licenziato e riguardo al motivo del licenziamento dice: Per ragioni economiche.

Giuseppe Ricobon, secondo capitano del piroscafo «S. Marco», che fa il servizio di trasporto degli operai al cantiere, dice che il giorno del fatto, quando il piroscafo dall'arsenale del Lloyd approdò al cantiere S. Marco, regnava una tale confusione, che gli operai armati ch'erano al cantiere volevano sparare contro il battello. Fu il teste ad avvertire che se sparavano colpivano i loro compagni di lavoro ch'erano a bordo. Il «S. Marco» lasciò subito il cantiere trasportando altrove quelli ch'erano a bordo e quelli che vi si erano rifugiati durante il breve approdo.

A richiesta del Presidente e rispondendo a domanda del difensore avv. Zennaro, il teste depone che l'accusato Nicolini lavorava a bordo del «S. Marco» da alcuni giorni prima dell'incendio, ma esso teste non è in grado di dire se il Nicolini si fosse trovato sul «S. Marco» quando fu appiccato l'incendio al cantiere. Nomina due operai che lavoravano di regola assieme al Nicolini e che saranno invitati al dibattimento oggi. Ricorda che il Nicolini usava portare mustacchi e basette e nota soltanto che ora gli sembra che sieno gli uni e le altre un po' più folti.

La continuazione del dibattimento ad oggi

Il teste Rovali si è denunciato ammalato, e l'ing. Edlinger, il cui arrivo a Trieste era atteso per ieri, non venne. Perciò la continuazione del dibattimento viene rimandata a stamane alle 9. Con tutta probabilità i testimoni attesi verranno escussi stamane e salvo incidenti, nel pomeriggio dovrebbero svolgersi le arringhe. Ad ogni modo il verdetto e la sentenza si avranno a tarda ora di sera.

Anche il processo per le bombe in questa Sessione

A quanto apprendiamo, per questa sessione d'Assise e precisamente per i giorni 15 e 16, è stato fissato il dibattimento contro coloro che sono accusati di aver posseduto le munizioni e gli esplosivi che vennero rinvenuti nelle campagne del suburbio e nelle abitazioni di alcuni degli arrestati in occasione delle elezioni.

Gli accusati sono 15. Presiederà il cons. Sbisà.

Il processo Fabris e compagni

Un milionario accusato d'appiccato incendio

GORIZIA, 11, sera

Domani incomincierà alla nostra Corte di Assise il processo per l'incendio del molino Caisutti a Cormons. L'accusa riveste un carattere di eccezionale gravità, sia per la personalità degli imputati, quanto per la entità del danno derivante dall'incendio, che è assolutamente doloso. La figura principale del processo è il ricchissimo industriale e possidente friulano Giovanni Fabris, il quale deve rispondere d'istigazione a reato.

Riassumeremo in rapida sintesi la natura delle incolpazioni mosse al Fabris ed agli altri imputati, quali risultano dal voluminoso incartamento giudiziario.

La trama infernale

Nelle prime ore del 29 marzo 1921, la popolazione di Cormons fu svegliata dal suono, dai rintocchi delle campane della chiesa, che annunciavano un incendio. Difatti, era in fiamme il molino sito in via Gorizia di quella città, di proprietà di Domenico Caisutti. Già alle prime persone che s'erano accorte dell'incendio, lo stesso era sembrato appiccato dolosamente. Il fuoco, cioè, era scoppiato al II.o piano del molino, in tutta prossimità della casa di Giovanni Fabris, attigua allo stesso e il fumo denso e nero che s'era sviluppato sull'inizio, dimostrava chiaramente che ardeva qualche materia infiammabile, come benzina o petrolio. La supposizione che il fuoco fosse stato provocato da un corto circuito veniva dai presenti esclusa, poichè mentre il fuoco si sviluppava in un reparto al piano superiore attiguo alla realità di Giovanni Fabris, tutto il resto dell'edificio era costantemente illuminato a luce elettrica.

Questi primi indizi indussero le autorità ad investigare e le indagini condotte con tatto ed avvedutezza, condussero alla scoperta di tutti gli autori morali e materiali del reato, che arrecò al possessore del molino Domenico Caisutti, un danno complessivo di lire 534.870.34 e, cioè lire 208.120.34 per la parte edile, e lire 326.750 per la parte meccanica, senza calcolare il danno per la merce bruciata e avariata e senza calcolare l'enorme danno per lucro cessante.

Risultò dai rilievi che circa un mese prima del fatto il falegname Valentino Cucut, d'anni 43, da Cormons, aveva tentato di persuadere Carlo Clansig, ad incendiare il molino Caisutti, verso il compenso di cinque o sei mila lire. Il Cucut cercò con ogni mezzo di guadagnare il Clansig al criminoso progetto, ma quando vide che questi elevava obiezioni, desistette dal persuaderlo ad accettare le sue proposte. Anche certo Valentino Padovan, venne incitato verso compenso di lire due o tremila, a prestare l'opera sua per incendiare il molino Caisutti, circa nella stessa epoca delle pratiche fatte col Clansig, ma anche il Padovan, dopo un primo momento di titubanza, rifiutò l'offerta.

Quanto però non riuscì al Cucut, col Clansig e col Padovan, riuscì invece col calzolaio Bruno Gregorich, di anni 20, da Cervignano. Costui frequentava con una certa assiduità l'osteria di Valentino Cucut, dove si trovò anche una sera della settimana santa. Il Cucut cominciò ad offrirgli del vino in abbondanza, dicendogli che gli avrebbe commesso un piccolo lavoro e che poi avrebbero fatti i conti. Il Gregorich credeva si trattasse di un lavoro da calzolaio ed anzi a questo scopo, ritornò dal Cucut, il giorno seguente.

Il Cucut, anche in questa occasione ritornò alla carica, dicendogli che, se si risolveva di fare un piccolo lavoro, sarebbero diventati ricchi tutti e due. Anche in un terzo colloquio il Cucut dimostrò insolita generosità verso il Gregorich, sempre accennando con parole velate che doveva decidersi a fare un lavoretto. In quest'ultima occasione gli diede un appuntamento per la sera della seconda festa di Pasqua.

L'esecutore materiale

Il Gregorich, sempre ignaro di quanto si stava tramando, si recò all'appuntamento nell'osteria del Cucut, il quale lo condusse in cantina. Quivi, offrendogli da bere, cominciò a dirgli che doveva recarsi nella casa Fabris, dove c'era da fare un lavoro. Mentre parlavano comparve il fabbro Pietro Pizzecco, di 47 anni, da Cormons, che il Gregorich fino allora non conosceva. Il Cucut glielo presentò quale suo amico e gli disse che con esso doveva recarsi nella casa Fabris ad incendiare il molino Caisutti. Il Cucut lo rassicurò che nulla gli sarebbe successo, che avrebbe guadagnato così 3000 lire sicure e che se l'affare andava bene, altre 5000 lire, che dopo il colpo poteva trovare occupazione nel molino Fabris a Cervignano, che, se voleva, lo avrebbero fatto partire per l'America, come più volte aveva espresso il desiderio e che anche la sua famiglia sarebbe stata poi economicamente bene.

Infine il Gregorich accettò e promise di trovarsi per il suddetto scopo alle 9 e mezzo al Caffè Aurora. All'ora prestabilita era già al caffè, quando venne il Pizzecco che gli fece con la testa il cenno di seguirlo. Andarono ambidue nella casa del milionario Giovanni Fabris, di 61 anni, da Cormons, e trovarono costui nel sottoportico, vicino la porta della cucina.

Il Fabris, vedendo il Gregorich, disse al Pizzecco: «Ma questo è troppo giovane per fare questi affari». Il Pizzecco però lo rassicurò che la cosa sarebbe riuscita bene e dopo di ciò diede da bere ad entrambi. Dopo di avere alquanto bevuto, il Pizzecco condusse il Gregorich nell'interno dell'edificio, salirono da questo sul tetto, fino ad una finestra del molino Caisutti, e quivi il Gregorich gettò nell'interno alcune fiasche di benzina che erano state portate fino là dal Pizzecco che lo assisteva e lo istruiva in tutta la criminosa operazione, mentre il Fabris guardava dal cortile. Diede poi fuoco con fiammiferi e strofinacci e quando il fuoco era appiccato, insieme al Pizzecco, si ritirò. Il Gregorich indicò sopraluogo, con tutti i dettagli possibili, la via percorsa e il modo con cui agì in unione al Pizzecco.

Cucut, Pizzecco e Fabris sono completamente negativi. Il Fabris nega tutto e si rimette a quello che diranno i suoi difensori. Il Pizzecco vuol essere stato la notte del fatto a Cervignano, ma l'alibi non gli riesce. Il Cucut nega di essersi presentato per trovare l'autore materiale del fatto. Di fronte alla chiara ed esplicita confessione del Gregorich, suffragata da tutte le emergenze dell'inchiesta, che per brevità non esporremo, la Procura di Stato di Gorizia, ritenendo che sebbene il fuoco sia stato appiccato da Bruno Gregorich, fu consumato con la cooperazione stretta e necessaria di Giovanni Fabris e Pietro Pizzecco e considera costoro come autori del reato, mentre il Cucut è correo per l'attività sua spiegata a trovare l'autore materiale del fatto e ad indurre lo stesso al misfatto.

Imputati e testimoni

Perciò Giovanni Fabris, Pietro Pizzecco, Bruno Gregorich e Valentino Cucut, debbono comparire innanzi alla Corte d'Assise del Tribunale di Gorizia, accusati i primi tre di avere in concertata unione fra di loro, con l'intenzione di provocare un incendio nell'altrui proprietà, dato fuoco la notte dal 28 al 29 marzo al molino di Domenico Caisutti di Cormons, in seguito a che andò distrutto parte dello stesso, con un danno rilevante per il proprietario, quindi del crimine ex par. 166 e 167, e Valentino Cucut, di avere nel marzo decorso, a Cormons, contribuito a rendere sicura l'esecuzione del reato di cui sopra, col cercare di indurre con promesse di compenso, terze persone ad assumere l'esecuzione e cooperazione materiale dell'incendio, riuscendo ad indurre Bruno Gregorig a partecipare all'azione, quindi del crimine ex par. 5, 166 e 167.

Al dibattimento compariranno, quali testimoni principali: Giovanni Castellig, Domenico Caisutti, Carlo Clansig, Giovanni Krampar, Emilio Turus, Ignazio Pili, Valentino Padovan, Giuseppe Bigot, Luigi Boschi, Luigia Padovan, Giovanni Brandolin, Carolina Cucut, Galileo Burti, Eugenio Kaucic, Demetrio Grabloviz, Regina Fabris, Ignazio Castellig, Antonia Luis, Luigi Pizzul, Antonio Visintin, Luigi Puller, Luciano Fusco, Ruggero Francovig, Augusto Graselli, Rosa Gregorig, Giovanni Ferin, Marcello Saftig, Giuseppe Kirschner, Anna Brandolin, Oscar Zardini, Amalia Miani, Giovanni Contin, Giuseppe Iaconcich, Ermete Zardin, Carlo Dilena, Teresa Tomadin, Giuseppe Spessot, Anna Milocco, Giovanni Fabris, Pietro Sfiligoi, Luigia Fabris, Giovanni Battista Turisani, Eno Tommadoni, Anna Pettarin, Antonio Specogna, Giuseppe Planiscig, Eleonora Scrosoppi, Giuseppe Vittori, Giuseppe Poleusig e Luigi Zardini.

Oltre a questi, altri quaranta testimoni saranno citati, percui si prevede che il processo durerà almeno 5 giorni.

CORRISPONDENZA APERTA

Adelindo. 1) Se la separazione legale viene pronunciata in esito a un regolare processo e cioè mediante sentenza, la proprietà dei mobili rimane certamente al marito che la aveva prima; se invece si stipula una transazione con questa si può invece trasferire alla moglie la proprietà dei mobili verso rinuncia da parte di lei a qualche altra pretesa. 2) La questione dell'affittanza del quartiere va decisa del tutto analogamente alla precedente. — *M. L.* Grande pulizia. Battere bene i vestiti e le stoffe e conservarle in casse o armadi chiusi con della canfora o naftalina; anche i mozziconi di sigaro sono utili a preservare dalle tignole. — *Gioconda.* E' necessario che Ella si rivolga ad un avvocato di Fiume. — *Dubbiosa Gradisca.* No. — *Ciclamo.* Cestine molto resistenti contenenti muschio alquanto bagnato. — *Redenio.* Non ci sono scuole stabili per la preparazione agli esami di segretario comunale, ma vengono tenuti dei corsi. Intanto si procuri il manuale dell'avv. Piccione, che troverà in ogni libreria. — *Areopago Rovigno.* Si rivolga al cambiovalute Bolaffio. — *Imbarazzata.* Se Suo padre deve venir ad abitare da Lei, Ella può ottenere lo sloggio dei subinquilini. — *Zumesco cantore.* Agli impiegati privati dopo sei mesi di servizio spettano dieci giorni di licenza. — *Ansiosa.* Scriva alla R. Questura di Fiume e dia il recapito che meglio Le aggrada per la risposta, ma dove Ella può essere reperibile, non certo dunque fermo posta. — *Una madre.* Per ora non si dànno esami di maestre giardiniere. — *Dott. Renato.* Trieste-Udine, in II.a classe, lire 25.80 con il diretto e 22.50 con l'accelerato; in III.a classe lire 14.35 con il diretto e 13.05 con l'accelerato. — *Ex militare Fiume.* La «Illustrazione militare» si pubblica a Roma, in via Due Macelli 66. — *Amalberto.* L'idea di mandare (per via gerarchica od altra) il carteggio originale ci sembra arrischiata; è da attendersi piuttosto che il Consiglio di Stato lo richieda. Non crediamo che sia il caso di depositare una cauzione ed escludiamo assolutamente che sia dovuto un compenso alla sezione. Del resto per condurre a buon termine la pratica Le converrà rivolgersi ad un avvocato di Roma.

INDOVINELLO

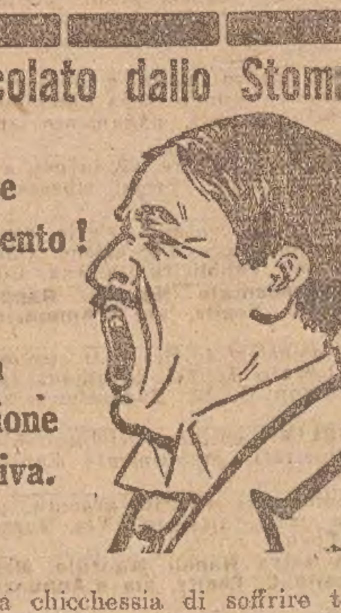
Io sono un recipiente di valore,
Privo di fondo ed anco di coperchio.
Tengo la carne dentro a tutte l'ore,
E il mio lavor non mai divien soverchio
Nè pur disdegno ch'alcun mi maneggi
Con modi assai gentili o rudemente.
Sempre acconsento ch'ognun si vagheggi
Nell'ammirarmi bello e risplendente.
Io servo alla massaia e alla donzella,
Al coniugato, al ricco e allo spostato,
Serbando la lor carne o rozza o bella
Qualcun però m'arreca tali onte,
Che a darmi il crudo sfratto non disdegna,
Mostrandomi la via del sacro Monte.

Soluzione del giuoco precedente

MAGGIO - RE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Società anonima vendita a rate
Succ. Federico Helg & figli — Milano
Grande assortimento di **TESSUTI** per uomo e per donna
Biancheria - Coperte - Tappezzerie ecc.
Abiti per uomo confezionati su misura
Svariato assortimento in stoffe a spugna per accappatoi e pijama
Per acquisti rivolgersi:
Sig. CROVATTO ANTONIO, via G. Boccaccio 10-5
„ DEVEGLIA ANTONIO, via Donota 21
„ CROVATTO UMBERTO, via Istituto 39

Ostacolato dallo Stomaco
Sempre sonnolento!

La sua digestione è Cattiva.
Accade a chicchessia di soffrire talvolta di mal di stomaco dopo aver mangiato, e non pochi sono quelli che soffrono dei dolori acutissimi dopo i pasti. Alcuni si lamentano semplicemente di una digestione difficile oppure di dispepsia, mentre altri parlano di gastrite; ma qualunque sia il vero nome di questi disturbi, sarà facilissimo l'arrecarvi un sollievo sicuro ed istantaneo, prendendo, immediatamente dopo il pasto, in un po' di acqua calda, un mezzo cucchiaino di un anti-acido semplicissimo, conosciuto sotto il nome di Magnesia Bisurata. Essa neutralizza prontamente la secrezione eccessiva di acidi, arresta la fermentazione dei cibi e permette alla digestione di procedere normalmente e scevra di dolori. Le proprietà della Magnesia Bisurata sono così rimarchevoli che essa venne messa in vendita presso tutti i farmacisti unitamente ad una garanzia impegnativa in forza della quale avrete il diritto di farvi rimborsare integralmente il prezzo di compera, qualora non siate pienamente soddisfatti del risultato ottenuto. Fate dunque ben attenzione che vi venga data la genuina
Magnesia Bisurata

CIOCCOLATO :: :: a prezzi ribassati
vendesi presso la ditta
G. MOLIN
VIA MILANO 18, Telef. 30-71
CIOCCOLATA SANTÈ da lire 11 a lire 14 il Chg.
CIOCCOLATA MANDORLA da lire 12 a lire 15 il Chg.
BISCOTTI da lire 11 a lire 20 il Chg.
SCIROPPI, liquori, confetti, caramelle ecc.
Sconto ai rivenditori; ingrosso e dettaglio. --- Servizio a domicilio.

La Società Anonima
STABILIMENTI DI DALMINE
con Direz. e Amm. in DALMINE (Bergamo)
(Capitale versato L. 45.000.000)
che fabbrica
Tubi originali Mannesmann
è in grado di prontamente fornire:
Tubi di ferro e di acciaio senza saldatura, laminati trafilati a caldo e a freddo, per qualsiasi applicazione civile e industriale; Bombole per liquidi e gas compressi; Colonne e Pali tubolari per trasporto energia elettrica ad uso trazione, illuminazione ecc.
AGENTI GENERALI PER LA VENEZIA GIULIA
BUZZI & C. - Trieste
Via Udine 3 - Tel. 28-77

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio Todeschini
15 Maggio-30 Settembre
Celebri cure di
BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO MURRI - F. VITALI.
Direttore medico, residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

Importante Società cerca per Zagabria giovane jugoslavo
CONTABILE
perfetto bilancista, conoscenza serbo-croato e tedesco. - Indirizzare offerte al „Piccolo" sub „Carriera"

PADOVA
COLLEGIO CONVITTO POLO
Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

Premiata Fabbriche
E.e Frette e C. Monza
Teleria - Tovaglierie - Biancherie - Corredi da casa - da sposa
FORTISSIMI RIBASSI
sui prezzi del CATALOGO N. 52 del 1921
Chiedere campioni degli articoli desiderati.

Tintura naturale per i capelli „Longin"

Estratto di guscio di noce
«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 8.80 nelle farmacie, droghierie, profumerie; ove non si trovasse si spedisce verso importo anticipato Gust. Gal, Trieste.
Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farm. Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa; Angeli (Venier), V. Bellini; drogherie Conzina-Visintini, via S. Sebastiano; Caffieri; Cillia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, P. Oberdan; Franco Fabretto, Acquedotto 21.
Recapiti a Gorizia
Profum. Adolfo Montico, prof. Visintini Corso V. E. 5, Drogheria Barazzetti P. Vittoria.

Il Vino di China ferruginoso Serravallo
raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

"Blenorragia„
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi. 100 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto lire 2.20. Dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA (21).
A TRIESTE, in vendita presso le Farmacie SERRAVALLO e ROVIS (Piazza Goldoni).

ABANO (Padova) Celebri cure di FANGHI e BAGNI solforosi NATURALI delle rinomate terme «BERNABEI»
al "MASSAGGIO„
Aperto tutto l'anno - Stabilimento riscaldato d'inverno coll'acqua delle proprie terme - Trattamento famigliare - Vitto e cura completa da L. 18 in più - Direttore sanitario dello stabilimento cav. Astori nob. Emilio - Posizione saluberrima (a levante dei Colli Euganei) - Omnibus alla stazione di ABANO a tutti i treni - Telefono - Telegrafo.
Proprietario-conduttore: Bernabei Luciano

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA giovane toscana, ottime informazioni, pratica servizio tavola e camera, cerca occuparsi presso buona famiglia. Richieste Ginnastica 34-I, Ruberto. 65420 A

CAMERIERA lunga pratica albergo conosce lingue, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 65460 A

CUOCA tedesca parla tre lingue offresi casa privata, anche fuori. Offerte «G. H.» Piccolo. 72575 A

CUOCHE capacissime offronsi. Ginnastica 34-I, Ruberto. 65424 A

DOMESTICA, cuoche, bambinaie, servitori, cameriere, per privato, trattori, Trieste fuori, offronsi. Scrivere Valdirivo 21-II, Trieste. 65596 A

DOMESTICA giovane, pratica cucina, cerca posto presso famiglia tutti lavori domestici. Richieste, Ginnastica 34-I. 65422 A

DONNA offresi per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 2043 A

DONNA per servizi con buone referenze offresi. Via Maiolica 16-V. 65318 A

DONNA offresi per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 65444 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. Domestica e cuoca cercasi piccola famiglia. Ginnastica 34-I, Ruberto. 65426 B

A. Ragazza 15-17enne, brava, onesta, cercasi. XX Settembre 99, villa. 65278 B

BAMBINAIA capace lavori di casa cercasi. Via Giulia 11 porta 9. 65284 B

CAMERIERA restaurant fuori; cuoca, sottocuoca, seconda cameriera, uomo, donna lavapiatti, facchino, tutti per hotel, cercansi. Mazzini 12 «Unione». 7401 B

CAMERIERA buone referenze cerca distinta famiglia. Rivolgersi Via Roma 13, Viterbo. 65326 B

CONIUGI senza figli cercano donna servizio capace cucina. Presentarsi dalle 10-12. Via Machiavelli 12-II. 72615 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Piccardi 2-B IV. 72547 B

DOMESTICA capace cercasi. Corso Garibaldi 34 porta 11. 65434 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi per piccola famiglia, buon salario e trattamento. Via Parini 2-II sinistra. 72623 B

DONNA cercasi per pulizia pavimenti e altri servizi in famiglia. Presentarsi Hotel Europa. 72621 B

DONNA tutto servizio con certificati cercano coniugi soli. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 72577 B

DONNE per lavoro di giornata cercansi. Via Ginnastica N. 13. 65620 B

PRESTASERVIZI pratica stanze cercasi. Presentarsi dopo le 9, Rossetti 23 porta 8. 7394 B

PRESTASERVIZI mattina cerca dottore. Via Genova 13-I. 72627 B

PRESTASERVIZI cercasi per famiglia piccola. Presentarsi dalle ore 8-12 in Via Foscolo 20-V, Romanin. 72559 B

PRESTASERVIZI sappia bene cucinare cercasi XXX Ottobre 5-II. 65466 B

PRESTASERVIZI robusta con buone raccomandazioni, per la mattina, cercasi in via Rossetti N. 63. 65469 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Corso Vitt. Em. III 1-I, Behar. 72601 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7412 B

RAGAZZA onesta, capace lavori di casa cercasi prontamente. Cesare Battisti 6 porta 12. 65488 B

RAGAZZA brava, sappia tedesco, cercasi per 3 persone. Lederer, Aleardi 325 mezz. 65490 B

RAGAZZETTA per il dopopranzo portare passeggio bambina, cercasi. Via Giustinelli 1 A porta 24. 7390 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AJOUR eseguisconsi in giornata. XX settembre 11, I destra. 69349 C

BANCONIERE pratico bar caffè, desidera migliorare condizioni; occupato presentemente principale bar di Trieste. Offerte «Vincenzo» Piccolo. 65370 C

CONIUGI soli adatterebbensi portinai contraccambio camera cucina. Offerte sub «Michele» Piccolo. 72593 C

CONIUGI quarantenni soli cercano portineria. Bollani, Torre Bianca 16-III. 65408 C

CONTABILE (americana o doppia) lunga pratica, primissime ottime referenze, offresi ditta primaria. Offerte sub «V. S. L.» al Piccolo. 71799 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco dattilografo offresi qualunque lavoro d'ufficio; tre ore giornaliere. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72497 C

COPIATURA a macchina assume copisteria, Tigor 13-II, 3-7. 72537 C

CUCITRICE offresi per lavori da uomo e donna. Indirizzo via S. Anastasio 20 pianoterra. 65384 C

DATTILOGRAFA conosce italiano e tedesco, pratica lavori ufficio, cerca lavoro provvisorio, anche fuori Trieste. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 66270 C

DIRETTORE albergo-ristorante, impiegherebbesi ovunque, anche come portiere, cameriere, viaggiatore. Offerte «Torino» Piccolo. 65192 C

DONNA offresi per lavare casa o fuori. Offerte «Anna» Piccolo. 72507 C

DOTTORE giurisprudenza Università Graz, perfetto italiano, tedesco, cerca primo posto. Pretese modeste. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 72737 C

EX-appuntato di finanza, ventiquattrenne, con buoni attestati, e cauzione, cerca posto fiducia. Offerte «Appuntato» Piccolo. 71559 C

FABBRO eseguisce lavori, serrature, serramenti, Madonna Mare 16-III. 72575 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 65076 C

GIOVANE serio occuperebbesi qualsiasi lavoro Indirizzo Piccolo. 65530 C

GIOVANOTTO volonteroso, conosce italiano tedesco, cerca posto d'ufficio. Offerte «L. 1346» al Piccolo. 65502 C

GIOVANOTTO serio capace con conoscenza parecchie lingue, buonissime referenze, lunga pratica commerciale e cauzione, cerca posto fiducia quale cassiere contabile presso primaria industria o banca. Gentili offerte sub «20.000» al Piccolo. 65524 C

GIOVANOTTO volonteroso offresi quale impiegato esterno eventualmente cursore presso ditta. Gentili offerte sub «Giovane volonteroso» al Piccolo. 72069 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 71667 C

LAVORANTE orologiaio abile cerca posto oppure lavori a casa; prezzi miti. Offerte su «Orologiaio» Piccolo. 72521 C

MODISTA confeziona-rimoderna cappelli prontamente, lire 14-15. Via Piccardi 14, mezz. 70463 C

MODISTA diplomata assume lavori. Settefontane 46-I. 72671 C

MOTORISTA per motoscafi, ottime referenze, offresi posto fiducia. Scrivere «Ivrea» Piccolo. 72583 C

PADRE e figlio rispettivamente di anni 48-26, attivi energici, pratici commercio, specializzati in prodotti chimici coloniali, padre capo amministrazione presso grande Società Torinese, figlio ex ufficiale, desiderosi stabilirsi Trieste, occuperebbero posti adeguati, amministrazione uffici, direzione magazzeni presso ditta qualsiasi ramo, ampie referenze in Torino, miti pretese. Scrivere Demarchi, Via Molinette 14, Torino. 10799 C

PENSIONATO cauzione 15000 offresi conduttore, qualunque ramo e occupazione. Scrivere Posta centrale «Giusto». 65432 C

POSTO quale direttore d'albergo o caffè, cerco nel Friuli; conosco lingue, garanzie a disposizione. Offerte «Friuli» al Piccolo. 72525 C

RADIATORISTA d'automobili eseguisce qualunque riparazione radiatori. Madonna Mare 16-III. 72573 C

RAGAZZA offresi per qualsiasi lavoro magazzino. Sub «Laura» Piccolo 65440 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 65560 C

RIPARANSI macchine fotografiche qualunque sistema presso Daguerre, Corso 39, tel. 4353. 64694 C

RISCUOTITORE fattorino trentenne con 3 mila cauzione, offresi. Offerte sub «N. B.» Piccolo. 65522 C

SARTA confeziona prontamente gonnella giacca lire 40, vestiti ricamati 40, semplici 20, mantelli 30, massima esattezza, buon gusto. Stoppani 5, Stor. 72567 C

SARTA donna capacissima accetta qualsiasi lavoro in casa fuori. Indirizzo al Piccolo. 72501 C

SARTA seria qualsiasi lavoro offresi casa e giornata. Zanetti, Paolo Vergerio 230, porta 7. 65336 C

SARTA tagliatrice diplomata confeziona prontamente modelli recentissimi eleganza suprema. Taglia prova e consegna giornalmente stampi su misura. Via Commerciale 30 porta 9. 65266 C

SARTA confeziona prontamente vestiti eleganzissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 63349 C

SARTO eseguisce vestiti su misura, massima eleganza, prezzi concorrenza. Via Riborgo 35-IV. 72037 C

SIGNORA giovane, brava, capace di dirigere casa presso persona sola o con un bambino, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 66044 C

SIGNORA distinta cerca posto quale donna di fiducia, guardarobiera, cameriera. Indirizzo al Piccolo. 72321 C

SIGNORA vedova giovane tedesca maestra, parla italiano, offresi come educatrice bambini, oppure direttrice di casa. Offerte sub «Ida Havre» Piccolo. 72527 C

SIGNORINA forestiera offresi per tutti i lavori di casa, anche cucito, preferibile soli, oppure signora sola. Offerte sub «Ofelia» al Piccolo. 72613 C

SIGNORINA tedesca, contabile, stenodattilografa, cerca posto quale praticante presso primaria ditta. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 72523 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, francese, tedesco, occuperebbesi quale impiegata oppure istitutrice per bambini. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 65472 C

SIGNORINA praticante dattilografa offresi. Casella postale 90. 72551 C

SIGNORINA cerca occupazione in hotel come guardarobiera. Mitissime pretese. Offerte «Anna» Piccolo. 65316 C

SIGNORINA italiana cerca posto come direttrice casa; dama compagnia, cameriera presso persona sola, anche straniera o artista. Esclusi anonimi. Sub «Mirice» Piccolo. 65314 C

SIGNORINA italiana distinta sola cerca occupazione presso famiglia signorile, per accompagnare bambini oppure lavori cucito o compagnia persona sola, anche ammalata o convalescente, constretta andare luogo cura, desiderosa coscienziosa coscienziosa assistenza. Piccola la paga purchè buon trattamento. Offerte «Ofelia» Piccolo. 65312 C

SIGNORINA corrispondente tedesco e serbocroato, pratica contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Stenodattilografa» Piccolo. 65304 C

SIGNORINA abile di tutti lavori d'ufficio; conosce perfettamente le lingue italiana, slovena e tedesca, cerca posto, preferibile banca. Offerte sub «Carattere» al Piccolo. 72173 C

SIGNORINA non dattilografa, pratica ufficio, promozione IV Istituto tecnico, occuperebbesi presso ditta o società commerciale quale aiuto contabilità, cassiera. Stipendio iniziale 350. «Ginevra» Piccolo. 65328 C

STIRATRICE assume lavoro in case private. Rivolgersi: Consiglio Nazionale Donne Italiane, Via Mazzini 6-I, dalle 11-15. 65290 C

STIRATRICE offresi a domicilio in case signorili. Offerte sub «Olga» Piccolo. 65438 C

TAGLIATRICE sarta abilissima con certificati offresi come dirigente lavoratorio. Offerte Ida Socof, via Giacinto Gallina n. 3, I, porta 7. 64792 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso. Via S. Francesco 8. 72771 C

TECNICO dentista giovane, parla italiano tedesco, offresi a gabinetto dentistico. Gentili offerte sub «Dentista» Piccolo. 65300 C

TRENTENNE ottime referenze bancarie, cauzione, lunga pratica cassiere, occhperebbe impiego medesimo presso seria casa commerciale. Offerte «Cassiere» al Piccolo. 72579 C

VEDOVA civile distinta, media età offresi per assistenza e compagna di viaggio. Offerte Piccolo sub «Compagna». 72703 C

28enne, corrispondente italiano, francese, tedesco, buone cognizioni inglese, contabilità, dattilografia, ex-ufficiale combattente, già studente politecnico, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere al Piccolo sub «Milano». 65368 C

35enne offresi come guardiano villa e giardiniere. Mazzutti Giovanni, Trattoria Lombarda, Piazza S. Caterina. 65282 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE avvisi reclame cercasi. Lavoro facile. Forte provvigione. Indirizzo Piccolo. 72511 D

APPRENDISTE e mezzelavoranti sarte donna, cercansi. Via Artisti 6-I. 72783 D

CASSIERA 25-35 anni capace con referenze cerca ditta Carlo Glessich. 65330 D

CONDUTTORE per trattoria, marito e moglie con cauzione cercasi. Informazioni Tomaso Luciani 3 (già Alighieri). 65540 D

FATTORINO e donna per facili lavori assumonsi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 72625 D

GIOVANE per buffet, pratico banco, bella presenza, buoni attestati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7388 D

IMPIEGATO pratico articoli calzature pellami conoscenza clientela Trieste, Venezia-Giulia, disposto viaggiare, cercasi da Ditta commerciale. Offerte referenze sub «Preca» Piccolo. 71565 D

LAVORANTE capacissima sarta uomo, garzona, cercansi. S. Lazzaro 8 porta 11. 65554 D

LAVORANTE capace e ragazza sarta uomo cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo, dalle 10 in poi. 72679 D

PRIMARIA ditta in biancheria cerca prontamente giovanotto pratico. Indirizzo Piccolo. 65518 D

RAGAZZETTA apprendista gilettante cercasi. Indirizzo Piccolo. 65402 D

RAGAZZO di buona famiglia per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7389 D

RAGAZZO negozio manifatture, 15 anni, con paga, preferibilmente pratico, cerco. Indirizzo Piccolo. 72591 D

RAGAZZO mezzo lavorante calzolaio cercasi, pagamento settimanale. Corso Garibaldi 41. 65618 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Viale XX Settembre, Pellarin. 72655 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Drogheria Saleteli, Ghega 9. 72635 D

SARTA brava a giornata cercasi prontamente. Via Vasari 20 porta 8. 65519 D

SIGNORINA pratica servizio banco bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 65486 D

SIGNORINA buona cognizione contabilità cercasi prontamente. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 72747 D

SIGNORINE anche principianti cerca compagnia sociale drammatica, varietà. Indirizzo Piccolo. 72513 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65338 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO vitto cercasi in giornata per ragazzo quindicenne, anche per sole vacanze. Rivolgersi Via Sanità 3, III, porta 8. 72745 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero per una persona o matrimoniale cercasi subito, ovunque. Offerta «Liberissima» Piccolo. 72685 E

CAMERA splendidamente mobiliata centrale cercasi; ingresso libero, primo, massimo secondo piano, luce elettrica. Offerte Piccolo «N. N.». 6536 E

CONIUGI distinti soli cercano camera vuota con cucina, pagando bene. Offerte sub «Michele» al Piccolo. 72595 E

DISTINTI coniugi soli cercano camera mobiliata, cucina centro. Offerte Piccolo «Distinti Coniugi». 72496 E

PICCOLA famiglia distinta, persone adulte, cercano due stanze ammobiliate uso cucina. Offerte «Professore» Piccolo. 71301 E

STANZA ammobiliata ingresso libero al massimo 250 mensile giovanotto distinto cerca. Offerte «Massima discrezione» Piccolo. 72757 E

STANZA vuota ammobiliata uso ufficio paraggi Borsa, Corso, adiacenze, cercasi. Informazioni Via Teatro 1, agenzia giornali. 7397 E

STANZA vuota, o ammobiliata per distinta persona cercasi urgentemente. Offerte «Industriale» Piccolo. 65574 E

STANZA matrimoniale ingresso scale cerco. Offerte «Amici 2» Piccolo. 65418 E

STANZA presso signora sola cerca signorina impiegata. Offerte «Lina». 65394 E

STANZA vuota, ammobiliata con cucina, coniugi soli cercano. Offerte «Calma» Piccolo. 65372 E

STANZETTA ammobiliata vicinanze via Udine, possibilmente presso signora sola, cerca signorina dabbene. Offerte con prezzo sub «Goriziana» Piccolo. 65268 E

UFFICIO spazioso con telefono nel centro della città cerca ditta protocollata. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 65396 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Moltissime stanze, vuote, ammobiliate, anche matrimoniali con cucina, uffici ecc. affittansi prontamente. Universalpost, Riborgo 45. 65570 F

A. Stanze vuote, ammobiliate (comodo cucina) affittansi. Ginnastica 34, I, Ruberto. 65414 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi. Via Roma 23, II, porta 9. 65502 F

A Portorose stanza ammobiliata pensione 20-25 giornaliere, altre vuote affittansi. Informazioni Villa Maria Portorose. 7392 F

BUONA pensione trova distinto signore. Via Sanità 16, III destra. 7409 F

CAMERA ammobiliata, due persone vitto famigliare affittasi. Kandler 1, porta 18. 72661 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 65496 F

CAMERA ammobiliata centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65576 F

CAMERA ammobiliata pronta per due impiegati assenti giorno, massima pulizia affitto. Cecilia 13, porta 5. 65390 F

CAMERA ammobiliata, stanzino, comodo cucina affittasi via Giustinelli 1 A, piano primo, porta destra. Visibile dalle 10 alle 13. 65366 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 72523 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto ufficiale. Battisti 26, porta 9. 65352 F

CAMERA vitto affitto a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 65598 F

CAMERA bene ammobiliata, centro, primo affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 65456 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata e cucina messe a nuovo acqua e gas centro, affittasi a coniugi distinti 200 mensili, semestre anticipato. Offerte «Volontario» Piccolo. 7395 F

CAMERA affittasi. Valdirivo 32, III. 65474 F

CAMERA mobiliata, grande, luce elettrica, eventualmente salotto elegante affittasi a distinto signore presso coniugi distinti. Visitare dalle 10 in poi. Riva Gramula 20, IV, sinistra. 6545 F

CAMERINO chiaro affitterebbesi a signora, signorina, sarta, prontamente. Boccaccio 9, porta 4. 240 F

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PENSIONE fina trovano distinti signori. Via Francesco Rismondo 9, I. 72751 F

PRANZI a L. 2.50. Pensione privata Via S. Lazzaro 7, primo. 72711 F

PRANZO e cena lire 300 mensilmente. Madonna del Mare n. 4, porta 17. 7407 F

STANZA ammobiliata 2 letti, da pranzo, comodo cucina, luce elettrica affittasi 2 mesi. Indirizzo Piccolo. 65552 F

STANZA ammobiliata pulizia scrupolosa affittasi a distinto signore. Via Leo 9, I. 72775 F

STANZA affittasi persona distinta, escluso donne. S. Nicolò 31. 65546 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Gaspare Stampa 8, III, sinistra. 65446 F

STANZA ammobiliata da due persone affittasi, possibilmente uomini. Indirizzo al Piccolo. 65442 F

STANZA matrimoniale affittasi prontamente esclusa cucina. Indirizzo Piccolo. 65400 F

STANZA ammobiliata grande affittasi solo a ufficiale. Corso Garibaldi 15, III, destra. 72645 F

STANA ammobiliata affittasi prontamente a 2 distinti signori. S. Francesco 23, porta 7. 72649 F

STANZA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, IV, porta 13. 7398 F

STANZA ammobiliata affittasi posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 72705 F

STANZA bella ammobiliata affittasi a distinto signore esclusi militari. Indirizzo al Piccolo. 72663 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi possibilmente a signorina impiegata. Corso Garibaldi 25, porta 18. 65566 F

STANZA ammobiliata chiara, 2 letti affittasi signori, vicinanze stazione C. più altre. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 65548 F

STANZA ammobliata due letti, paraggi stazione centrale affittasi a due distinti signori, eventualmente uno. Indirizzo Piccolo. 72657 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Escluse donne. Via Farneto 745 III, vis a vis n. 14. 72667 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Escluso donne. Kandler 10, porta 9. 72666 F

STANZA elegantissima, luce elettrica, bagno affittasi, dalle 15 alle 18. Indirizzo Piccolo. 72731 F

STANZA letto e stanza pranzo affittasi centro; donne escluse. Indirizzo Piccolo. 65320 F

STANZA matrimoniale elegantissima e comodo cucina affittasi presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 72773 F

STANZA bene ammobiliata presso distinta piccola famiglia affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 65578 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore, Via Massimo d'Azeglio 2, terzo, porta 11. 65274 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Giulia 37, III, porta 9. 65374 F

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia non mestierante, soltanto a distinto ufficiale. Vicinissimo caserma Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 72515 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi viaggiatore o marittimo. Indirizzo Piccolo. 72509 F

STANZA ammobiliata, per due amici, affittasi. Canova 11, porta 25. 200 F

STANZE due per ufficio centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 72707 F

STANZE ammobiliate, quartieri affittansi. Rivolgersi Valdirivo 21, II, dopo 10. 65594 F

STANZE letto buon vitto compreso affittansi signori dabbene. Lazzeretto vecchio 35, II, scala seconda. 65406 F

STANZETTA piccola, elegante, ammobiliata, un letto affittasi, ragazzo, impiegato, vicinanze P. Goldoni. Rivolgersi Paduina 7, Latteria. 65550 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 72537 F

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Via Procureria 6, III, p. 19, escluse donne. 65482 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, 1 lira la lezione. Gatteri 12-I. 72687 G

DIPLOMA di ragioniere, corso preparatorio serale, durata 12 mesi, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Chiusura del corso 20 corrente. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

ESAMI di ammissione e riparazione per tutte le scuole. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

FAMIGLIA conosciuta raccomanda signorina francese ottima istruzione ed educazione per lezione. «Fiumane» al Piccolo. 72717 G

FRANCESE. Col sistema Charles scompariscono difficoltà; pronuncia, verbi, ortografia. Inoltre imparasi a memoria grandissima facilità. Chiozza 26, II. 65178 G

INGLESE, tedesco, croato, russo, francese, latino, greco, viene insegnato da professori specialisti, in corsi serali e lezioni individuali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

LEZIONI matematica, francese, per preparazione licenza tecnica, ginnasiale e lezioni tedesco, miti pretese. Rivolgersi via Giustinelli 1 A, I piano, porta destra. 65364 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Settefontane 46, I. 72669 G

NAUTICA: corso preparatorio d'ammissione per la I e II preparatoria, I e II corso tecnico della R. Accademia di Nautica. Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45, II. 449 G

RIPETIZIONI scolastiche impartite da professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. N. 45, II. 449 G

SIGNORE signorine imparano farsi le più eleganti scarpe frequentando la prima scuola calzature. Zovenzoni 5, I. Lezioni serali per signori. 72631 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G

SIGNORINA studentessa tedesca, desidera fare conoscenza con signorina italiana per imparare lingua italiana, in cambio insegna tedesco, inglese e francese. Offerte «Studentessa» Piccolo. 100 G

STUDENTE liceale cercasi per preparare agli esami studente IV ginnasiale. Offerte sub «Arturo», Piccolo. 65310 G

STUDENTE assolto III Istituto Tecnico e V Ginnasiale impartirebbe coscienziosamente ripetizione classi inferiori tutte materie compreso latino. Indirizzo Piccolo. 65448 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni di matematica, chimica, fisica, tedesco. Scrivere sub «Bologna» al Piccolo. 65352 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO oro, smarrito Servola; pregasi l'onesto rinvenitore portarlo via Pietà 6, portinaia, verso mancia L. 50, trattandosi cara memoria. 65376 H

CANARINO fuggito venerdì, anellino metallico piede. Mancia 150 lire rinvenitore. Via Foscolo 3, II, destra. 72681 H

CANE levriero bianco nero smarrito, nome Leo; mancia. Indirizzo Piccolo. 65564 H

GOLF di lana bianca da bambino smarrito da povera ragazza dalla via Gatteri 44, via C. Stuparich a V. S. Stalaper 10. Essendo cara memoria prego portarlo, verso mancia Via Slataper 10 II. 65286 H

PERDUTO collaro con piastra n. 1232 si prega di portarlo verso mancia Corso V. E. III 5, III piano. 65526 H

PORTAFOGLI smarrito. L'onesto rinvenitore, trattenersi denaro, inviare documenti. 65308 H

RIVOLTELLA fu smarrita ieri da povero impiegato. L. 100 mancia all'onesto rinvenitore che la riporterà allo chalet de comodité in piazza degli Studi. 65622 H

TAGLIO vestito perduto vie Istituto-Manzoni; adeguata ricompensa portando via Miramar 11, I, destra. 72529 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AA. Appartamenti tutte grandezze, ogni posizione, parzialmente ammobiliati, affittansi. Ginnastica 34, I, Ruberto. 65412 I

A. Moltissimi quartieri ammobiliati, vuoti, da 2 a 13 stanze, ville, case, pronta abitazione, 1500 scambi, uffici, magazzini, qualsiasi industria, tutto disponibile. Primario ufficio Universalpost, Riborgo 45. 65566 I

A. Quartierino 2 camere ,cucina, senza alcuna buona uscita, affittasi. Universalpost, Riborgo N. 45. 65568 I

APPARTAMENTO da 2-6 stanze ammobiliate, affitta Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, III; nulla dovuto anticipatamente. 72691 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato con ricercatezza, in casa signorile, posizione centrale, comodità moderne, affittasi prontamente. Scrivere «Buona occasione» Piccolo. 65358 I

APPARTAMENTO lussuosamente arredato, composto di tre stanze, camerino bagno, stanzino per ragazza, affittasi causa partenza, urgentissimo. Indirizzo al Piccolo. Visitare 17-19. 25108 I

Lavorazione del Legno

Sagome liscie e ornamentate

Finimenti per mobili, in noce satinè

Talloni in legno

GIUSEPPE CALI' & FIGLI

CATANIA - Via Tempio N.ro 12

APPARTAMENTO 6 ambienti, centrale, I piano, signorilmente ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65288 I

CAMERE (2), cameretta, cucina, specola, scambiansi con camera, camerino, comfort. Indirizzo Piccolo. 65342 I

DUE stanze e cucina, vuote, appartamento elegante, salubre, affittansi prontamente presso signora sola. Offerte dettagliate sub «Salubre», Piccolo. 72709 I

MAGAZZINO centrico, telefono, cedesi, affittasi metà, esclusi mediatori. Indirizzare «Giorgio» Piccolo. 65348 I

MAGAZZINO centro con scrittoio impalcato ecc., affittasi. Ind. al Piccolo. 72781 I

MAGAZZINO con abitazione, già negozio mobili, adatto latteria-caffè, spaccio vini, affittasi. Offerte «F. A.», Piccolo. 72721 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, negozio centro, villino ammobiliato presso Capodistria, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 72785 I

QUARTIERE splendido, casa nuova, vista mare, 2 camere, camerino, cucina, scambiasi con due camere cucina. 72533 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cantina, acqua, gas, mensile 50, Foscolo, scambiasi con altro paraggi indifferenti. Offerte «Ida» Piccolo. 65392 I

QUARTIERE con splendida stanza matrimoniale, cucina, quattro locali vuoti, affittasi. Ginnastica 34, I, Ruberto. 65410 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con più piccolo, possibilmente campagna vicinanze Scorcola-Scoglietto. Offerte «Campagna' al Piccolo. 65516 I

QUARTIERE camera cucina e atrio, scambiasi con altro, posizione centro. Indirizzo Piccolo. 65436 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65346 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, centro, scambiasi con uguale oppure 2 stanze, in campagna. Offerte «Preme» al Piccolo. 65464 I

SCAMBIEREBBESI quartiere signorile, 5 stanze, bagno, elettricità, ascensore, centralissimo, con analogo Roma. Offerte «Roma' al Piccolo. 72545 I

STANZA e cucina scambiasi con altro eguale nei dintorni Trieste. Via Carducci 36-III. 65382 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, cercano coniugi soli. Offerte dirette dettagliate Casella 381, posta centrale. 72609 L

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto, anche subaffitto, cercasi. Offerte «Pago molto», Piccolo. 65416 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, cercano coniugi soli. Offerte dirette, dettagliate, casella postale 381, posta centro. 71340 L

CASA con campagna, quattro o più locali, adiacenze città, prenderebbesi affitto 30 ottobre. Offerte casella postale 106, piazza Borsa 1. 72589 L

MAGAZZINO vuoto, paraggi piazze Garibaldi, Venezia o Ponte Rosso, cercasi prontamente. Offerte entro settimana sub «Nasgp» al Piccolo. 72603 L

QUARTIERE vuoto due oppure una camera e cucina cerco prima possibile. Offerte «Buon pagamento» Piccolo. 65520 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto o ammobiliato, qualunque sito, cercasi. Offerte «Molto generoso», Piccolo. 72563 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, qualunque condizione, posizione, cercasi urgentemente. Offerte «Wagner», Piccolo. 65572 L

QUARTIERINO ammobiliato o stanza vuota signora cerca prontamente. Offerte «Per sempre» Piccolo. 72677 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A buon prezzo vendo cucina usata, due letti, materassi. Solitario 2, II. 65478 M

A lire 1400 vendo cucina lussuosa con marmi cristalli, altra lire 1100; stanza letto, tavolo allungabile, sei sedie, tavolino. Solitario 2, II. 65476 M

A prezzo ridottissimo vendonsi occasione stanze da letto di due o una persona, da pranzo e studio, complete, nonchè singoli e tappezzati. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7-I. 54058 M

ARMADIO, cucina completa, lampadari luce elettrica, lampade petrolio, servizio caffè-latte, servizio caffè nero, servizio liquori, Brockhaus Meyer Conversation Lexikon, paravento, tappeti persiani, Smirne, Bruxelles, utensili cucina, servizio bicchieri, cornici, orologio, vasi artistici, vendonsi causa partenza oggi soltanto, 16-18. Via Alessandro Volta 12, I piano. 65532 M

ARREDAMENTO completo per cinematografo, con buonissimo apparato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65462 M

ATTACCAPANNI, camera pranzo, matrimoniale, in palissandro, mogano, qualità primissima, straordinaria qualità, grandiosa occasione sposi vendonsi. Madonna Mare 8, p.terra, Pignolo. 65544 M

BANCO e scansia adatto buffet, latteria, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65394 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissimo stato, vendesi occasione. Madonnina 5, negozio. 65592 M

BICICLETTE ottimo stato lire 280, vendonsi. Bosco 50-III destra. 200 M

BICICLETTA contropedale con accessori, vendesi. Via Madonnina 13, terzo, sinistra. 65532 M

BICICLETTA in ottimo stato vendesi a prezzo di occasione. Indirizzo: via del Bosco N. 24, stallaggio. 65506 M

BICICLETTA da corsa vendesi. Via Ferriera 25, in corte. 7410 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, doppio pignone, vendesi. Salita Gretta 4. 65516 M

BICICLETTA 200 e una 300 lire, vendonsi. Pietà 29, calzolaio. 65470 M

BICICLETTA vendesi, lire 300. Via dell'Olmo 3, Trattoria Spadavecchia. 65458 M

BICICLETTA mezza corsa, ottima, lire 650, vendesi. S. Marco 47. 71715 M

BICICLETTA originale «Frera», mezza corsa, vendesi. Acquedotto 18, negozio giocattoli. 72343 M

BICICLETTA da ragazzo, età 6-10 anni, vendesi. Viale XX Settembre 11, secondo. 7399 M

BICICLETTA originale Germania» vendesi causa partenza. Tintore 8-III, Hümlling. 65028 M

BICICLETTE vere inglesi, uomo, ragazzo e donna, vendonsi. Pietà 1, negozio. 65030 M

BILANCIA bambini, apparato fotografico Rodenstock con accessori, trasportabile elettrico e lira gas vendonsi occasione. Montfort 10, porta 6. 65292 M

BILANCIA decimale, portata 200 kg. vendesi. Via Chiozza 16, Mustachi. 72697 M

BILICO decimale, portata sei quintali, damigiane vuote, fiaschi impagliati, casse assortite, cesti per alimentari e frutta, tutto ottimo stato, vendonsi occasione, anche singoli capi. Deposito vini alimentari, via Amerigo Vespucci N. 6. 72581 M

BINOCCOLO prismatico Zeiss, 6 ingrandimenti, rachetta, pressa, Tennis, quasi nuova, vendonsi Piazza Ospedale 3, porta 10. 65560 M

CAGNETTI lusso razza piccola, vendonsi. Largo Boschetto 555, II, destra. 72571 M

CALDAIA per fuoco diretto, contenuto circa 600 litri, cercasi. Zibell, Barcola 22. 72699 M

CAMERA letto laccata bianco, marmi, specchi, 2 sedie, stagionata, vendesi occasione. Scalinata 3, terzo. 65512 M

CAMERA letto finissima lavoro magnifico, grandiosa psiche, vendesi rara occasione. Foscolo 1 pianoterra. 260 M

CAMERA letto, frassino chiaro, lavamano, marmi bellissimi, vendesi prontamente. Parini 4 porta 13. 260 M

CAMERA matrimoniale laccata in bianco, vera occasione, lire 800. Geppa 8. 72597 M

CAMERA letto tutto olmo, modernissima, prezzo straoccasione. Via Fabio Filzi 15. 1825 M

CAMERA letto faggio, con psiche, specchi, farmacie, lire 1100, grande occasione. Via Fabio Filzi 15. 1826 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, lussuosa, meravigliosa psiche, prezzo rara occasione. Via Fabio Filzi 15. 1824 M

CAMERA matrimoniale usata, scrivania grande, vendonsi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 65536 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 65612 M

CAMERA matrimoniale opaca, vendesi occasione. Petronio 24. 7412 M

CAMERA matrimoniale finissima, mogano, massiccia, rara occasione, vendesi. Acquedotto 51, I, destra. 7404 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, luce molata, tavolo, due sedie, rara occasione, lire 1370. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 72733 M

CANE lupo tre mesi scambierebbesi con cane levriero o S. Bernardo. Indirizzo al Piccolo. 65558 M

CANE levriero giovane, bellissimo, vendesi. Piccolomini 15, portinaia. 65296 M

CANE lupo bellissimo, ottimo per sicurezza personale, vendesi prezzo d'occasione lire 400. Via Mazzini 51, negozio. 72535 M

CANE caccia razza Pointer, anni 3, istruito, vendesi. Via Donato Bramante 2. 72207 M

CANE levriero inglese vendesi prezzo occasione. Rivolgersi portinaio via Commerciale 9. 65484 M

CANE barbino riccio, color marrone, lire 500, vendesi. Viale XX Settembre 79, porta 7. Famoso nuotatore visto spesso sul molo Audace, età 12 mesi, istruito. 72643 M

CARRETTI tre, uso piazza, a due ruote, e due carretti uso macellaio, con due ruote, nuovi; da vendere. Chiozza 43, fabbro. 65430 M

CARROZZELLA bambini, lettino massiccio ed altro vendonsi occasione causa partenza. Scala Pauliana 335, terzo, sinistra, ore 8-11. 65604 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Via Rossetti 12, terzo. 65504 M

CASSAFORTE occasione vendesi. Roma 17-II, sinistra. 7531 M

CASSAFORTE N. 4, usata, vendesi via Udine 26, I piano, porta 8. 65514 M

CASSE controllo National, diversi modelli esteri nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Cremonesi. Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

CHIFFONNIER nuovo abete, vendesi buon prezzo. San Marco 26, II, sinistra. 72611 M

CUCINA completa, nuova, vendesi. Salita Promontorio 7-IV. 65280 M

CUCINA splendida, finemente laccata, marmi, vendesi occasione. Foscolo 1 pianoterra. 200 M

CUCINA bianca, bellissima, laccata, marmi, zinco, lire 1150, vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 65600 M

CUCINA bianca completa, 6 pezzi, armadio sei cassetti, due tavoli allungabili, 12 sedie pelle, vendonsi. Visitare 15-19, Salita Promontorio 10, quarto, porta 16. 65450 M

CUCINA usata, buonissimo stato, letto ferro, vendonsi. Viale XX Settembre 58, porta 7. 72641 M

CUCINA laccata in bianco vendesi. Via Margherita 24, pianoterra. Esclusi rivenditori. 7391 M

CUCINA completa, nuova, laccata bianco, lire 350, altri mobili singoli, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte. 72219 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 72761 M

CREDENZA stanza pranzo ottimo stato, vendesi Via Francesco Rismondo 9, I. 72753 M

DIVANO letto, due persone, vendesi, Via Gatteri 46, porta 10. 65492 M

FIORAIA co nspecchio, portafiori bambù, vendonsi. Ponte Fabbra 2, sartoria. 65562 M

FLAUBERT, calibro 9, vendesi occasione. Via Ruggero Timeus (ex Acque) 1-I, destra. 65614 M

FRANCOBOLLI annessione vendo 50 serie, 20 timbrate, lire 6 trattabili. Ind.: Raffineria 7-I, p. 9. 72531 M

FANCOBOLLI annessione timbrati e senza, 6 lire trattabili, vendonsi. Offerte «Onestà» Piccolo. 72769 M

FRANCOBOLLI annessione, 50 serie, vendonsi lire 5 l'una. Istituto 38-III, porta 9. 65362 M

FUCILE da caccia calibro 16, a martelli, in perfetto stato, vendesi. Via Donato Bramante 2. 72659 M

GRAMMOFONO tromba interna, chiuso, con 10 dischi, vendesi. Bonomo 1, quinto. 72565 M

GUARNITURA club, marocchino rosso, vendo prezzo basso. Mario Zonch, v. Geppa 9. 72247 M

LAPIDE piramide, alta 2.50, con colonne; gasometro 15 fiamme, liquidansi. Indirizzo Piccolo. 240 M

LAVAMANO due persone, marmo e specchio, vendesi. Beneni, Olmo 6, primo. 71675 M

LETTI legno duro lire 130, suste solidissime 75, materassi 55, sgabelli, armadi, vendo prezzo occasione. Fonderia 12-I, destra. 72787 M

LETTI noce, fortissimi, suste, materassi, tutto nuovo, 560; armadi, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 65404 M

LETTINO completo, materasso nuovo, crine animale, vendesi. Foscolo 18, porta 12. 72723 M

LETTO da due persone, compresi materassi lana, vendesi. Via della Valle 8, porta 12. 7387 M

LETTO ferro, susta metallica, vendo. Giorgio Vasari 12, pt. 65272 M

LETTO, susta, sgabello, tavola, canapè, vendonsi. Via Udine 4, pt. 65354 M

LETTO ferro in buono stato vendesi. Carpison 14, Manaò. 72693 M

MACCHINA cucire, tavolo cucina, vendonsi. Risorta 1, porta 12. 65536 M

MACCHINA da scrivere Remington, grande occasione, vendesi. Toro 8, II, porta 7. 65508 M

MACCHINA da scrivere Yost, altra Underwood, vendonsi. Carducci 12, quarto. 7406 M

MACCHINA Singer lire 250, altra mano, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 7400 M

MACCHINA Singer, buona calzolaio per timonte, vendesi. Madonnina 4, II, 12. 72725 M

MACCHINA Singer originale, cucito, ricamo, come nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 72603 M

MACCHINA cucire Singer, lussuosa, formato armadio, altra tavolino 6 cassetti, garantite 5 anni, prezzo d'occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 1827 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 6, sinistra. 65534 M

MACCHINE cucire nuove, occasione, vendonsi lire 460, anzichè 800. Corso V. E. 12, mezz., sin. 7374 M

MAGNIFICO anello timbro oro, massiccio, 18 carati, vendesi. Viale XX Settembre 49, I, destra 65522 M

MATERASSO lanetta nuovo, soltanto lire 100, vendesi. Acquedotto 51, I, destra. 7408 M

MOBILI antichi vendonsi causa partenza. Via Sorgente 5, scala II, piano II. 72539 M

OCCASIONISSIMA: Vollgatter nuovo 550 millimetri luce telaio, con tutti accessori inerenti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65378 M

ORCHESTRIONE nuovo, adatto sale ballo, concerto, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 72749 M

PARANCHI differenziali da 500-4000 chili vende Timeus. Via Roma 17. 7332 M

PIANINO nuovo, mogano, Lauberger e Gloss, vendesi. Via Milano 22. 71167 M

PIANINO perfettissimo, nero, piastra, incrociato, corde ramate, bene conservato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64332 M

PIANINO quasi nuovo, buonissimo stato, vendesi lire 3800. Visitare dalle 15-19, Salita Promontorio 10, IV, porta 16. 65452 M

PIANINO vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 65324 M

PIANINO nero Stingl, vendesi rara occasione. Via Milano 22-I. 71639 M

PIANINO nero perfettissimo vendesi lire 3600. Gatteri 12 porta 6, dalle 10 in poi. 72669 M

PIANOFORTE Hoelzl-Heitzmann «Mignon», nuovissimo, meccanica ripetizione, vendesi. Via Udine 18, Olivo. 71271 M

PIANOFORTE viennese, ottimo stato interno, esterno, voce sonorissima, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 64332 M

PIANOFORTE «Marschick» buonissimo vendesi 1600. Via Udine 12-III, Iencich. Visitare 16-20. 240 M

PUNZONATRICE idraulica trasportabile, per bucare fino 20 millim. spessore, vendesi. Istituto 32, officina fabbro. 65420 M

SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm. larghezza, con rouleau, lire 850; piatte lire 650. Visitare via Geppa 17, magazzino. 72763 M

SEGA a motore sistema Kürt, altezza taglio cm. 45, un motore sistema Kranf, 4 HP, funziona e petrolio, vendonsi. Informazioni: Drogheria Beniamino Degrassi, telef. n. 16, Isola. 1784 M

STANZA matrimoniale in legno duro, massiccio con psiche, lire 2200. Geppa 8. 72599 M

STANZA matrimoniale nuova, frassino con psiche, specchi cristalli, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 72759 M

STANZA pranzo fina, quercia nera, occasione, vendesi. IndirizzoPiccolo. 72735 M

STANZA pranzo quercia massiccia, studio lussuoso palissandro, a prezzo ridottissimo, vendonsi occasione, per mancanza spazio. Magazzino via Fontana 11. 72727 M

STANZA da letto, nuova, moderna, con psiche, specchi molati, qualità primaria, legno massiccio, lire 2500, vera occasione. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 72739 M

STRAOCCASIONE per sposi vendesi servizio 12 persone, posate argento finissimo, mai adoperate, sotto prezzo di costo. Via Cologna 2, Foraboschi. 65114 M

STUDIO completo nuovo, elegante, quercia finemente intarsiata, prezzo d'occasione. - Via Geppa 17, magazzino, anche dalle 12 alle 14. 72757 M

TABELLA per mostra vendesi occasione. Via Chiozza 9, mag. 65350 M

TAVOLI 8, tondi, per osti e trattori, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7408 M

VESTITI uomo, finissimi, occasione, molto buon prezzo; impermeabili, calzoni, vendo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 65398 M

VESTITO tela noce, statura media, stivali americani 38, nuovi, vendonsi occasione. Madonnina 34, porta 5. 65583 M

VESTITO grigio, altro bleu, calzoni bianchi da uomo, figura media, tutto usato, vendesi. Via Istituto N. 9, porta 8. 72549 M

VESTITO uomo, bleu, media statura, vendesi. Androna del Pane N. 5, IV piano. 7396 M

VESTITO uomo, tela, quasi nuovo, vendesi. Via Canova 20, primo. 65320 M

VETRIATA, banco d'acqua, tavolo, armadio 4 cassetti, seminuovo, vendonsi. Stoppani 5, pianoterra. 72569 M

VIOLINO autore, 1808, bella voce, vendesi lire 380. Scorcola, prolungazione Coroneo, 709. 72499 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. Fiaschi chianti vuoti, compransi cent. 40 al pezzo. Deposito Olio, via Torre Bianca 43. 72683 N

ARMADIO 6 cassetti, buonissimo stato, massiccio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65344 N

ARMADIO cucina, usato, cercasi, misure, prezzo. Offerte «Norma» al Piccolo. 65500 N

BIBLIOTECA alta, massiccia, poltrone cuoio, cercansi. Offerte «Studio'. Piccolo. 65356 N

BICICLETTA usata, in buono stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7393 N

CASSE vuote di sapone, strutto, zucchero, latte, ecc. compera Pollitzer, Rossini 2. 71433 N

FUSTI per vino, da 100-150 litri acquistansi. P. Garibaldi 7, liquoreria. 65338 N

GHIACCIAIA, forche e ganci per macelleria, cercansi. Via Scuole nuove N. 19, II. 65340 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincia acquisto. Libreria Antica e Moderna San Nicolò 30. 61106 N

MACCHINA da scrivere Remington, buono stato, cercasi prontamente. Ufficio Cambio piazza Verdi, Gairinger. 7402 N

MANUBRI ginnastica, 5-7 chilogrammi, acquisterebbesi. Indicare prezzo, «Manubri», Piccolo. 65494 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 70209 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

RACCHETTA cercasi. Offerte con indirizzo e prezzo sub «Tennis», Piccolo. 65528 N

SALOTTO buonissimo stato, comperasi. Offerte «Salotto», Piccolo. 65542 N

SCANSIE usate, cercansi. Via Parini 12, p. 12. 72561 N

VETRIATA o telai per chiusura scrittoio magazzino cercansi. Offerte: Barcola 22. 72049 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ACCENDI sigarette, bollati, anche non bollati, compero qualsiasi quantitativo, come pure pietrine focaie rotonde. Stefanutti, via Cavana 14, secondo. 72587 O

AL salone de Stefani, corso Garibaldi 9, nuovo arrivo cappelli spiaggia 18, spugna 15, tagal 10. 64958 O

AL Salone de Stefani, corso Garibaldi 9. Ricchissimo assortimento cappelli tagal 10, spugna 15; assumonsi ordinazioni. 65606 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athaenstael, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, monete, acquista; assume lavori oreficeria, scambia vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 63506 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

CAMERE pranzo comuni e lussuose, camere studio lussuose, residuo Fiera Campionaria, trovansi prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 1733 O

CAMERE letto da lire 1050 in poi, arrivi giornalmente da Vienna, prezzi ribassati. Via Fabio Filzi 15. 1731 O

COMPRO pago contanti telerie, cotonerie, calze, camicie confezioni d'occasione. Offerte cassetta 1589, Unione Pubblicità Italiana, Udine. 10860 O

LATTE condensato «Nutrica». Rappresentanza e deposito C. Fegitz, via d'Annunzio N. 2 (Tergesteo). 7403 O

LETTI nichelati L. 210; letti ottone L. 465; letti ferro laccato L. 230, lavamani laccati L. 50; attaccapanni L. 50. Magazzino via Rossetti 18. 65602 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

ORO, diamanti, corone, argento, platino, compero a prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 63624 O

PASTA extra Napoli Manzillo. Rappresentanza e deposito C. Fegitz, via d'Annunzio N. 2 (Tergesteo). 7403 O

RICAMI finissimi Sangallo, 6.50 pezza; camicie, bluse, vestiti ricamo. Gatteri 10, I. 72733 O

STANZA da letto moderna, nuova, faggio massiccio, con psiche, specchi finissimi, L. 2300; facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 71679 O

STANZE letto matrimoniali con specchi, complete, a prezzi occasionali di L. 1200, 2200, 2600, vendonsi. Magazzino via Fontana 11. 72729 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA giovane, anche se non introdotto, purchè volonteroso, cerca ditta in generi alimentari bene conosciuta; paga fissa e provvigione. Offerte sub «Pasta» al Piccolo. 72779 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA Itala, vendesi prontamente, ottima condizione. Via Silvio Pellico 4, Gorizia. 72617 Q

AUTOVETTURETTA Citroen modernissima, quasi nuova, ottimo stato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64978 Q

CAVALLO doppio uso, con birocchino e vittoria, vendesi. Lavoratorio Chiozza 36. 72605 Q

GUZZO con vela e attrezzi, completo, tutto a nuovo, vendesi. Barcola 22. 72049 Q

GUZZO vela e attrezzi, completo, tutto nuovo, vendesi, occasione. Barcola 22. 72701 Q

HARLEY-Davidson 5 HP, ultimo modello, quasi nuova, perfetto funzionamento, completamente attrezzata, vendesi. Rivolgersi Mainoldi, presso Mangilli, via Anastasio n. 1. 72165 Q

MOTOCICLETTA 2 1/2 HP, funzionamento perfetto, rara occasione, vendesi causa partenza. Via Udine 4, negozio. 72255 Q

MOTOCICLETTA Rudge Multi, ottima, vendo. Butman, Gorizia, Riva Castello 24. 2656 Q

SCAMBIO motociclo tre velocità; vendesi lavoratorio mobili. Fabio Severo, 64. 72631 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA commerciale protocollata, con vasta clientela, rappresentanze, cerca socio collaboratore con capitale, per sviluppare lavoro. Sub «Collaboratore» Piccolo. 65610 R

CERCASI socio lire 50-000 azienda rateale utile, capitale garantito, oppure disponente partita vestiti confezionati, scarpe, macchine cucire, mobilio. Offerte «Realizzo» Piccolo. 72791 R

DECRETI (2) disponibili, trattorie, latterie, buffet, magazzini, vendonsi-affittansi prontamente. Dreos e Comisso, corso Garibaldi 14, I. 72631 R

DITTA bene introdotta Trieste, provincia, generi alimentari, con rappresentanze e depositi, cerca capitalista o socio attivo con capitali. Sub «Attività» Piccolo. 65608 R

IMPORTAZIONE articolo prima necessità, cercasi capitalista 50-70.000 lire. Offerte «Cooperazione», Piccolo. 72555 R

LATTERIA avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72595 R

LATTERIA, frutta, erbaggi ecc., vendesi, causa malattia, L. 4500. Indirizzo Piccolo. 65538 R

LIRE 5000 cercansi pagando forte interesse, verso sollecita restituzione. Offerte al Piccolo «Commerciante». 65298 R

MUTUI piccoli, di breve scadenza, accordansi verso pegno. Indirizzo Piccolo. 65590 R

NEGOZIO commestibili vendesi prontamente causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 500 R

NEGOZIO erbaggi, generi alimentari, arredato, vendesi; più quartiere camera, cucina, medesima via. Rivolgersi: Lazzaretto vecchio 44, II, dalle 13-16. 7305 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi alimentari, locale adatto per qualsiasi industria, via Giulia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72519 R

NEGOZIO centralissimo, arredato, cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 65334 R

NEGOZIO dolci, latte, decreto salumi, vini, centro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72553 R

PERSONA bene introdotta nel commercio, dispone di un grande magazzino, cerca socio o socia anche con piccolo capitale. Via Olmo N. 14, deposito sacchi. 7415 R

PISTORIA-pasticceria primo ordine, avviatissima, posizione centralissima, assicurata, vendesi. Jurza, Caffè S. Giusto: 11-12, 15-16. 72553 R

RISTORANTE posizione centrale, vendesi causa partenza, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 65068 R

SPACCIO olio, sapone, vini, utile giornaliero lire 100, vendesi. Caffè Italia, Trampus. 72619 R

SPACCIO vini, liquori, inventario, licenza, industria libera, L. 8000, cedesi causa partenza Dreos e Comisso, corso Garibaldi 14, I. 72633 R

TREMILA lire, verso garanzia ed interesse, cercansi. Scrivere sub «Sposi», Piccolo. 72507 R

1000 lire cercansi, buon interesse. Offerte sub «Forte guadagno». 7414 R

30-35,000 lire, primaria ipoteca, 9%, su stabile d'angolo, cercansi prontamente. Offerte «Per commercio», Piccolo. 72657 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA a un piano, tre stanze, cucina, accessori, gas, acqua, vendesi causa partenza. Prezzo moderato. Amerigo Vespucci 19; dalle 12 in poi. 72777 S

CASA con tre piani, con terreno attiguo strada commerciale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72517 S

CASETTA tre oppure quattro stanze, possibilmente giardinetto, acquisto. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 18939 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen: ore 11-12, 18-19. 72651 S

VILLE, case diverse, disponibili, pronta entrata, Trieste-Portorose, L. 40.000 a 200.000, vendonsi Comisso e Dreos, corso Garibaldi 14, I. 72629 S

VILLINO acquisterebbesi, possibilmente pressi viale Terza Armata. Offerte dettagliate sub «Contanti» Piccolo. 7343 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6 — T

VELDES sul lago, affittasi villa da 2 a 4 stanze ammobiliate, cucina, prontamente per la stagione. Riflettenti scrivano sub «Villa Veldes» al Piccolo. 72647 T

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A rate vendonsi scampoli, sete, stoffe, telerie. Via Istituto 39, II, destra. 72713 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia R. Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

FRANCOBOLLI Fiume Reggenza Carnaro, Arbe, Veglia, centesimi corona compero fortissimi quantitativi. Gentili offerte con campioni esclusivamente raccomandate sollecite Penzo Saverio, Castello 1270, Venezia. 25068 U

GIOVANE trentottenne, serio, impiegato regio, desidera contrarre matrimonio con signorina, circa trentenne, seria, affettuosa, avente dote. Assicurasi massima segretezza. Anonime cestinate. Offerte sub «Segretezza» al Piccolo. 72755 U

Letizia Popper nata Luzzatto

spirò questa mattina dopo breve malattia.

Affranti dal dolore il marito LEOPOLDO, i figli AMALIA mar. RISOLO, LISETTA e GIUSEPPE; i fratelli dott. GIUSEPPE, ing. VITTORIO, ing. DINO, generale CESARE LUZZATTO, la sorella ADELE mar. FUCHS, il genero prof. MICHELE RISOLO, il cognato LODOVICO FUCHS, a nome pure degli altri parenti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 17, partendo dall'abitazione in Piazza Venezia N. 1.

Trieste, 11 luglio 1921.

Addì 8 luglio, in Vienna, dopo lunghe e dolorose sofferenze sopportate con estremo coraggio, causate dai disagi di trincea, all'età di 28 anni

MARIO BASSI-IANOVITZ

ex-tenente del R. Esercito, volontario irredento, decorato con due croci di guerra

rendeva a Dio l'anima generosa.

La consorte **Alice nata Schwarzkopf,** affranta dal dolore, a nome pure delle famiglie **Bassi, Ianovitz** e **Schwarzkopf,** partecipa tale immensa sciagura a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Le care spoglie saranno trasportate in Patria per venir sepolte nella sua Trieste.

Il giorno e l'ora dei funerali verranno indicati separatamente.

Trieste-Gorizia-Genova, 10 luglio 1921.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il marito **Antonio,** unitamente ai figli **Lydia mar. Riedel, Adolfo** e **Mario,** al genero **Tebaldo Riedel** e nipote, nonchè agli altri congiunti, partecipano il decesso della loro adorata consorte, madre e nonna

Adolfina Panzera

avvenuto quest'oggi, dopo brevi sofferenze, nell'età di 52 anni.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 corr., alle ore 10, partendo direttamente dalla cappella del civico ospedale, al cimitero di Servola.

Trieste, 11 luglio 1921.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Vada dal profondo del cuore nostro straziato il ringraziamento più sincero a tutti quei buoni che in varie guise vollero dimostrare la grande partecipazione al nostro dolore per l'immatura perdita dell'indimenticabile nostro

ARRIGO

Speciale riconoscenza vada alla signora Ida ved. Schiavuzzi, al Fascio Piranese di Combattimento, alla Banda cittadina, ed a tutte quelle associazioni, autorità e cittadini d'ogni luogo che col loro intervento resero i funerali una solenne, plebiscitaria manifestazione di cordoglio.

Pirano, 11 luglio 1921.

Lina ed Enea Apollonio

In memoria di

GIOVANNI WERK

E' trascorsa ieri la data lugubre: il terzo anniversario dal giorno luttuoso in cui la morte volle strapparti all'affetto nostro, all'ammirazione di quanti conobbero la tua tempra virile di cittadino, la dirittura magnifica del tuo carattere.

Ma il tempo non ti ha tolto al nostro memore pensiero: Ed è nella tristezza profonda di questa rievocazione che deponiamo, commossi, sul tuo avello il fiore pietoso delle ricordanze; su quell'avello schiusosi al tuo frale dopo l'onda penosa delle amarezze, dopo il tormento nefando delle persecuzioni e del carcere, affrontato serenamente nel miraggio di quella redenzione che fu la religione della tua vita e che per la crudeltà del fato non potè darti l'ebbrezza divina riserbata nel giorno del trionfo — che prevedesti lucidamente negli ultimi istanti di tua vita — a te che nel nome d'Italia facesti del tuo cuore un altare.

Trieste, 11 luglio 1921.

Gli amici e compagni d'esilio

Paolo Tschernatsch

pensionato, d'anni 78

si spense ieri sera serenamente, dopo lunghe e penose sofferenze.

L'addoloratissima consorte **Domenica** i figliastri **Maria de Caroto** (assente), **Guido** e **Alberto Sturm,** la nuora **Gisella Sturm nata Giraldi,** in unione agli altri congiunti, partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 12 corr., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste-Pola, 11 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta, 50 forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francescato, Pesce 4. Modiste sconto. 964 U

IMPIEGATO divorziato trentaduenne, contrarebbe pronto matrimonio con vedova o signorina, disposta aiutarlo tosto finanziariamente. Offerte sub «Magister» Piccolo. 72695 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 13 alle 15. Massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 65498 U

MINERVA. Neppur oggi trovai Sua; inesplicabilità quindi è pur mia. Scrivo terza volta. Giorgio. 72541 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente, usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

TRENTANOVENNE pensionato, buon risparmio, senza vizi, sposerebbe signorina, vedova, senza prole, con dote od altra buona posizione. Posta centrale «Fortunati». 65428 U

VEDOVA colta, seria e affettuosa, desidera conoscere uomo con buon carattere e sicuro guadagno, scopo matrimonio. Serie offerte «Polling» Piccolo. 65306 U

Felice ved. Poli nata Coen

d'anni 76

è spirato ieri serenamente, dopo lunghe so[fferenze].

Il figlio **Umberto,** la sorella **Fortunata** ved. **Gentilli,** la nuora **Lina nata Wölfler,** la nipote **Lina,** danno il triste annuncio a nome pure dei parenti assenti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Chiozza ...

Trieste, 12 luglio 1921.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO

I coniugi **GHIRINGHELLI,** rispettiv[amente] figlia e genero, ringraziano di cuore tutti coloro che in vario mo[do] vollero onorare la salma della lo[ro] amatissima

Ernesta Jancovich ved. Fregnan

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, pronfondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

GIOVANNI

ringrazia in modo particolare la Direzione del Banco di Roma, i suoi funzionari, impiegati e commessi, nonchè tutte quelle pietose e gentili persone che presero si viva parte al suo immenso dolore.

Famiglia RAUTER

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, riconoscente, porge i più vivi ringraziamenti a tutti i pietosi che vollero onorare la memoria del suo caro estinto

MATTEO ZETTO fu FRANCESCO

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Capodistria, li 11 luglio 1921.

ERRATA CORRIGE

Nell'annuncio mortuario di ieri, per morte di **MOISE' LEONI,** fu omesso erroneamente il nome del genere **Pietro Borri** marito della figlia **Gilda.**